GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 11 GENNAIO 2025

€ 1,70
ANNO 80 - N° 9

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771120 608407 50111

SEMPRE APERTO
SHOP & PLAY
Città Fiera
cittafiera.it

Pozzo presidente degli industriali udinesi Mano tesa a Confindustria Alto Adriatico

DELLE CASE / PAGINA 16

Inaugurazione di Go!2025 con Mattarella e Pirc Musar

FAIN / PAGINA 9

LA SVOLTA DOPO L'ESPOSTO IN PROCURA DELLA MINORANZA. NEL MIRINO IL PATTO POLITICO SENZA APPARENTAMENTO ALLE ULTIME COMUNALI

Indagati De Toni e Marchiol

Accusa di corruzione elettorale. Il sindaco di Udine: «Sono tranquillissimo e ho fiducia nei giudici»

Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e l'assessore Ivano Marchiol sono stati iscritti dalla Procura di Udine nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di corruzione elettorale. La notizia è stata diffusa ieri mattina dai dodici consiglieri comunali di opposizione (appartenenti ai partiti e alle civiche espressione del centrodestra) capeggiati da Michele Zanolla. Sono stati questi ultimi, a giugno, ad aver presentato, tramite l'avvocato Maurizio Miculan, un esposto in Procura mettendo in dubbio la legittimità dell'accordo elettorale siglato subito dopo il primo turno delle ultime elezioni comunali tra De Toni e Marchiol, poi divenuto assessore. CESARE / PAGINA 2

SCENARI INTERNAZIONALI

PRIMA VOLTA PER UN PRESIDENTE

Caso Daniels Per Trump una condanna senza pena

Donald Trump casca ancora una volta in piedi ma sarà il primo presidente nella storia americana a entrare alla Casa Bianca da "felon", criminale condannato. Dopo settimane di rinvii e tentativi degli avvocati del tycoon di annullare il procedimento coinvolgendo perfino la Corte Suprema, a dieci giorni dall'insediamento è arrivato il verdetto dell'unico caso contro The Donald rimasto, quello per i pagamenti in nero alla pornostar Stormy Daniels. GUERRERA / PAGINA 6

Trump in video

I NODI DELLA POLITICA

PER ORA NON SI CAMBIA

Pensioni: l'Inps fa dietrofront L'età non sale

L'Inps fa marcia indietro e cancella dalle simulazioni l'aumento dell'età di pensionamento. TAGLIACOZZO / PAGINA 8

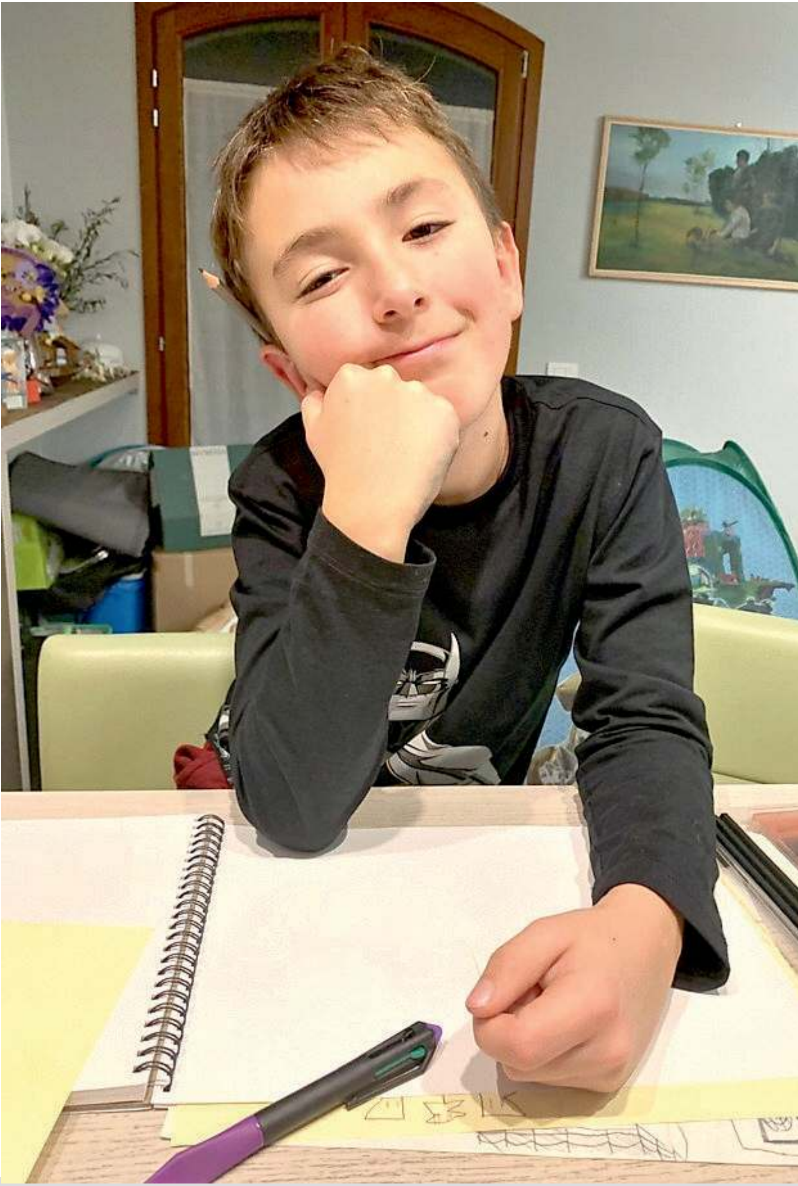
IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE

LE GRANE DI UNA CORTE FERITA

Con recente sentenza la Corte costituzionale ha svuotato di ogni sostanza la legge Calderoli. / PAGINA 15

LA FAMIGLIA: «NOI IGNARI, NON AVEVA I SINTOMI DI UN TUMORE AL CERVELLO»



La morte di Mattia in Egitto L'ospedale: era già malato

Mattia Cossettini, 9 anni, deceduto in vacanza. MICHELLUT / PAGINE 4 E 5

LETTERA ALLA GIUNTA REGIONALE

Piano oncologico contestato dai medici dell'Isontino

Le firme sono 19. La prima è di Alessandro Balani, già direttore del Dipartimento Chirugico di Gorizia e Monfalcone, da poco in pensione, ma deciso a contestare il piano oncologico approvato dalla giunta regionale, destinataria della missiva. Penalizzato, secondo gli scriventi, l'Isontino. BALLICO / PAGINA 14

EX APPALTI IN SCUOLE E CENTRI ESTIVI DI UDINE E ALTRI QUATTRO COMUNI

Mense e qualità dei pranzi Sette a giudizio in Sodexo

Sono stati tutti rinviati a giudizio gli indagati per il "caso Sodexo", legato alla somministrazione di cibi ritenuti di scarsa qualità e difformi rispetto al capitolato d'appalto nelle mense delle scuole di Udine e di altri comuni friulani. La prima udienza è stata fissata per lunedì 10 febbraio davanti al tribunale di Udine. / PAGINA 22

EPICENTRO A RAVEO

Due scosse di terremoto nella notte in Carnia

Due scosse di terremoto da 3,5 gradi Richter, giovedì notte, in Carnia, epicentro a Raveo. Paura, ma nessun danno. DISSEGNA / PAGINA 25



NEGOZI CHIUSI A UDINE INSTALLAZIONI D'ARTE OSPITATE NELLE VETRINE

/ PAGINA 20

AQUILEIA CONTRARIA AL PROGETTO DEL NUOVO PARCO PER L'ENERGIA

No al fotovoltaico nel sito Unesco



Il sindaco Zorino indica area e Grande Mausoleo

La produzione di energia elettrica green non risparmia neppure il sito Unesco di Aquileia: un progetto per un impianto fotovoltaico di potenza nominale elettrica di 9.989 kWp, che si estenderebbe su 210 mila metri quadrati e avrebbe una vita stimata di 30-35 anni, andando a sconvolgere il futuro del parco archeologico. La notizia di questo nuovo progetto ha creato dibattito e sconcerto e allarmismo in parte della popolazione. ARTICO / PAGINE 32 E 33

GIOVANNI BARILLARI (FI)

«Gasparin va sfiduciato»

«Nei prossimi giorni è mia intenzione presentare una mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore alla Sanità Stefano Gasparin, vista l'insufficienza di indirizzo politico e di efficacia dimostrata nell'esercizio delle sue deleghe, partendo dal tema degli ambulatori di quartiere, passando per la non soddisfacente gestione dei minori stranieri non accompagnati, per arrivare all'abdicazione della presidenza dell'ambito socio assistenziale a vantaggio dei piccoli comuni. Una sorta di autodenuncia della propria pochezza nel settore di sua competenza». L'attacco arriva dall'ex assessore e attuale capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, Giovanni Barillari, che è consapevole di non avere i numeri per far inserire la mozione tra i lavori d'Aula: «È mia ferma intenzione presentare lo stesso il documento di sfiducia all'assessore: sono curioso di vedere se la maggioranza si trincererà dietro al regolamento o se ragionevolmente farà una deroga», ha chiuso Barillari.—

L'INCHIESTA

Corruzione elettorale De Toni e Marchiol sono sotto indagine

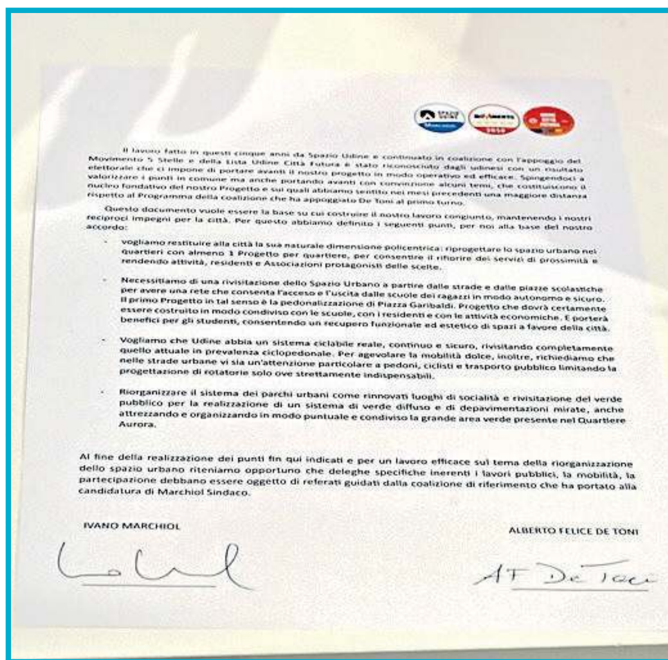
Il procuratore Lia: atto dovuto dopo la denuncia dei consiglieri di opposizione
Nel mirino del Centrodestra l'accordo con Spazio Udine dopo il primo turno



La sottoscrizione dell'accordo contestato dal Centrodestra

Alessandro Cesare

Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e l'assessore Ivano Marchiol sono stati iscritti dalla Procura di Udine nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di corruzione elettorale. La notizia è stata diffusa ieri mattina dai dodici consiglieri comunali di opposizione (appartenenti ai partiti e alle civiche espressione del centrodestra) capeggiati da Michele Zanolla. Sono stati questi ultimi, a giugno, ad aver presentato, tramite l'avvocato Maurizio Miculan, un esposto in Procura mettendo in dubbio la legittimità dell'accordo elettorale siglato subito dopo il primo turno delle ultime elezioni comunali tra De Toni e Marchiol, che ha poi portato alla nomina di quest'ultimo come assessore ai Lavori pubblici e alla Mobilità. Il fascicolo, in capo al pubblico ministero Elisa Calligaris, ha visto l'iscrizione di sindaco e assessore nel mese di ottobre, quattro mesi dopo la presentazione dell'esposto.



Il lavoro fatto in questi cinque anni da Spazio Udine e continuato in coalizione con l'appoggio del Movimento 5 Stelle e della Lista Udine Città Futura è stato riconosciuto dagli udinesi con un risultato elettorale che ci impone di portare avanti il nostro progetto in modo operativo ed efficace. Spingendoci a valorizzare i punti in comune ma anche portando avanti con convinzione alcuni temi, che costituiscono il nucleo fondativo del nostro Progetto e sui quali abbiamo sentito nei mesi precedenti una maggiore distanza rispetto al Programma della coalizione che ha appoggiato De Toni al primo turno.

Questo documento vuole essere la base su cui costruire il nostro lavoro congiunto, mantenendo i nostri reciproci impegni per la città. Per questo abbiamo definito i seguenti punti, per noi alla base del nostro accordo:

- vogliamo restituire alla città la sua naturale dimensione policentrica: riprogettare lo spazio urbano nei quartieri con almeno 1 Progetto per quartiere, per consentire il rifiorire dei servizi di prossimità e rendendo attività, residenti e Associazioni protagonisti delle scelte.
- Necessitiamo di una rivisitazione dello Spazio Urbano a partire dalle strade e dalle piazze scolastiche per avere una rete che consenta l'accesso e l'uscita dalle scuole dei ragazzi in modo autonomo e sicuro. Il primo Progetto in tal senso è la pedonalizzazione di Piazza Garibaldi. Progetto che dovrà certamente essere costruito in modo condiviso con le scuole, con i residenti e con le attività economiche. E porterà benefici per gli studenti, consentendo un recupero funzionale ed estetico di spazi a favore della città.
- Vogliamo che Udine abbia un sistema ciclabile reale, continuo e sicuro, rivisitando completamente quello attuale in prevalenza ciclopedonale. Per agevolare la mobilità dolce, inoltre, richiediamo che nelle strade urbane vi sia un'attenzione particolare a pedoni, ciclisti e trasporto pubblico limitando la progettazione di rotatorie solo ove strettamente indispensabili.
- Riorganizzare il sistema dei parchi urbani come rinnovati luoghi di socialità e rivisitazione del verde pubblico per la realizzazione di un sistema di verde diffuso e di depavimentazioni mirate, anche attrezzando e organizzando in modo puntuale e condiviso la grande area verde presente nel Quartiere Aurora.

Al fine della realizzazione dei punti fin qui indicati e per un lavoro efficace sul tema della riorganizzazione dello spazio urbano riteniamo opportuno che deleghe specifiche inerenti i lavori pubblici, la mobilità, la partecipazione debbano essere oggetto di referati guidati dalla coalizione di riferimento che ha portato alla candidatura di Marchiol Sindaco.

IVANO MARCHIOL ALBERTO FELICE DE TONI

Il testo del documento firmato da De Toni e Marchiol lo scorso aprile

LA PROCURA

Poco dopo che le forze di opposizione (Identità civica, Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lista Fontanini) hanno diffuso una nota sollevando la questione, è arrivata la conferma da parte del procuratore capo Massimo Lia: «L'iscrizione è avvenuta come atto dovuto sulla base di una mera denuncia presentata a suo tempo dai consiglieri comunali di opposizione». L'esposto quindi è rimasto sulla scrivania del pm per qualche mese prima di diventare oggetto di un fascicolo con l'iscrizione di De Toni e Marchiol come indagati. Un atto avvenuto all'inizio di ottobre. Di un tanto, i due diretti interessati, non sono stati informati, ma trattandosi di una fase di indagini preliminari, questo non deve sorprendere. In un primo momento i due amministratori, De Toni e Marchiol, hanno preferito non commentare, salvo poi rilasciare (il primo cittadino) qualche dichiarazione ostentando tranquillità e fiducia nel lavoro della magistratura. Anche le opposizioni hanno centellinato le parole, limitandosi a rimarcare come, da un punto di vista politico, «la questione verrà trattata, con l'urgenza del caso, nelle competenti sedi istituzionali».

L'ESPOSTO

A finire nel mirino delle opposizioni di centrodestra è l'accordo siglato dopo il primo turno delle elezioni comunali del 2 e 3 aprile 2023 grazie al quale, in cambio di due assessorati, l'allora candidato sindaco di Spazio Udine Marchiol avrebbe dirottato i voti dei suoi sostenitori (il 9%). Per gli esponenti di centrodestra «la sottoscrizione e la successiva esecuzione del patto di scambio elettorale sono avvenute in aperta violazione della normativa specificatamente prevista per l'ipotesi di ballottaggio». Nello specifico, a De Toni e Marchiol, è stato imputato di non aver seguito le regole dell'apparentamento, e quindi di aver mantenuto un appoggio esterno rispetto alle dinamiche del ballottaggio. In tal modo, sempre secondo i gruppi di minoranza, «oltre a un illecito mercimonio del voto, è stato eluso il sistema di ripartizione dei seggi con conseguente violazione delle proporzioni previste per legge. Per effetto di tale condotta oggi la minoranza in consiglio comunale si vede "spogliata" di due consiglieri». Per i promotori del documento, «numerosi sono gli elementi sulla cui scorta è possibile ritenere l'esistenza di un accordo di più ampio respiro, avente ad oggetto la promessa-l'attribuzione di utilità a coloro che, a vario titolo, avrebbero materialmente contribuito all'elezione di De Toni». A dare sostegno a questa tesi, come si legge nell'esposto, viene citata la nomina dell'ex assessore della giunta Fontanini, Daniela Perissutti, nel ruolo di vicepresidente di Arriva Udine, considerata una contropartita per l'invito fatto dal marito di Perissutti, Stefano Salmè, anche lui candidato sindaco, a non andare a votare al ballottaggio. Scelta che, per il centrodestra, ha favorito De Toni.

L'ACCORDO

Un contratto, quello tra De Toni e Marchiol, sottoscritto davanti a giornalisti e sostenitori che è stato fondato su alcuni punti programmatici: almeno un progetto da realizzare in ogni quartiere, la pedonalizzazione di piazza Garibaldi, una rete ciclabile potenziata, una riorganizzazione dei parchi urbani. Con la vittoria di De Toni al secondo turno l'accordo si è poi effettivamente concretizzato, con i due esponenti di Spazio Udine, Ivano Marchiol e Chiara Dazzan, che sono poi stati inseriti nell'esecutivo pur non facendo parte della coalizione di maggioranza, dando così il via alla realizzazione dei progetti condivisi (uno su tutti, la pedonalizzazione di piazza Garibaldi).

I REATI CONFIGURABILI

Il reato ipotizzato dalla Procura di Udine è corruzione elettorale, o voto di scambio, regolamentato dall'articolo 86 del decreto del presidente della Repubblica (dpr) numero 570 del 1960. La norma punisce «chiunque per ottenere a proprio o ad altrui vantaggio il voto elettorale o l'astensione, dà, offre o promette qualunque utilità a uno o più elettori o, per accordo con essi, ad altre persone, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni».—

LA CONSIGLIERA GATTA USCITA DALLA MAGGIORANZA A CAUSA DEL PATTO

La minoranza: la questione sia trattata nelle sedi opportune

I consiglieri di centrodestra hanno diffuso una nota congiunta, riservandosi di promuovere un incontro nelle prossime ore per un'analisi politica del fatto

Silenzio dai gruppi di opposizione espressione del centrodestra, che non hanno voluto aggiungere nulla rispetto alla nota con la quale, ieri mattina, hanno informato sull'iscrizione nel registro degli indagati del sindaco Alberto Felice De Toni e del suo assessore Ivano Marchiol. Nessun commento dai capigruppo Luca Vidoni (Fratelli d'Italia), Francesca Laudicina (Lega), Giulia Manzan (Lista Fontanini), Giovanni Barillari (Forza Italia) e Loris Michelini (Identità civica). «Dal punto di vista politico - si legge nel testo diffuso dalle forze di centrodestra a palazzo D'Aronco - la questione verrà trattata, con l'urgenza del caso, nelle competenti sedi istituzionali». Bocche cucite riservandosi però di promuovere un incontro nelle prossime ore per fare un'analisi politica della vicenda.

Chi invece ha voluto parlare, smarcandosi ancora una volta dalle posizioni della coalizione guidata dal primo cittadino, è Antonella Eloisa Gatta. Lei che eletta nella lista De Toni come espressione di Costruire Futura, se n'è andata qualche mese dopo per entrare nel gruppo Misto. «Ho appreso la notizia e sono sconcertata - ha detto Gatta -. Sono sempre stata molto scettica su quell'accordo, non condiviso e di cui appresi la notizia dalla stampa. E' stato subito evidente come non fossi d'accordo con le modalità della scelta, oltre che con la sostanza dello stesso in relazione al dato politico. Disaccordo che alla fine - ha ricordato l'attuale capogruppo del Misto - mi ha portato a scegliere di lasciare la maggioranza e passare al gruppo Misto. Confido nella magistratura verso la quale io e Costruire Futuro nutriamo la massima fiducia».

Pur non volendo entrando nel merito delle novità giudiziarie, Barillari ha portato un esempio concreto sulle conseguenze che l'accordo tra De Toni e Marchiol ha prodotto nel lavoro dell'Aula. «Da regolamento, le mozioni della minoranza non possono essere presentate, in quanto necessitano di sedici consiglieri firmatari, mentre la minoranza ne conta solo quattordici, in virtù del fatto che, nonostante sia stato fatto un accordo prima del ballottaggio tra il sindaco De Toni e l'assessore Marchiol, non si è voluto fare l'apparentamento, cosicché oggi la maggioranza può contare su due consiglieri in più, violando il principio della rappresentatività democratica. L'opposizione - ha aggiunto Barillari - a questo punto non può esercitare la propria funzione di sindacato ispettivo. Un vulnus gravissimo oltre che una truffa all'elettorato, che non poteva sapere che, votando De Toni, votava anche il piano parcheggi e quanto compreso nel programma della lista Marchiol».—

Il capogruppo forzista ha richiamato le difficoltà in Aula causate dall'intesa

IN CASO DI CONDANNA

Si rischia fino a 6 anni

L'iscrizione di sindaco e assessore nel registro degli indagati non comporterà alcuna conseguenza, né sul piano pratico né su quello politico, per i due amministratori. Teoricamente nemmeno un rinvio a giudizio, anche se in quel caso può subentrare una questione di opportunità politica nel mantenere o meno gli incarichi pubblici. Ma come ha insegnato la vicenda del vicepremier Matteo Salvini, finito a processo per il "sequestro" di 131 migranti non fatti sbarcare, è rimasto al suo posto senza scossoni politici, per poi essere assolto. Nel caso di condanna, di primo grado, invece, stando al contenuto della legge Severino, il primo cittadino verrebbe sospeso per un periodo di 18 mesi.
Il reato ipotizzato dalla Procura di Udine è corruzione elettorale, o voto di scambio, regolamentato dall'articolo 86 del decreto del presidente della Repubblica (dpr) numero 570 del 1960. La norma punisce le persone ritenute colpevoli con la reclusione da sei mesi a tre anni. —





La festa in piazza XX settembre dopo la vittoria al secondo turno con in prima fila il sindaco De Toni e Ivano Marchiol

Scalettaris (Azione): qualunque esposto comporta l'apertura di un fascicolo

Croattini (lista De Toni): con Cecotti feci l'assessore in virtù di un'intesa simile

Di Lenardo (Avs): La politica si fa in consiglio non nelle aule di giustizia

Venanzi (Pd) contrattacca: «Ricorrono ai tribunali perché non hanno elaborato la sconfitta»
Ad alimentare la serenità del Centrosinistra i tanti precedenti di accordi senza apparentamento

Il primo cittadino assicura: «Sono tranquillissimo e ho fiducia nei magistrati»

LE REAZIONI

CRISTIAN RIGO

La notizia dell'apertura di un'indagine a suo carico l'ha colto di sorpresa, ma soltanto per le modalità con le quali ne è venuto a conoscenza, ossia attraverso i media, perché fino a ieri il sindaco Alberto Felice De Toni non aveva ricevuto alcun avviso di garanzia e lo stesso vale per l'assessore Ivano Marchiol che, nelle ipotesi dell'esposto presentato dall'opposizione, avrebbero sottoscritto un accordo di scambio elettorale.

Ipotesi che per il primo cittadino e per l'intera maggioranza di centrosinistra sono del tutto infondate. Tanto che De Toni ha assicurato di essere «estremamente tranquillo» e di avere «fiducia nella giustizia». Secondo il vicesindaco del Pd, Alessandro Venanzi «quando manca la politica si cerca di passare nelle aule dei tribunali, forse perché il percorso di elaborazione del lutto dopo la sconfitta alle urne non è ancora stato completato. Per quanto ci riguarda - assicura - siamo tutti molti distesi e continuiamo a lavorare per la città».

A spiegare i motivi della sua tranquillità è lo stesso sindaco: «Riguardo alle notizie apparse sulla stampa posso dichiararmi estremamente tranquillo. L'accordo con Marchiol, di natura evidentemente politica, è stato pubblico e alla luce del sole e quindi ritengo non abbia alcuna rilevanza penale. Ho sempre avuto fiducia nella giustizia e ce l'ho anche oggi. L'iscrizione nel registro degli indagati inoltre è un atto dovuto, che fa seguito alla presentazione dell'esposto da parte dell'opposizione diversi mesi fa». Un atto dovuto quindi: «Il fatto che la Procura abbia verificato il contenuto dello stesso - precisa De Toni - significa che sta facendo semplicemente il suo lavoro. Attendo quindi con serenità la conclusione delle indagini, assieme al mio legale Luca Ponti, che ho comunque interessato della vicenda a mia piena tutela».

Dello stesso avviso l'avvocato ed esponente di Azione, Pierenrico Scalettaris che spiega: «Qualunque esposto comporta l'iscrizione nel registro degli indagati del destinatario di quell'esposto. Stiamo perciò parlando di una non notizia».

Ad alimentare la serenità del centrosinistra c'è poi il lungo elenco di precedenti di accordi elettorali fatti alla luce del sole senza apparentamento. «Non sono un esperto giurista delle norme elettorali - premette il capogruppo della lista De Toni, Lorenzo Croattini - ma so che io sono stato indicato dal candidato sindaco Cecotti quale possibile assessore all'Ambiente indicato dai Verdi Colomba con un accordo politico prima delle elezioni senza apparentamento fatto alla luce del sole. La Lega appoggiava il sindaco Cecotti allora, forse il livore per aver perso le elezioni date per vinte con Fontanini ha fatto cambiare idea alla Lega su tale meccanismo».

Anche il capogruppo di Avs, Andrea Di Lenardo ha criticato l'opposizione: «Dal punto di vista politico penso che questa denuncia della destra denoti una certa mancanza di argomenti e una mancata elaborazione della sconfitta elettorale. La politica si fa in consiglio comunale, negli spazi per il dibattito democratico, anche acceso, non nelle aule di tribunale. Non entro nel merito giudiziario delle questione, non essendo un avvocato o un giudice. I magistrati sapranno faranno il loro lavoro e le indagini avranno il loro corso. Va però precisato che si tratta di indagini, nemmeno di un rinvio a giudizio, ossia lo strumento che ha la magistratura per verificare se le accuse della minoranza abbiano o meno un fondamento». —

La tragedia a Marsa Alam

Bambino morto in Egitto I medici dell'ospedale: «Aveva già un tumore»

Secondo la direzione sanitaria, il bambino sarebbe deceduto per complicanze



Elisa Michellut / UDINE

Il piccolo Mattia Cossettini, morto lo scorso 6 gennaio a 9 anni, compiuti il 23 dicembre, durante una vacanza in un villaggio turistico di Marsa Alam, località balneare egiziana sul mar Rosso, secondo la Direzione delle questioni sanitarie del Mar Rosso sarebbe deceduto per le complicazioni di un tumore cerebrale.

Una ricostruzione che tuttavia non convince i genitori, i quali, ieri pomeriggio, in una nota inviata dall'avvocato Maria Virginia Maccari, incaricata dalla famiglia Cossettini di seguire la vicenda, spiegano che il figlio non aveva mai avuto prima alcun sintomo riconducibile a quel genere di patologia. «Il decesso è stato causato da complicazioni di un tumore cerebrale, di cui il bambino soffriva già prima di recarsi in Egitto, oltre a un'infezione da polmonite batterica, che ha portato a un arresto cardiaco» ha scritto, giovedì sera, su Facebook, la Direzione delle questioni sanitarie del Mar Rosso riferendosi appunto alla morte del bambino. L'ospedale ha precisato, sempre nella nota apparsa sui social network, che il piccolo Mattia era «giunto all'ospedale di Marsa Alam, nel governatorato del Mar Rosso, alle 2.30 del mattino di lunedì 6 gennaio completamente privo di conoscenza, clinicamente morto. Prima del ricovero soffriva di vomito ricorrente e forti mal di testa. Le convulsioni erano iniziate il giorno precedente al ricovero».

ERA IN UN VILLAGGIO TURISTICO
LO SCORSO 2 GENNAIO ERA ARRIVATO NELLA LOCALITÀ BALNEARE

Il bambino era svenuto durante una gita in barca Vani i soccorsi

ATTESO IL RIENTRO DELLA SALMA
PER DECIDERE LA DATA E IL LUOGO DELL'ULTIMO SALUTO

Riposerà nel cimitero del comune di Tavagnacco, paese d'origine del padre Marco

La direzione ha aggiunto che «il referto dell'ospedale indicava che il bambino era stato sottoposto a una Tac, che aveva evidenziato un'emorragia cerebrale causata dal tumore» si legge ancora nel post pubblicato giovedì sera. «Sono stati rimossi i liquidi accumulati nella trachea, è stata creata un'apertura per consentire l'ingresso di ossigeno nei polmoni e sono stati effettuati diversi tentativi di rianimazione cardiaca, purtroppo senza alcun risultato», si limita ad aggiungere il testo. Il piccolo Mattia si era sentito male durante una gita in barca. Era svenuto per poi riprendersi e aveva subito iniziato ad avvertire un forte mal di testa. Poco dopo il bambino – con lui c'erano il papà Marco, la mamma Alessandra Poz e altri familiari – era stato visitato nell'ambulatorio del villaggio turistico. Il ma-

L'AVVOCATO DELLA COPPIA DI TRICESIMO CONTESTA LA VERSIONE DEI MEDICI EGIZIANI

La famiglia di Mattia: «Non sapevamo nulla e non c'erano sintomi»

La ricostruzione dell'ospedale egiziano non trova riscontro nelle parole dei genitori del piccolo Mattia Cossettini, che, rientrati giovedì in Italia, a Tricesimo, dove abitano, in una nota inviata ieri pomeriggio dal loro legale, l'avvocato Maria Virginia Maccari, precisano che il figlio, prima del malore, non aveva accusato sintomi riconducibili ad alcuna patologia. «I genitori non erano assolutamente a conoscenza di una qualsivoglia patologia che possa aver causato il malore e le successive gravi complicazioni fino alla morte. Mattia, inoltre – si legge nella nota inviata ieri dal legale della famiglia Cossettini –, non ha mai accusato alcun sintomo che potesse far presagire o anche solo immaginare che fosse affetto da patologie o da altri problemi di salute. In questa delicata fase, per rispetto della giovanissima vittima, della famiglia e anche della loro privacy, non verranno pertanto rilasciati altri commenti».

Nelle ore immediatamente successive al decesso, il papà di Mattia, che frequentava la quarta elementare, aveva spiegato che il figlio stava benissimo fino a poco prima del malore e del successivo svenimento.—



Mattia Cossettini con la mamma

الموقع الرسمى لمديرية الشئون الصحية بالبحر الاحمر
20 h

فل الإيطالي «ماتيا» وصل المستشفى بمرسى علم متوفي إكلينيكيا

بمحافظة البحر الأحمر تفاصيل الحالة الصحية، التي وصل بها الطفل ماتيا كوستيان
يطالي الجنسية، إلى مستشفى جراحات اليوم الواحد بمرسى علم، بمحافظة البحر الأحمر،
والنص من صباح يوم الإثنين 6 يناير.

الوفاة جاءت نتيجة لمضاعفات ورم في المخ، كان يعاني منه قبل مجيئه إلى مصر، إلى
رئوي بكتيري، أدى إلى توقف القلب، مشيرة إلى أن الطفل وصل المستشفى فاقدا للوعي
كيا، وكان يعاني قبل دخول المستشفى من قيئ متكرر وصداع شديد، ثم بدأت التشنجات
بيوم واحد.

تقرير المستشفى أفاد، بأن الطفل خضع لأشعة مقطعية، كشفت عن نزيف في المخ
السوائل المتجمعة بالقصبة الهوائية، فتح مسار لدخول الأكسجين إلى الرئتين وعمل عدة
ودون أي استجابة

Salute del Mar Rosso: bimbo italiano "Matia" arrivato in ospedale ad Anchor
deceduto

La Direzione Sanità nel Governatorato del Mar Rosso ha rivelato i dettagli de
in cui il bambino Mattia Cossettin, cittadino italiano, è arrivato all'ospedale c
giorno di Anchorage Alam, nella provincia del Mar Rosso, alle due e mezza c
lunedì gennaio 6.

La direzione ha spiegato che il decesso è stato dovuto a complicanze di un t
di cui ha sofferto prima di arrivare in Egitto, insieme a un'infezione da polmc
ha portato ad un arresto cardiaco, indicando che il bambino è arrivato in os
completamente privo di sensi, ed è morto clinicamente, e prima di entrare ir
di frequenti vomito e forte mal di testa, poi i crampi sono iniziati un giorno
ricoverato.

Il direttore ha aggiunto che il rapporto dell'ospedale afferma che il bambino
a una TAC, ha rivelato un'emorragia cerebrale dovuta al tumore, sono stati p
raccolti dalla tracheta, la via dell'ossigeno è stata aperta ai polmoni e diversi
rianimare il cuore senza risp

Nascondi l'originale · Valuta q

Mattia assieme al papà e sopra la nota pubblicata su Facebook dall'ospedale

lore, in un primo momento, era stato attribuito a un colpo di calore. Il bimbo era tornato nella stanza con i suoi familiari ma le sue condizioni erano peggiorate con il trascorrere delle ore. Durante la notte, il piccolo era stato accompagnato in una struttura di primo soccorso. Poi, all'alba del 6 gennaio, il suo cuore aveva smesso di battere.

I genitori di Mattia Cossettini sono rientrati in Italia giovedì e ora attendono il rimpatrio della salma, che non è stato ancora disposto dalle autorità egiziane. Il bambino, come richiesto dalla famiglia, riposerà nel comune di Tavagnacco, paese d'origine del padre. Il luogo in cui verrà celebrato il funerale, invece, non è stato ancora deciso.—

Usa e crisi internazionali

Trump si salva Nessuna pena La fedina penale però resta sporca

Sarà il primo presidente americano a essere pregiudicato
The Donald attacca: «Sentenza farsa, faremo appello»



Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Donald Trump casca ancora un volta in piedi ma sarà il primo presidente nella storia americana ad entrare alla Casa Bianca da "felon", criminale condannato. Dopo settimane di rinvii e tentativi da parte degli avvocati del tycoon di annullare il procedimento coinvolgendo perfino la Corte Suprema, a dieci giorni esatti dall'insediamento è arrivato il verdetto dell'unico caso contro The Donald rimasto, quello per i pagamenti in nero alla pornostar Stormy Daniels per farla tacere sulla loro relazione e non danneggiare così la sua prima campagna per la presidenza. Nonostante la condanna all'unanimità lo scorso 30 maggio da parte di una giuria di 12 membri di tutti e 34 i capi di imputazione, il giudice di New York ha deciso di non comminare nessuna pena a Trump, né il carcere né una sanzione pecuniaria.

LE PAROLE DEL GIUDICE

Una scelta difficile, come ha spiegato lo stesso Juan Merchan, definendo il caso «straordinario e paradossale» e ammettendo che la motivazione principale è stata la rielezione del tycoon. «Sono stati i cittadini di questa nazione a decidere che lei debba godere di protezioni come la clausola di supremazia e l'immunità presidenziale», ha detto il giudice rivolgendosi al presidente eletto che ha assistito all'udienza in video collegamento. «Il cittadino Donald Trump, il criminale Donald Trump non avrebbe goduto delle stesse tutele. E comunque esse non riducono la gravità del crimine, né lo giustificano in alcun modo», ha voluto sottolineare Merchan, che per una condanna del genere avrebbe potuto infliggere fino a quattro anni di carcere. Per quanto irrilevante in termini di pena, questo procedimento ha una forte valenza simbolica poiché ha formalizzato lo status di criminale del presidente eletto (in America ciò avviene solo dopo la sentenza di condanna e non al momento del verdetto di colpevolezza). E chiude il

> **Il giudice: «Sono stati i cittadini di questo Paese a decidere con il loro voto»**

capitolo dei guai giudiziari di Trump che, a un certo punto, si è trovato ad affrontare quattro accuse penali contemporaneamente: è riuscito comunque a vincere le elezioni di novembre e a far archiviare tutti gli altri casi. Unica nota dolente sul fronte giustizia, il fatto che la Corte Suprema abbia votato contro la richiesta di bloccare la sentenza di condanna perché i due giudici conservatori, John Roberts e Amy Barrett, si sono uniti ai tre liberali Sonia Sotomayor, Elena Kagan e Ketanji Brown Jackson. Un segnale, forse, che il massimo tribunale americano non ha intenzione di essere una pedina nelle mani del presidente eletto una volta tornato alla guida degli Stati Uniti.

Ad ogni modo l'idea di avere la fedina penale sporca ha mandato su tutte le furie Trump, che non si rassegna a deporre le armi contro i procuratori. «Questo caso è stata una brutta esperienza ed una vergogna per il sistema giudiziario di New York», ha attaccato intervenendo in video all'inizio dell'udienza dalla Florida con l'avvocato Todd Blanche al suo fianco. «È stata una caccia alle streghe politica per danneggiare la mia reputazione», ha aggiunto, ripetendo uno degli slogan della sua campagna elettorale. «È stata una farsa spregevole e, ora che è finito, faremo appello contro questa bufala che non merito», ha incalzato subito dopo. Il processo potrebbe richiedere mesi o anni perché il caso andrebbe prima alla divisione d'Appello di Manhattan e poi, in caso di insuccesso, gli avvocati di Trump chiederebbero la revisione alla più alta corte dello Stato, la corte d'Appello di Albany. Tutto questo mentre The Donald sarà ormai commander-in-chief. Il presidente non avrà disposizione è concedersi la grazia perché l'accusa è stata intentata dallo Stato di New York e non dal governo federale. —

Il caso

STORMY DANIELS



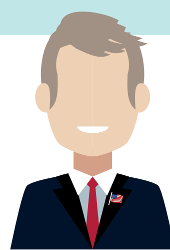
Nome d'arte di Stephanie Clifford, pornostar al centro della condanna di Donald Trump

LA VICENDA

2006
- Incontro tra Clifford e Trump, all'epoca sposato con Melania e padre di Barron
- Relazione durata mesi con diverse telefonate del tycoon in cui prometteva alla donna un'apparizione in The Apprentice
- A interrompere il rapporto è Clifford

2016
- Durante la campagna presidenziale, Clifford tenta di vendere la storia della relazione
- Michael Cohen (ex avvocato di Trump) le offre 130.000 $ per il silenzio
- La donna accetta e il pagamento viene registrato come "spese legali"

- Trump è accusato di falsificazione di documenti e cospirazione per proteggere la sua candidatura



30 maggio 2024
- La giuria della corte di New York lo condanna per 34 capi di imputazione

10 gennaio 2025
- Fedina penale macchiata, ma nessuna pena detentiva o multa

ANSA

LE TRATTATIVE

Il tycoon pronto a vedere Putin «È in preparazione il summit»

Il Cremlino: «Non esistono condizioni preliminari» Washington impone a Mosca altre sanzioni sul petrolio per rafforzare gli alleati

NEW YORK

Donald Trump apre ad un summit con Vladimir Putin dopo il suo insediamento. «Lui vuole incontrarsi e stiamo organizzando», ha detto il presidente eletto incontrando i governatori repubblicani a Mar-a-Lago, senza però fornire alcun dettaglio su tempi e modi. Il Cremlino ha confermato la disponibilità del leader russo a contatti con Trump, spiegando che «non ci sono condizioni preliminari» per l'avvio di un dialogo. L'apertura a un faccia a faccia dopo anni di gelo fra Washington e Mosca in seguito all'invasione dell'Ucraina segue l'ondata di nuove sanzioni varate dall'amministrazione Biden contro il petrolio russo nel tentativo di spuntare le armi della macchina da guerra dello zar. «Ci attendiamo che le nostre azioni costeranno a Mosca miliardi di dollari al mese», hanno spiegato alcuni funzionari del governo uscente. La nuova stretta, hanno aggiunto, punta a lasciare Kiev e la prossima amministrazione in una posizione di forza in vista di possibili trattative.



Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov ANSA

La speranza all'interno della Casa Bianca democratica è che Trump mantenga le sanzioni e le faccia rispettare, nonostante lo scetticismo trapelato fra le file del presidente eletto sull'efficacia di tali misure. «Alcuni lasciano un'impronta nella Storia, altri lasciano semplicemente sporco sul pavimento», ha liquidato invece la questione la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova riferendosi all'ultima mossa di Biden. Il tycoon non ha ancora svelato le sue carte per mettere fine alla guerra in Ucraina. Durante la campagna elettorale aveva promesso che l'avrebbe risolta in 24 ore, ma negli ultimi giorni ha ammesso che sei mesi sono un arco temporale più realistico. —


Donald Trump in videocollegamento durante l'udienza di condanna

IL MESSAGGIO

Tajani a Damasco «Saremo il ponte sulla nuova Siria»

L'Italia, «ponte» sul Mediterraneo, sostiene il processo di transizione nella Siria post-Assad e intende contribuire alla pace e al benessere del vicino Libano: è il duplice e complementare messaggio che il governo italiano ha recapitato, durante la visita nella regione del ministro degli Esteri Antonio Tajani, a Damasco al leader Ahmad Sharaa (Jolani), e a Beirut al neo eletto presidente della repubblica libanese, Joseph Aoun. «L'elezione di Aoun e una nuova amministrazione in Siria che vuole unificare il Paese sono due ottime notizie che ci fanno ben sperare nel futuro», ha detto Tajani al termine del suo viaggio, svoltosi all'indomani della riunione a Roma tra i ministri degli Esteri del Quintetto e convocata proprio da Tajani per discutere della questione siriana. Il titolare della Farnesina ha notato «che le cose stanno cambiando e sono convinto che anche la Siria potrà raggiungere un'unità e poter essere un Paese destinato a crescere».

IL BILATERALE

Zelensky visita il Colle e invita Mattarella a Kiev «Roma ci dà sostegno»


Sergio Mattarella e Volodymyr Zelensky durante il loro incontro al Colle

Il Quirinale: «In gioco c'è la sicurezza del continente» Circa 25 anni fa l'ultima volta che un capo di Stato italiano è volato in Ucraina

Luca Mirone / ROMA

L'Italia manterrà un «sostegno pieno, inalterato e costante» all'Ucraina, perché in gioco non c'è solo il destino di un Paese vittima dell'aggressione russa, ma anche «il rispetto delle regole della comunità internazionale» e la «sicurezza dell'intera Europa»: questa garanzia è arrivata dalla più alta carica dello Stato, Sergio Mattarella, dando il benvenuto a Volodymyr Zelensky al Quirinale. A conferma di un'amicizia e di un impegno già ribaditi al leader ucraino da Giorgia Meloni nel bilaterale di giovedì sera.

E Kiev, proprio sulla premier italiana conterà adesso più che mai, grazie ai suoi ottimi rapporti con Donald Trump. Il faccia a faccia al Colle è stato particolarmente apprezzato da Zelensky, che ha ringraziato Mattarella per la «posizione chiara dell'Italia» sulla necessità di una «pace giusta e duratura», che non significhi una resa dell'Ucraina al dominio della forza imposto da Mosca. Ed è stata ben accolta anche la «visione positiva» di Roma «sull'integrazione dell'Ucraina nell'Ue e nella Nato», ha sottolineato il presidente ucraino, ricordando anche gli aiuti militari, a partire dai sistemi di difesa anti-aerea. C'è poi il tema umanitario - al Quirinale si è discusso degli orfani

Tra i tanti dossier sul tavolo si è discusso di crisi umanitaria e della ricostruzione

ucraini ospitati in Italia - e quello della ricostruzione, su cui Roma avrà un ruolo di prima linea organizzando una conferenza a luglio. Tutti dossier vitali per Kiev, secondo Zelensky, che non a caso ha tenuto a invitare Mattarella a visitare il suo Paese: l'ultima volta di un presidente italiano in Ucraina risale a 25 anni fa. Zelensky a Roma avrebbe dovuto incontrare anche Joe Biden, che però ha annullato la visita a causa dell'emergenza incendi a Los Angeles. Il presidente americano uscente ha disposto un ulteriore pacchetto di aiuti militari da 500 milioni a Kiev ed un pacchetto di sanzioni a entità collegate al settore energetico russo, ma gli ucraini sono già proiettati sul prossimo inquilino della Casa Bianca. Nella speranza che i suoi propositi di pace immediata non equivalgano ad una vittoria di Mosca su tutta la linea. È una partita questa su cui il governo italiano, a partire da Meloni, può avere un ruolo decisivo, secondo Zelensky.

LA FIDUCIA

«Mi fido di lei», ha detto non a caso ai giornalisti che gli chiedevano se si aspettasse un aiuto dalla premier con Trump. Il recente incontro in Florida, che lo stesso tycoon ha giudicato in maniera molto positiva, può essere considerato di buon auspicio. La preoccupazione degli ucraini è che la prossima amministrazione americana ridurrà gli aiuti militari e soprattutto frenerà sulle garanzie di sicurezza, considerate necessarie per scongiurare una nuova invasione russa in futuro. Timori che invece Meloni ha mostrato di non condividere nella sua recente conferenza stampa con i giornalisti italiani. La premier infatti non prevede un disimpegno di Trump in Ucraina, ed anzi ritiene che proseguirà nel «dosare diplomazia e deterrenza» nei confronti della Russia, per arrivare ad un negoziato. In ogni caso, è il messaggio rassicurante a Kiev, l'Italia continuerà a sostenere «le condizioni che è disposta a sostenere l'Ucraina per una pace giusta». Un sostegno che continuerà ad essere a «360 gradi», ha ribadito Meloni nell'incontro con Zelensky a Palazzo Chigi. «Sono felice che non siete mai stati indecisi sulla parte con cui stare», è stata la risposta. —

L'INTERVISTA ALL'ALTO RAPPRESENTANTE UE

Kallas sul caso Starlink «È una scelta autonoma»

ROMA

«Spetta agli Stati membri decidere con quale fornitore di servizi fare accordi»: Kaja Kallas derubrica a questione interna il possibile accordo tra l'Italia e Starlink, il servizio di comunicazione satellitare di Elon Musk, che nel frattempo si è lanciato a tutto campo sulla politica europea. Il miliardario può ovviamente esprimere le sue idee perché «la libertà di parola è uno dei principi fondamentali dell'Unione Europea», ha sottolineato l'alto rappresentante Ue in un'intervista all'ANSA in occasione del suo viaggio a Roma. Ma «se gli strumenti che vengono utilizzati per interferire nelle elezioni non sono conformi alle regole, allora ci sono chiare conseguenze».

Il riferimento di Kallas è alle ultime uscite di Musk in favore di Afd per le elezioni in Germania. «Se le persone potenti danno il loro endorsement a qualcuno ha un impatto, questo è chiaro. Ma possiamo regolamentarlo e dire che non si può avere un'opinione? No», ha spiegato l'ex premier estone. «Dobbiamo separare le due cose: una è la persona» e l'altra «il proprietario di una grande piattaforma di social media. In Europa abbiamo le regole, il Digital Services Act» e «sono sicura che le istituzioni che sono responsabili del rispetto delle regole lo stanno garantendo». Kallas è giunta a Roma in occasione della riunione del Quint dedicata alla Siria, sulla quale ha ribadito che «l'Ue potrebbe allentare gradualmente le sanzioni, a patto che ci siano progressi tangibili». «Il diavolo è nei dettagli», ha evidenziato infatti l'alto rappresentante. «Ovviamente le autorità siriane dicono le cose giuste, ma fanno le cose giuste? Dobbiamo avere la condizionalità che se li vediamo fare le cose giuste, allora potremo revocare alcune sanzioni». —

PREVIDENZA SOCIALE

Marcia indietro dell'Inps sulle pensioni Per ora non si cambia e l'età non sale

L'istituto ha cancellato dalle simulazioni l'aumento dei mesi e dei contributi per avere i requisiti di uscita dal lavoro

Alessia Tagliacozzo / ROMA

L'Inps fa marcia indietro e cancella dalle simulazioni l'aumento dell'età di pensionamento e dei contributi necessari all'accesso alla pensione anticipata a partire dal 2027. Anche dalla politica arriva l'impegno ad evitare l'allungamento dei tempi. Dopo la denuncia della Cgil sull'aumento a sorpresa di tre mesi a partire dal 2027 e di altri due mesi a partire dal 2029 nelle simulazioni l'istituto ha rivisto gli applicativi e gli aumenti che secondo documenti prodotti dal sindacato erano prima previsti. Resta quindi

Il sottosegretario Durigon avvisa che la Lega si opporrà a ulteriori ritocchi

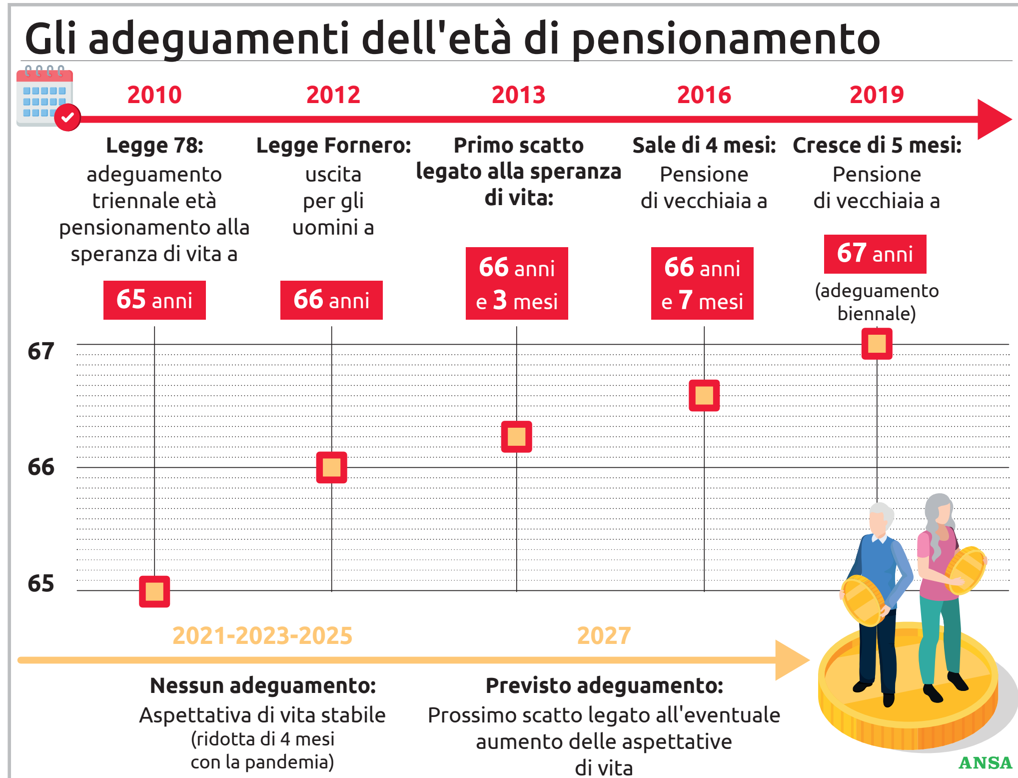
l'accesso alla pensione con 67 anni di età o con 42 anni e 10 mesi di contributi indipendentemente dall'età almeno fino al 2028.

L'ALLARME

L'aumento aveva provocato allarme dato che non c'è ancora alcuna indicazione ufficiale sull'andamento della speranza di vita da parte dell'Istat nel biennio 2023-2024 rispetto a quello 2022-21 che dovrebbe essere alla base delle eventuali variazioni stabilite con un decreto ministeriale. Anche un eventuale amento dell'aspettativa di vita potrebbe non trasferirsi automaticamente sui meccanismi pensionistici. Il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon ha avvertito che «la Lega si opporrà in ogni modo all'aumento di ulteriori tre mesi» per l'accesso alla pensione. Per Forza Italia, poi, parla il portavoce Raffaele Nevi che riporta le scelte e la responsabilità in campo politico: «Le scelte non le fanno i tecnici e i tecnicismi, le fa le politica. Vedremo, ne discuteremo: se ne parlerà all'interno della maggioranza e faremo come sempre la scelta migliore». Critica l'opposizione che dal Pd a M5s passando per Italia Viva parla di un pasticcio fatto sulla pelle dei lavoratori mentre i sindacati chiedono l'avvio di un confronto. L'Istat dovrebbe pubblicare questa primavera il dato sulla speranza di vita a 65 anni, base per decidere l'eventuale l'adeguamento dell'età di pensionamento nel 2027. L'adeguamento dovrà comunque tenere conto della riduzione della speranza di vita che si è avuta negli anni scorsi a causa della pandemia (quattro mesi nel complesso negli ultimi due bienni considerati) che andrà recuperata. Quindi nel caso di un aumento di sette mesi dell'aspettativa di vita si potrà applicare nel 2027 un aumento di tre mesi.

IL RAPPORTO

Secondo l'ultimo rapporto della Ragioneria generale dello Stato sulle tendenze del sistema previdenziale l'età di pensionamento dovrebbe restare a 67 anni anche nel 2027 e 2028 ma questo andamento potrebbe essere rivisto alla luce di cambiamenti demografici tanto che un aumento della speranza di vita era stato annunciato nei mesi scorsi dal presidente dell'Istat. «Sul versante previdenziale le ipotesi sulle prospettive della speranza di vita a 65 anni presagiscono una crescita importante, a legislazione vigente, dell'età al pensionamento. Rispetto agli attuali 67 anni, si passerebbe a 67 anni e 3 mesi dal 2027, a 67 anni e 6 mesi dal 2029 e a 67 anni e 9 mesi a decorrere dal 2031, per arrivare a 69 e 6 mesi dal 2051». La Cgil insiste sulla scarsa trasparenza. Sul '27 non ci sono dati certi e quindi, sottolinea il sindacato, non si possono fare simulazioni che non tengano conto delle regole attuali. —





La sede Inps di via dell'Amba Aradam a Roma

LA NORMA DEL 2010

Le regole per andare in quiescenza Come funziona l'adeguamento

L'adeguamento dell'età di pensionamento e dei contributi necessari alla pensione anticipata è stato introdotto con il decreto legge 78/2010, lo stesso che introdusse la finestra mobile di 12 mesi per i dipendenti e di 18 per gli autonomi che di fatto rappresentava un aumento dell'età pensionabile per i dipendenti uomini da 65 a 66 anni. Si stabiliva che l'adeguamento della speranza di vita a 65 anni diventava triennale «con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero del lavoro da emanare almeno dodici mesi prima della data di decorrenza di ogni aggiornamento», sulla base del dato elaborato dall'Istat. Con la legge Fornero la finestra mobile di 12 mesi si trasforma in un aumento dell'età pensionabile e la pensione di vecchiaia si matura a 66 anni (per le donne del privato a 62 anni, si raggiungerà la stessa età degli uomini nel 2018 a 66 anni e sette mesi).

LO SCONTRO TRA PRESIDENTE E GOVERNO

Caos terzo mandato De Luca attacca Meloni «Ha paura degli elettori»

NAPOLI

Non molla Vincenzo De Luca. Poche ore dopo la decisione del Governo di impugnare la legge della Campania sul terzo mandato e di ricorrere alla Corte Costituzionale, si presenta in una conferenza stampa gremita. Cita Parmenide, Montale, Ignazio Silone. Alle sue spalle piazza chiari slogan. E a muso duro attacca il Governo: «Ha paura di me e degli elettori». Poi, ribadisce: «La mia posizione non cambia e non cambierà». E dunque lui, alle prossime regionali, si candiderà . La decisione del Governo è «contra personam». E chiama in causa il Veneto, il Piemonte, le Marche. «Perchè le loro leggi non sono state impugnate?



La conferenza di Vincenzo De Luca

In questo Paese la legge è uguale per tutti tranne che per me? », dice in conferenza stampa. «Qui in Campania il Consiglio regionale con grande responsabilità non ha approvato una legge per De Luca ma una legge per recepire il terzo mandato». Dietro la decisione del Governo, per De Luca, c'è solo « paura». Cita papa Woytila: «Non abbiate paura, aprite il cuore alla speranza e date la possibilità ai cittadini di decidere da chi essere governati». A chi gli chiede cosa farà se la Consulta dovesse decidere prima delle elezioni - l'udienza si dovrebbe svolgere tra aprile e maggio - spiega che «uno dei tentativi che fa chi ha paura degli elettori è creare paura e incertezza. Noi ci muoveremo in un contesto di legalità e pensiamo a lavorare. Punto». Poi ironizza sulla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni: «Provo un sentimento di grande orgoglio per l'attenzione che mi è stata dedicata. In questo quadro di guerre e tormenti si è trovato il tempo per interessarsi della legge della Campania. È un motivo di orgoglio, il presidente che ha familiarità con i potenti del mondo, Trump, Musk...». E poco importa se nella sua corsa non ci sarà il Pd (anche se oggi i consiglieri regionali campani del partito c'erano al completo). Anzi poco importa se il Pd nella sua corsa sarà contro. —

INTRIGO ITALIA-IRAN

Abedini dal carcere «Sollevato per Sala Datemi i domiciliari»

MILANO

«Sollevato» per la liberazione di Cecilia Sala. Ma «preoccupato» per le proprie sorti in attesa dell'udienza del 15 gennaio; Stanco, «sempre più provato» e «distrutto dal punto di vista umano ed emotivo» tanto da aver deciso di spegnere la tv in cella perché sempre accostato ad azioni di guerra a ritenuto responsabile «di quei poveri ragazzi americani che sono stati uccisi». Mohammad Abedini Najafabadi, l'iraniano bloccato in Italia il 16 dicembre su richiesta degli Stati Uniti, ha incontrato di nuovo il suo avvocato Alfredo De Francesco nel carcere di Opera a Milano. «Ha saputo di Cecilia, è rimasto soddisfatto da questo punto di vista», ha spiegato il legale. «È preoccupato della sua situazione, ma sollevato di non essere più collegato direttamente alle sue condizioni. Mi ha fatto capire - ha aggiunto - che per le sofferenze di Cecilia non potrà più essere ritenuto responsabile». Il difensore ha poi sottolineato che, «se qualcuno poteva pensare che ci fosse un collegamento, oggi non si può più pensare». Per ora, infatti, il 38enne resta in carcere, in attesa della decisione sui domiciliari richiesti e di eventuali mosse del ministro Nordio. La visita di stamani, alla quale avrebbe dovuto partecipare anche l'ambasciatore iraniano che ha disdetto per «impegni istituzionali», era volta anche alla preparazione dell'udienza di martedì, nella quale i giudici della Corte di Appello di Milano valuteranno l'istanza presentata dal legale. Una richiesta che, dopo il parere negativo della Procura Generale, è stata integrata da una memoria nella quale Abedini si rende disponibile a indossare il braccialetto elettronico e nella quale si evidenzia che il nuovo appartamento individuato a Milano, che sostituisce quello scelto inizialmente di proprietà del Consolato iraniano, è stato preso in affitto dal difensore. —


Mohammad Abedini

Verso la Capitale europea della cultura

I Presidenti Mattarella e Pirc Musar all'evento inaugurale di Go!2025

Presenza confermata alla cerimonia dell'8 febbraio. Per l'Ue Fitto ma si punta su von der Leyen

Francesco Fain

Il contenitore sarà pronto in tempo. Su questo, non ci sono dubbi. Piazza della Transalpina sta prendendo forma con la nuova pavimentazione in pietra al posto del grigio (e triste) asfalto attorno al mosaico centrale. Ora si sta lavorando, a ritmo intenso e a colpi di riunioni, per definire la scaletta e gli autorevoli ospiti. Perché l'inaugurazione della Capitale europea della cultura, l'8 febbraio, dovrà essere un evento memorabile, «una festa di popolo», sottolineano il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, l'assessore comunale a Go! 2025 Patrizia Artico e la direttrice del GectGo Romina Kocina.

La certezza è che i due Presidenti della Repubblica ci saranno. Sergio Mattarella e Nataša Pirc Musar hanno dato la loro disponibilità ad essere presenti. «Ci sono anche ottime probabilità che partecipi al taglio del nastro Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea», spiega Ziberna. Mentre si sta lavorando, senza fare troppo rumore, per riuscire a portare nel luogo-simbolo della caduta del confine anche Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, in questi giorni alle prese con una grave polmonite. «Qui sarebbe, per lei e per noi, la prima volta», annota il sindaco.

All'appuntamento dell'8 febbraio, essendo già presenti i rispettivi Capi di Stato, non ci saranno i presidenti dei Governi italiano Giorgia Meloni e sloveno Robert Golob. «Ma verranno sicuramente coinvolti in un altro appuntamento nel corso dell'anno», fa sapere Ziberna. Il Governo italiano sarà, così, rappresentato dal ministro della Cultura Alessandro Giuli che – già in occasione della trasferta del sindaco a Roma di inizio dicembre – ha annunciato la sua intenzione di essere presente all'inaugurazione di Go! 2025 fissata per sabato 8 febbraio, così come ad altre (e, al momento, non ancora calendarizzate) iniziative sempre nell'ambito di Nova Gorica/Gorizia Capitale europea della cultura.


L'incontro fra Mattarella e Pirc Musar in occasione del ventennale dell'adesione slovena all'Unione europea

C'è una possibilità, ma molto è legato all'evoluzione delle crisi internazionali, che possa essere in Transalpina anche il ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani. «Ma la sua agenda è in continua evoluzione», allarga le braccia il primo cittadino. La Slovenia sarà rappresentata dall'omologa di Giuli, Asta Vrečko, ministro della cultura della Slovenia.

Bisogna anche fare i conti con gli spazi esigui a disposizione perché piazza della Transalpina che, già di suo, non ha una grande estensione, vedrà l'allestimento, accanto all'iconico mosaico centrale, di due tribune e un palco. «Lo spettacolo vero e proprio – annota la direttrice artistica di Go! 2025, Neda Rusjan Bric – durerà una quarantina di minuti».

Detto degli spazi limitati, fa eco la direttrice del GectGo Kocina, sarà, per forza di cose, una «cerimonia ad invito». Ma siccome l'intenzione, da entrambe le parti del confine, è di farla diventare una vera festa di popolo, si sta studiando l'installazione di due maxischermi, uno a Gorizia, l'altro a Nova Gorica, per dare la possibilità al maggior numero di persone possibile di vedere, in tempo reale, il momento culminante della cerimonia in piazza della Transalpina. In questo caso, gli spazi maggiormente indiziati ad ospitare i megaschermi sono, di qua, piazza Vittoria mentre, di là, piazza Bevk.

Intanto, il neoprefetto Ester Fedullo ha convocato ieri mattina, nel palazzo del Governo, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica: una prima riunione per individuare le misure di prevenzione e di controllo del territorio da adottare in occasione della giornata inaugurale di Go!2025. Il prefetto ha sottolineato, durante la riunione, l'esigenza «di garantire la massima cornice di sicurezza». —

L'EMERGENZA

Inferno di fuoco a Los Angeles Fino a 150 miliardi di danni

Dieci morti accertati, più di 10 mila le case distrutte. Nel mirino la rete elettrica Bruciata la villa di Mel Gibson, 200 poliziotti schierati per prevenire saccheggi



Una foto combo mostra la città di Los Angeles prima e dopo l'incendio ANSA/AFP

Alessandra Baldini /NEW YORK

Da Malibu a Santa Monica, da Altadena a Calabasas e alla San Fernando Valley, Los Angeles continua a bruciare mentre il presidente Joe Biden ha attaccato i «demagoghi» per aver strumentalizzato una tragedia che ha trasformato la capitale dell'industria dei sogni in uno «scenario di guerra»: oltre diecimila case distrutte, 14 mila ettari in fumo, mentre il bilancio dei morti (dieci accertati) e dei danni (fino a 150 miliardi di dollari, secondo le stime di AccuWeather) continua a salire. Squadre cerca-persone sono al lavoro casa per casa alla ricerca di cadaveri, mentre la Guardia Nazionale e oltre 200 poliziotti sono stati schierati nei quartieri evacuati per prevenire saccheggi.

PIROMANE ARRESTATO

È stato imposto il coprifuoco notturno per garantire che quanti devono lasciare le proprie case (153 mila, 30 mila in meno di ieri, mentre 166 mila sono stati avvertiti a tenersi pronti) possano farlo senza temere per le proprie cose. Continua dietro le quinte la ricerca delle cause di una tragedia che potrebbe rivelarsi la più costosa nella storia degli Usa: nel mirino è la rete elettrica da cui potrebbe essere partita la scintilla fatale mentre, nonostante l'arresto di un piromane a Woodland Hills, dove imperversa il focolaio Kenneth, non sembra trovare conferma l'ipotesi di un atto doloso.

La politica intanto si continua a dividere. Ieri su Truth Social il presidente eletto Donald Trump ha chiesto le dimissioni del governatore dem Gavin Newsom mentre la sindaco Karen Bass è stata attaccata ieri in conferenza stampa per la risposta manchevole della città: «Non lasceremo che la politica interferisca», ha replicato lei, ribadendo che il suo lavoro è «salvare vite» e prepararsi alla prossima settimana, quando i violentissimi venti di Santa Ana torneranno a soffiare dopo la tregua delle ultime ore.

Difficile, nel nuovo clima di disinformazione agevolato da X, distinguere la verità. «Molti demagoghi si stanno approfittando degli incendi», ha tuonato Biden. Lo stesso Elon Musk ha replicato con un «vero», poi cancellato, a un micromessaggio del disinformatore professionista Alex Jones che aveva attribuito i roghi ad «un complotto globalista per fare la guerra economica e deindustrializzare gli Stati Uniti».

ALTRE POLEMICHE

Se le accuse di Trump a Newsom di aver svuotato le cisterne sono infondate, il governatore e la legislazione dem della California hanno colpe per non aver accettato che le società di assicurazione adattassero al rialzo le polizze legate al rischio clima, provocando un'emergenza statale di proprietà non assicurate. In extremis lo stato di California ieri ha fatto marcia indietro per evitare per 12 mesi che giganti come State Farm, Farmers e Travelers revochino o cancellino clienti come hanno fatto tra 2020 e il 2022, quando circa 2,8 milioni di polizze non sono state rinnovate, tra cui oltre 530.000 nella contea di Los Angeles.

Cominciano poi a montare altre polemiche: mentre a Palisades è andata in fiamme la villa di Mel Gibson, si discute sulle squadre di pompieri privati impiegati da ricchi e famosi per proteggere le loro proprietà. Assistiti da quasi 800 detenuti addestrati al contenimento delle fiamme, i vigili del fuoco professionisti hanno fatto intanto piccoli progressi. —

LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE: «ILLEGITTIMO»



Maduro si insedia tra proteste e sanzioni per il terzo mandato

CARACAS

Nicolas Maduro, il leader bolivariano dal pugno di ferro, proclamato vincitore delle elezioni di luglio senza aver pubblicato le prove del suo successo nonostante il pressing internazionale, si è insediato per il suo terzo mandato che lo vedrà ancora alla presidenza del Venezuela fino al 2031, con una cerimonia blindata, frontiere chiuse e missili schierati.

L'opposizione, che rivendica la vittoria del suo candidato Edmundo Gonzalez Urrutia, ha definito l'investitura un «colpo di stato». E ad accompagnare la giornata sono state anche le levate di scudi dell'Occidente e di numerosi Paesi della regione, che oltre a disertare la cerimonia al palazzo del Congresso di Caracas, hanno fatto arrivare chiara la loro protesta con sanzioni, dichiarazioni politiche sull'illegittimità dell'atto, mentre Washington ha elevato la taglia per la cattura del capo di stato chavista a 25 milioni di dollari.

Maduro ha giurato su una copia originale dell'attuale Costituzione, firmata da Hugo Chávez, fondatore della cosiddetta rivoluzione bolivariana. E pochi istanti dopo aver ricevuto la fascia presidenziale, nel suo primo intervento del nuovo mandato, il presidente è tornato a ripetere uno dei suoi mantra più ricorrenti, affermando che «il Venezuela non si colonizza né si domina, né con la diplomazia del bastone né con quella della carota. Faremo rispettare la Costituzione una e mille volte, come l'abbiamo fatta rispettare in questi anni».

Ma il presidente ha anche indicato la sua ricetta per il futuro del Paese, promettendo «cambiamenti radicali» con l'approvazione del «Piano delle sette trasformazioni».

Nelle stesse ore gli Usa hanno imposto nuove sanzioni contro otto alti funzionari venezuelani «alla guida delle principali agenzie economiche e di sicurezza che consentono la repressione e il sovvertimento della democrazia in Venezuela da parte del presidente Nicolas Maduro».

La condanna è arrivata anche dall'Unione europea, con una dichiarazione dell'alto rappresentante Ue Kaja Kallas a nome dei 27: « Maduro non ha la legittimità di un presidente democraticamente eletto. L'Ue sostiene il popolo venezuelano nella sua difesa della democrazia». E dall'Onu è arrivata una nuova richiesta di liberare tutti i prigionieri politici. —

LA FORMAZIONE DEI SACERDOTI

In seminario anche i gay ma è essenziale la castità Le nuove linee della Cei

ROMA

Per essere ammessi in seminario bisogna fin dall'inizio mostrare che si è pronti a restare celibi e casti. Premesso questo, non ci sarà dunque uno sbarramento agli omosessuali in quanto tali ma a coloro che «praticano» la loro sessualità. È quanto previsto nelle nuove linee guida della Cei per l'ammissione ai seminari. «Nel processo formativo, quando si fa riferimento a tendenze omosessuali» è «opportuno non ridurre il discernimento solo a tale aspetto».

Tuttavia il futuro prete deve dimostrare «di scegliere liberamente e vivere responsabilmente la castità nel celibato». Si ribadisce invece che «la Chiesa, pur rispettando profondamente le persone in questione, non può ammettere al seminario e agli ordini sacri coloro che praticano l'omosessualità». Questo è uno dei temi del lungo documento dei vescovi italiani, 89 pagine, dal titolo «La formazione dei presbiteri nelle chiese in Italia. Orientamenti e norme per i seminari», entrato in vigore ad experimentum per tre anni.

La questione dell'omosessualità nei seminari era emersa nell'incontro a porte chiuse tra i vescovi italiani e il Papa, a maggio dello scorso anno, nel quale Francesco disse che nei seminari c'è troppa «frociaggine». La necessità di rivedere alcune regole per l'ammissione al sacerdozio era nata anche a seguito dello scandalo degli abusi. «Massima attenzione dovrà essere prestata - avvertono al proposito i vescovi italiani - al tema della tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, vigilando con cura che coloro che chiedono l'ammissione al seminario maggiore non siano incorsi in alcun modo in delitti o situazioni problematiche in questo ambito».

Ci saranno poi professionisti per valutare se i candidati abbiano «una personalità sufficientemente sana». «Occorre accertarsi, con l'ausilio di un'adeguata valutazione psicodiagnostica, che sia immune da patologie psichiche tali da pregiudicare un fruttuoso cammino seminaristico». I social non sono banditi ma i seminaristi devono essere «accompagnati a maturare la capacità di abitare tale ambiente con consapevolezza e sapienza, riconoscendone le opportunità e i rischi». —



IN PIAZZA I SOSTENITORI DI GEORGESCU

Manifestazione in Romania

Migliaia di manifestati hanno protestato ieri a Bucarest, davanti alla sede della Corte costituzionale, contro la decisione dei giudici di annullare un mese fa i risultati del primo turno delle elezioni presidenziali in Romania, vinto a sorpresa dal candidato di estrema destra e filorusso Calin Georgescu.

UNA LUNGA CARRIERA DA CREATIVO

Oliviero Toscani ricoverato in gravi condizioni

Il celebre fotografo, affetto da una malattia rara e incurabile che può essere letale, è da ieri in ospedale a Cecina

Leonardo Roselli / CECINA

Apprensione per Oliviero Toscani, 82 anni, ricoverato da ieri mattina all'ospedale di Cecina (Livorno): le sue condizioni sarebbero molto gravi. Il celebre fotografo, che risiede nella vicina Casale Marittimo (Pisa), da due anni è affetto da una malattia rara e incurabile, l'amiloidosi, una condizione resa pubblica dallo stesso Toscani nell'agosto scorso. «In un anno ho perso 40 chili. Neppure il vino riesco più a bere: il sapore è alterato dai medicinali», aveva rivelato Toscani, 83 anni il prossimo 28 febbraio, in un'intervista al Corriere della Sera il 28 agosto scorso, spiegando che stava seguendo una cura sperimentale.

L'amiloidosi è una malattia rara caratterizzata da un accumulo anomalo di proteine che si depositano in diversi tessuti del corpo, danneggiando gli organi e causando disfunzioni che possono essere anche letali.

«Non si sa» quanto tempo resti da vivere, aveva ammesso, «ma ho vissuto bene e non ho paura di morire», «certo che vivere così non mi interessa. Bisogna che chiami il mio amico Cappato – aveva detto in quell'occasione –, lo conosco da quando era un ragazzo». La sua ultima apparizione in tv è stata un'intervista a La7 a settembre, mentre in pubblico era stato visto il 24 settembre, in sedia a rotelle, alla sua mostra «Photography and Provocation» al Museum für Gestaltung a Zurigo, città dove ha studiato. Figlio di Fedele, primo fotoreporter del Corriere della Sera, Toscani è nato a Milano e ha studiato fotografia e grafica all'Università delle arti di Zurigo dal 1961 al 1965. Conosciuto internazionalmente per la sua forza creativa, in sessant'anni di carriera ha spaziato dalla pubblicità per grandi marchi, soprattutto della moda, alle campagne di impegno sociale. Dal 1982 al 2000, ha creato l'immagine, l'identità, la strategia di comunicazione e la presenza online di United Colors of Benetton, trasformandolo in uno dei marchi più conosciuti al mondo. Nel 1990 ha ideato e diretto Colors, giornale che anticipò l'impegno su tanti temi oggi attuali, dall'ambiente ai migranti al razzismo. Nel 1993 ha concepito e diretto Fabrica, centro di ricerca di creatività nella comunicazione moderna.

Una carriera condensata nel libro «Ne ho fatte di tutti i colori» (La Nave di Teseo, 2022). Nel suo carnet dei ricordi c'è di tutto, da John Lennon ad Andy Warhol, da Muhammad Ali a Lou Reed, da John Lennon a Mick Jagger.

Per la moda da Claudia Schiffer, fino a Monica Bellucci, ma anche Carmelo Bene, Federico Fellini, e perfino un giovane Silvio Berlusconi. —



Il fotografo Oliviero Toscani nel corso di un'intervista a Piazzapulita

LA NOTTE DI CAPODANNO

Donne aggredite in Piazza Duomo Almeno 5 i casi

Le vittime vennero accerchiate e subirono violenze da gruppi di decine di ragazzi, arrivando a temere per la propria vita mentre venivano trascinate via

MILANO

«Ero atterrita, sono stata trascinata da una parte all'altra da un fiume di uomini, erano 30 o 40 in tutto e non riuscivo ad uscire». Con queste parole, in modo molto preciso anche se ancora visibilmente provata, la studentessa belga, che nei giorni scorsi ha portato alla luce le violenze di Capodanno in piazza Duomo a Milano, ha messo a verbale quei minuti da «incubo».

COME TRE ANNI FA

Un racconto che ricorda quelli di tre anni fa. Alla sua denuncia, raccolta con un verbale a Liegi dove la 20enne vive, e davanti anche agli investigatori della Squadra mobile milanese, se ne è aggiunta ieri un'altra di una donna italiana, residente in Lombardia. E ciò mentre la Procura di Milano, guidata da Marcello Viola, indaga su almeno cinque casi in totale di presunti abusi sessuali e nelle forme delle «molestie collettive» della «taharrush gamea». In pratica, lo stesso sistema adottato anche nel capodanno 2022, sempre a Milano, da decine di ragazzi con le vittime accerchiate e che subirono violenze terribili, temendo di morire nella calca.

«ERO SENZA FIATO»

Così come la studentessa sentita ieri, anche lei «toccata ovunque» e «senza fiato» in quei «momenti infiniti». La 20enne di Liegi, che era con cinque amici (anche loro, così come di nuovo lei, saranno presto ascoltati con ordine di investigazione europeo), ha individuato anche il punto esatto in cui sarebbe avvenuta l'aggressione, ossia all'imbocco della Galleria vicino piazza Duomo. Indicazione che coincide coi filmati analizzati dalla Squadra mobile nelle indagini coordinate dall'aggiunta Letizia Mannella e dalla pm Alessia Menegazzo. Nelle immagini si vede un movimento «caratteristico del muro umano» mentre mette in atto gli abusi, come forma di disprezzo verso le donne. Mentre alcune vittime saranno sentite a partire dalla prossima settimana, gli inquirenti lanciano un appello e chiedono a chiunque abbia subito molestie quella notte, o ritenga di aver visto qualcosa in questo senso, di rivolgersi alle forze dell'ordine o alla Procura. I casi al vaglio potrebbero presto aumentare. —



Controlli delle forze dell'ordine in piazza Duomo durante le feste

MALORE DOPO IL PATTINAGGIO

Tragedia in Alto Adige Muore a scuola a 7 anni

BOLZANO

Qualche momento di svago pattinando sul ghiaccio con i compagni di classe, il ritorno a scuola chiacchierando sull'autobus e poi l'improvviso malore durante l'ora di educazione fisica e la corsa in ambulanza verso l'ospedale di Brunico. È morto così, nel giro di pochi minuti, il piccolo Ayoub, un bambino di 7 anni.

Il decesso, ha stabilito l'autopsia che ha escluso la presenza di traumi e la responsabilità di terzi, è avvenuto per una patologia pregressa. La famiglia di Ayoub proviene dal Marocco e vive a Villa Ottone, all'ingresso della valle Aurina. Il ragazzino frequentava la seconda classe della scuola elementare. Mercoledì Eera in programma un'ora di pattinaggio al palaghiaccio di Brunico. La tragedia si è consumata dopo il ritorno a scuola con il bus di linea. La lezione di educazione fisica era appena iniziata, quando Ayoub si è rivolto agli insegnanti, lamentando giramenti di testa. Il piccolo ha fatto solo in tempo a sedersi, poi improvvisamente è crollato per terra. Nel giro di pochi minuti nella palestra della scuola è arrivato il medico d'urgenza, che ha preso il bambino in consegna e l'ha accompagnato, prestando le prime cure, in ambulanza all'ospedale di Brunico, dove però è deceduto nonostante tutti i tentativi di rianimazione. —



L'ospedale di Brunico ANSA

MUORE UN VENTUNENNE

Spari in piazza a Catania Cinque colpi di pistola contro il partner della ex

CATANIA

Ucciso a colpi di pistola in piazza, alla fine di una serata passata con gli amici. È morto così a Catania, dopo una notte di cure disperate in ospedale, Giuseppe Francesco Castiglione. Aveva solo 21 anni.Ad ucciderlo è stato un altro ventenne, Calogero Michael Romano, ex compagno della sua fidanzata. Dalla relazione tra il ventenne e la giovane era nato un bambino. Tra i due uomini ci sarebbe stato un incontro in piazza e la discussione sarebbe degenerata. A quel punto il più giovane dei due avrebbe impugnato una pistola di piccolo calibro, una 6,35, e avrebbe esploso contro il rivale almeno sei colpi, cinque dei quali hanno centrato la vittima alle spalle, ledendo organi vitali come i polmoni e la milza. Sul posto la polizia ha trovato sei ogive e un bossolo inesploso. Soccorso da personale del 118, Castiglione è stato trasportato, in codice rosso, all'ospedale Garibaldi Centro dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Ma nella notte le sue condizioni si sono aggravate ed è morto poco prima delle sei. Al ventenne, che si era costituito sapendo di essere ricercato dalla polizia che lo aveva identificato, è stato notificato un fermo per tentato omicidio aggravato. Reato che sarà modificato dalla procura in omicidio aggravato premeditato. Il fermato negli uffici della squadra mobile avrebbe ammesso di essere l'autore del delitto e spiegato il movente legandolo alla nuova relazione che la sua ex e madre del loro figlio aveva intrapreso. La procura gli contestata l'omicidio premeditato perché il 20enne è andato in piazza Palestro con una pistola, arma che non ha fatto ritrovare, né ha spiegato come ne fosse entrato in possesso.

L'episodio ne richiama un altro avvenuto nella stesso luogo e per un movente analogo il 20 dicembre nel 2017 quando, al culmine di una lite collegata a una ragazza, l'allora 18enne Danilo Guzzetta ferì mortalmente con un colpo di pistola il 21enne Enzo Carmelo Valenti. La vittima morì dopo il ricovero all'ospedale Vittorio Emanuele. Anche in quel caso l'omicida si costituì alla polizia, ma solo alcuni giorni dopo. —

TORNANO I VOTI SINTETICI

«Ottimo, Insufficiente» I giudizi alle elementari

Erano tra le novità annunciate per questo nuovo anno scolastico e con l'ordinanza firmata dal ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ecco che ritornano in pagella i giudizi sintetici alla primaria e la valutazione in condotta espressa in decimi alle medie: con il 5 si viene bocciati. I più piccoli e le loro famiglie torneranno così a leggere voti da «ottimo» a «non sufficiente», insieme alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, educazione civica compresa. Mentre gli studenti della scuola secondaria dovranno ottenere una valutazione superiore a 6/10 per essere promossi, dal 5 in giù non saranno, infatti, ammessi alla classe successiva o all'esame di terza media.Il ministro ha spiegato come i giudizi sintetici siano «molto più comprensibili dei precedenti livelli». —

Regione

I medici dell'Isontino in campo: contestato il piano oncologico

Lettera dell'ex direttore del Dipartimento chirurgico Balani e di 18 responsabili di struttura. «Area penalizzata»

Marco Ballico

Le firme sono 19. La prima è quella di Alessandro Balani, già direttore del Dipartimento Chirugico di Gorizia e Monfalcone, da qualche settimana in pensione, ma deciso a contestare il piano oncologico approvato a dicembre dalla giunta regionale. Balani dice che sì, è lui ad aver ispirato una lettera che incenerisce le scelte della politica, inviata ieri pomeriggio alla terza commissione consiliare e per conoscenza al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, all'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi e al dg di Asugi Antonio Poggiana. Con Balani, 18 direttori di Struttura complessa dell'Area isontina, preoccupati, così scrivono, «per la penalizzazione e il ridimensionamento che coinvolgerebbe il presidio ospedaliero locale».

I professionisti spiegano che sotto accusa non è la necessità di una revisione della Rete oncologica Fvg, né i principi della sicurezza degli interventi a cui si ispira. Quello che non va, denunciano, sono invece i criteri di valutazione e di merito. «Incongrui – riassume Balani –, e con la conseguenza di sfavorire i piccoli ospedali, privilegiando gli hub di Udine e, un po' sotto, di Trieste». Non mancano gli esempi a sostegno della tesi. «Mentre a Udine i volumi di due differenti unità operative con due equipe separate vengono sommate, a Gorizia/Monfalcone, dove è presente un'unica unità operativa con un'equipe che opera su due poli, i numeri vengono calcolati separatamente. Pesi e misure diversi». Nello specifico, «questa modalità impedirebbe tra l'altro ai chirurghi generali di Monfalcone l'utilizzo del robot "Da Vinci" che si trova a Gorizia per il trattamento dei tumori del colon. Concentrare tutti i casi a Monfalcone impedirebbe ai pazienti di trarre vantaggio dalla robotica e toglierebbe ad Asugi una possibilità di ammortamento dei costi del macchinario».


Una veduta dell'ospedale San Polo di Monfalcone

Citato anche il caso dell'Urologia, della cistectomia in particolare, «sempre abbondantemente oltre la soglia dei 20 interventi/anno», i direttori pongono quindi una serie di interrogativi. Quale giovane chirurgo o urologo verrà mai a lavorare in questi ospedali? Chi tratterà le urgenze, dalle perforazioni della vescica alle occlusioni intestinali? Che ne sarà dei pazienti intrasportabili? «Senza la condivisione dei chirurghi, il piano nasce monco», ripete Balani. La richiesta del territorio è dunque di «mantenere nei nostri ospedali gli interventi per le neoplasie del colon, del retto e della vescica. Il futuro del dipartimento dipende dalla tutela delle sue eccellenze».


Alessandro Balani


Michele Piga

IL TESTO INVIATO A GIUNTA E ASUGI
«VENGONO PENALIZZATI GLI OSPEDALI PIÙ PICCOLI»

Intanto i capi dipartimento delle aziende chiedono di essere sentiti in Terza commissione

Anche la Cgil boccia la riorganizzazione Il segretario Piga: «Servono scelte condivise e basate su criteri oggettivi»

I capi dipartimento della Chirurgia oncologica regionale, Samuele Massarut, Nicolò de Manzini, Mario Sorrentino, Paolo Ubiali e Stefano Vita hanno a loro volta scritto alla terza commissione chiedendo di essere auditi sul piano. Un passo sottolineato con favore dalla consigliera del Patto-Civica Fvg Simona Liguori. «La richiesta dei professionisti non è solo legittima, ma rappresenta un'opportunità preziosa per migliorare i percorsi di cura ai pazienti oncologici ascoltando chi ha le competenze acquisite da anni di sala operatoria. Non possiamo permetterci di ignorare queste voci qualificate – dichiara Liguori –. L'audizione è cruciale per assicurare che il piano sia attuabile e risponda alle esigenze dei malati e di chi opera quotidianamente per curarli e assisterli. Mi auguro che questo confronto avvenga presto, affinché le decisioni prese siano il frutto di un dialogo costruttivo e orientato al miglioramento della sanità regionale».

Critiche al piano arrivano anche dalla Cgil regionale. Il segretario generale Michele Piga lo considera «ispirato nella parte operativa più da scelte geopolitiche che scientifiche: ne deriva che solo alcuni degli standard introdotti sono supportati da norme o letteratura, mentre altri non lo sono». Di qui il richiamo al fatto che il piano «debba essere condiviso e basato su criteri e scelte oggettive, in modo da creare sinergia e collaborazione tra le varie sedi regionali e non, come sta avvenendo, divisioni e distinguo che potrebbero solo portare incertezza e inefficienza all'intero sistema». —

Dai 942 milioni del 2014 si è passati a 1 miliardo e 61 milioni nel 2023
«Aumentiamo gli stanziamenti per migliorare il servizio ai cittadini»

Riccardi: spesa aumentata per pagare gli stipendi del personale sanitario

La spesa per il personale mostra «un evidente rialzo tendenziale, con un netto aumento degli impegni di spesa dal 2019 ad oggi». A dirlo è l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, commentando il report sul Servizio sanitario illustrato alla Camera dal presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta.

I dati, spiega l'assessore, evidenziano come la spesa per gli stipendi del personale del Ssr in Fvg sia passato dai 942 milioni del 2014 a 1 miliardo e 61 milioni nel 2023. Questa l'entità del rialzo, frutto anche degli adeguamenti contrattuali, come ricorda lo stesso assessore. Quanto al rapporto tra spesa per il personale e spesa complessiva, rapportando i 1.061 milioni del 2023 alla voce stipendi ai 2.952 complessivi, ne esce un 36% sensibilmente superiore al 30% nazionale, ma comunque in discesa rispetto al 39% del 2014. Evidentemente la spesa per il personale aumenta meno rispetto ad altre componenti, come ad esempio la spesa farmaceutica, salita nello stesso periodo da 193 a 330 milioni, o quella per i servizi dei privati accreditati. In ogni caso Riccardi non rinnega, anzi, il terzo posto del Fvg per spesa sanitaria pro-capite (889) riferita al personale. «Rivendichiamo – dichiara – la scelta di spendere più di altre regioni per il personale, così come rivendichiamo la scelta di voler continuare a farlo, ma in modo sempre più efficace e costruttivo». Il Friuli Venezia Giulia è secondo alle spalle della Valle d'Aosta per numero di dipendenti del servizio sanitario in rapporto agli abitanti, 17,3 ogni mille. Quanto al livello medio delle retribuzioni, che vede invece la nostra regione al penultimo posto con poco più di 50 mila euro lordi, per Riccardi «il problema è come ottimizzare l'utilizzo delle risorse pagandole di più attraverso manovre di qualificazione e maggiore motivazione».


RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

Da qui, «in una fase storica in cui non sono possibili manovre espansive perché manca disponibilità di personale», l'esigenza di «una riorganizzazione dell'offerta che consenta un miglior utilizzo delle risorse», di «strutture più specializzate, più qualificate, dove lavori il giusto numero di professionisti ad elevata qualificazione». Come? Per l'assessore «va dissolto il sistema fallimentare del "tutto ovunque", vecchio e insostenibile». Su questo, insiste Riccardi, «si gioca il futuro il futuro della sanità pubblica, che deve poter essere anche valutata da modelli misurabili di produttività, perché uno non vale sempre uno». In questo disegno l'assessore rilancia anche la sua visione del rapporto con il privato accreditato, che «va utilizzato per quelle prestazioni minori che rischiano di sottrarre risorse al sistema pubblico, rallentando il suo continuo miglioramento».

Tra i temi toccati da Riccardi anche quelli del potenziamento dell'assistenza territoriale, «che nel corso del 2025 vedrà la messa in opera delle prime Case di comunità», e dell'appropriatezza delle prescrizioni «che influisce in modo sensibile sulla quantità delle prestazioni che le Aziende si trovano a dover erogare».

Ecco perché «a puntuali strutture di risposta alle acuzie deve fare da controparte una rete territoriale capace di intercettare bisogni molto diversi rispetto all'attuale organizzazione», aggiunge Riccardi, che insiste sull'esigenza di porre fine a «frammentazione e localismo». La sanità, dichiara, «è regionale, deve avere uno sguardo sistemico, tecnologicamente e gestionalmente evoluto». Su queste basi la difesa a spada tratta del Piano oncologico: «Come vuole l'impostazione del Piano, va chiuso il capitolo che negli ultimi trent'anni ha permesso il proliferare di pezzi di sistema slegati e autoreferenziali. Il rischio è la tenuta del sistema. La sanità è un servizio per il cittadino, equo, universale, accessibile e garantito, senza bisogno di mostrare certificati di residenza per avere il meglio delle cure». —

DT

Le idee

LE GRANE DI UNA CORTE FERITA

SERGIO BARTOLE


L'ingresso di Palazzo della Consulta, sede della Corte costituzionale a Roma

Con recente sentenza la Corte costituzionale ha svuotato di ogni sostanza la legge Calderoli sull'autonomia differenziata lasciando in vita le sole disposizioni procedurali per la stipulazione delle intese fra Stato e Regioni interessate alla differenziazione. Ora Governo, Parlamento e forze politiche e sociali attendono dalla Corte una decisione se sia ancora ammissibile l'iniziativa di referendum per la abrogazione della legge Calderoli sottoscritta da un larghissimo numero di elettori. In sostanza la Corte deve decidere se dichiarare ammissibile il referendum facendo salvi gli intenti dei promotori in quanto interessati all'abrogazione della normativa sostanziale della differenziazione caducata dalla sentenza di novembre e dell'accennata disciplina procedurale; o se optare per l'inammissibilità in quanto i promotori non hanno interesse all'abrogazione di una legge priva della disciplina sostanziale della differenziazione.

Si cerca di prevedere le scelte della Corte ricordando che oggi chiamato a decidere è un collegio ove sono presenti undici dei giudici che adottarono la decisione di novembre. Ma qui sorge un problema. Dopo quella decisione sono usciti dalla Corte tre giudici, la cui assenza va ad aggiungersi a quella di un quarto giudice risalente al 2023. Sono assenze di giudici di elezione parlamentare che pesano anche se la Corte può decidere con i restanti undici componenti: una semplice influenza può mettere a rischio il quorum. Sin qui le due Camere riunite in seduta comune non sono riuscite a coprire le vacanze benché si siano tenuti dodici scrutini dall'autunno 2023, e già tre per sostituire i tre giudici scaduti a novembre. A seguito di questi inutili tentativi per tutte le votazioni valgono le stesse regole in quanto, superata la terza votazione, per l'elezione dei giudici costituzionali non è più necessario il voto di 2/3 dei componenti l'assemblea del Parlamento in seduta comune ma è sufficiente il voto di 3/5.

Le maggioranze qualificate impediscono che i giudici siano espressione di una sola parte politica: per raggiungerle è necessario – stante l'attuale sistema partitico – il concorso di parlamentari di diversa appartenenza. La storia della Corte costituzionale dimostra che una convergenza di più partiti sugli stessi nomi è più facile se, essendo i giudici da eleggere più di uno, si può arrivare ad un'elezione patteggiata di giudici proposti da parti politiche diverse. Lo ha riconosciuto l'on. Meloni per la quale una soluzione va oggi cercata con interlocuzioni con l'opposizione. Come convenzioni hanno retto nel tempo la conclusione dei relativi accordi, così pare che nella votazione indetta per il prossimo 14 gennaio sarà accettato da tutti un pacchetto di due candidati proposti dalla maggioranza, uno dall'opposizione ed uno di comune designazione per le sue qualità tecnico – professionali. Resta da segnalare il rischio che per la fretta i candidati siano scelti in ragione delle loro posizioni sui giudizi oggi politicamente più sensibili, in primis l'autonomia differenziata. Invece la selezione andrebbe fatta sulla base di una ampia considerazione del loro atteggiamento sui problemi dello stato costituzionale. Del resto non è male ricordare che la Corte sarà chiamata a giudicare anche dell'ammissibilità di referendum abrogativi in altre materie, e cioè anticipazione della concessione della cittadinanza agli immigrati e Jobs Act. —

ECONOMIA

Le sfide dell'industria in Friuli

PIERO PETRUCCO

L'ex reggente



Dopo poco più di otto mesi trascorso alla guida della Confindustria di Udine, in qualità di presidente reggente – ruolo assunto dopo l'improvvisa scomparsa, a fine aprile dell'anno scorso, dell'ingegner Gianpietro Benedetti – Piero Petrucco passa il testimone al nuovo numero uno dell'associazione. Confindustria Udine conta a oggi circa 850 imprese associate.

MICHELANGELO AGRUSTI

Alleanze inedite



A margine dell'elezione, ieri, Luigino Pozzo ha assicurato l'intenzione di collaborare con Confindustria Alto Adriatico. «La territoriale presieduta da Agrusti sta facendo bei progetti come del resto noi: dobbiamo unire le forze per portarli avanti. Credo – ha aggiunto il neo presidente di palazzo Torriani – ci sarà tra le due associazioni un'ottima collaborazione».

Pozzo eletto presidente di Confindustria Udine «Imprese, ruolo centrale»

In assemblea nomina per acclamazione. «Senza di noi non c'è sviluppo»
Mano tesa a Confindustria Alto Adriatico: «Pronti a lavorare insieme»

MAURA DELLE CASE

Luigino Pozzo è il nuovo presidente di Confindustria Udine. Il fondatore della Pmp Industries di Coseano è stato eletto all'unanimità, per acclamazione, dall'assemblea dei delegati (120 gli associati aventi diritto al voto), che riunita a palazzo Torriani ha dato il via libera, ieri, anche alla squadra dei tre vicepresidenti elettivi: Chiara Valduga (vicaria) Nicola Cescutti e Mario Toniutti.

"Le aziende al centro" potrebbe essere identificato come il motto che caratterizzerà il mandato quadriennale del neo presidente, che nella sua relazione programmatica ha esordito proprio da qui, evidenziando la necessità di rimettere «le aziende e gli imprenditori al centro del sistema». «Senza l'impresa non c'è sviluppo, futuro o occupazione. È necessario lavorare per dare il giusto ruolo alle aziende e questo ruolo – ha aggiunto – non può essere che centrale». Agli occhi dell'opinione pubblica, del sistema economico, della politica. Pozzo ha rivendicato un ruolo primario per la Confindustria friulana: «Udine rappresenta il 43% del Pil regionale, il 30% di questo è fatto dalle nostre aziende. Confindustria Udine dovrà occupare il ruolo che merita e che si è già guadagnata, distinguendosi non soltanto per la grandezza, ma per la sua specialità e capacità di innovare».



I VERTICI DI CONFINDUSTRIA UDINE
DA SINISTRA, CESCUTTI, VALDUGA, POZZO E TONIUTTI

> Nel programma 18 punti: dal lavoro alla formazione all'immigrazione qualificata

Diciotto in tutto i punti del suo programma. Punti che in parte ricalcano quelli cari all'ex presidente Gianpietro Benedetti, rispetto al cui mandato – concluso, a causa della prematura scomparsa dell'ingegnere, con 8 mesi di reggenza da parte di Piero Petrucco –, Pozzo ieri ha detto di volersi muovere in continuità. «Ci stanno a cuore i temi della scuola e della formazione, il futuro dell'Its, il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, l'immigrazione qualificata». Fondamentali per far fronte allo spettro, evocato ieri dallo stesso Pozzo, dei 100 mila lavoratori che verranno a mancare in Fvg entro il 2030. Vale a dire, dopodomani.

Interrogato sull'anno che si è appena aperto, il numero uno di palazzo Torriani non ha nascosto le proprie preoccupazioni: «Il 2025 sarà complicato e il nostro compito dovrà essere quello di sostenere le imprese, aiutandole a traguardare il 2026». Anno che promette una luce in fondo al tunnel. Le variabili che oscurano l'orizzonte a breve termine sono infatti ancora numerose, a partire dagli effetti dei due conflitti in atto, altre potrebbero aggiungersene. «I dazi minacciati da Trump? È certamente un tema al quale guardiamo con attenzione. Speriamo anzitutto che nel 2025 i conflitti vengano a cessare, dopodiché lo sappiamo, ci troveremo a dover far fronte ad altre guerre, di tipo economico, i dazi, ma anche l'avanzata dei Brics che stanno crescendo e minacciano monete alternative al dollaro».

Con questo macroscenario si misureranno anche le imprese friulane, fortemente orientate alle esportazioni. Imprese manifatturiere che stando ai dati diffusi ieri dalla Cciaa di Udine, elaborando il report Excelsior Unioncamere, a gennaio prevedono una flessione di assunzioni del 14,1% rispetto a un anno fa. Soluzioni? «La soluzione passa da una maggiore specializzazione delle produzioni, non possiamo più permetterci quelle a basso costo». E a proposito di cosa il mondo dell'industria del Friuli Venezia Giulia possa permettersi o meno, Pozzo non ha trascurato i rapporti tra territori, gettando più che un ponte sul Tagliamento verso Confindustria Alto Adriatico. «Oggi non si parla di regionalizzazione, non è per ora nei programmi» ha tenuto a precisare aggiungendo subito dopo, a proposito dei rapporti con la territoriale presieduta da Michelangelo Agrusti, che «lavoreremo insieme, a partire dai progetti di formazione dei lavoratori in Ghana e in Egitto, che stanno funzionando bene».

Agrusti ha recentemente annunciato di essere in procinto di attivare un tavolo di lavoro insieme alla Camera di Commercio di Pordenone Udine e alla Regione per redigere un piano decennale per la nuova manifattura. E Udine? «Non ci ha chiamato in causa? – ha concluso Pozzo – Sono certo lo farà». —

IL REPORT EXCELSIOR UNIONCAMERE

Calano le assunzioni ma tengono i servizi

UDINE

Continuano a essere in contrazione le assunzioni previste dalle industrie a gennaio, al contrario dei servizi che guidano la domanda di lavoro in Fvg. Nel mese in corso le aziende del terziario prevedono di assumere 6.340 lavoratori, +5% su base annua. Il saldo complessivo delle previsioni del mese e del trimestre resta però negativo, causa il perdurante momento complesso vissuto dall'industria, che prevede un - 14,1% di assunzioni. A dirlo è il report mensile Excelsior-Unioncamere, elaborate per il Fvg dal Centro Studi Camera di Commercio Pordenone-Udine, che registra come i contratti di assunzione nel complesso sono 10.130 nel mese, -320 rispetto a gennaio 2024. —

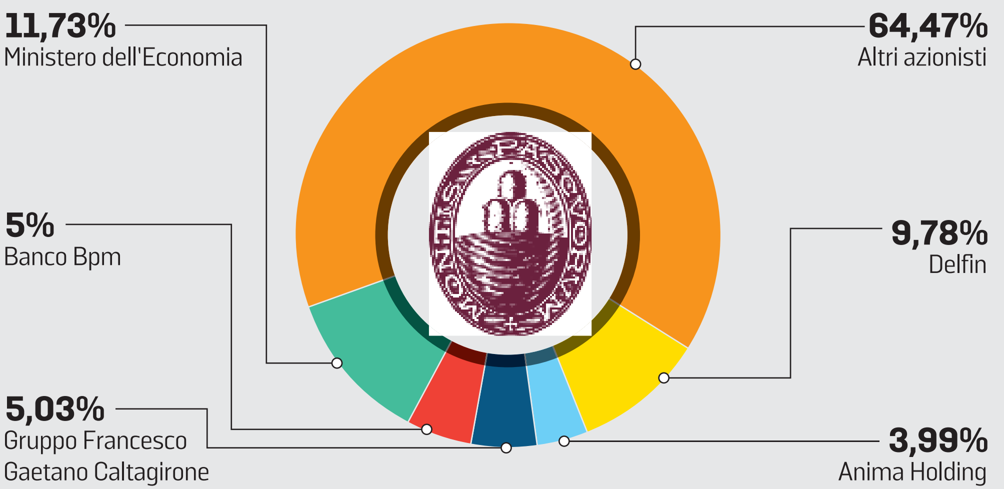
IL RISIKO

I Del Vecchio alfieri dell'italianità nella lunga partita del Montepaschi

Da Generali a Mediobanca, la strategia di Delfin non cambia
La salita di Caltagirone in Anima non blocca l'Opa del Banco



Rocca Salimbeni a Siena, sede storica del Monte dei Paschi



LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

La difesa dell'italianità è sempre stata un principio guida nelle mosse finanziarie di Delfin. In altre partite strategiche, come Mediobanca e Generali, la cassaforte della famiglia Del Vecchio, seguendo il mantra del capostipite Leonardo, non ha mai nascosto l'intenzione di creare un grande campione finanziario con radici italiane e ambizioni internazionali. Lo stesso spirito ha guidato l'analisi del dossier Mps, una risposta alla necessità di preservare l'italianità della banca più antica del mondo. Oltre a Delfin, anche Francesco Gaetano Caltagirone, Anima e Banco Bpm hanno raccolto questa sfida.

In quest'ottica va letta la recente salita al 9,78% del capitale di Montepaschi, annunciata al mercato giovedì da Delfin. Il gruppo ha così rafforzato la sua presenza nella banca di Rocca Salimbeni, dopo aver acquisito un primo 3,5% lo scorso novembre durante l'ultimo collocamento azionario del Tesoro. A quella operazione avevano partecipato anche Caltagirone (3,5%), Banco Bpm (5%) e Anima (3%), gettando le basi per la formazione di un terzo polo bancario italiano, alle spalle di Intesa Sanpaolo e UniCredit.

Tuttavia, per lo storico legame tra l'istituto di Piazza Gae Aulenti e la holding della famiglia Del Vecchio difficile leggere questa mossa con un intento critici o peggio come mirata a contrastare altre operazioni in corso. Il riferimento è all'Ops lanciata da UniCredit il 25 novembre su tutte le azioni di Piazza Meda, che ha scompaginato i piani di consolidamento di un terzo polo bancario, con fulcro su Mps e Banco Bpm, ipotizzato dal governo. L'operazione, orchestrata dal Ceo di UniCredit Andrea Orcel, ha bloccato il progetto, poiché la passivity rule impedisce a Banco Bpm di reagire finché l'offerta è in corso.

Nel frattempo, il Tesoro ha comunque consolidato un nucleo stabile di azionisti italiani intorno a Rocca Salimbeni, con Delfin, Caltagirone e lo stesso Mef che controllano circa il 30% del capitale. In questo mosaico si inserisce anche il rafforzamento della posizione di Caltagirone su Anima, una mossa strategica nel settore dell'asset management, considerato cruciale per la finanza italiana. Con tassi di interesse in calo, il business bancario sta affrontando una riduzione della redditività, mentre i fondi di gestione custodiscono i risparmi degli italiani. Questo era evidente già nel 2016, quando UniCredit cedette Pioneer ad Amundi, ma oggi il valore strategico dell'asset management appare ancor più rilevante.

A novembre, come noto, Banco Bpm, guidato da Giuseppe Castagna, ha lanciato un'Opa totalitaria su Anima, di cui già possiede il 22,8%. L'operazione, dal valore complessivo di 1,6 miliardi di euro, mira a ottenere il 77% del capitale. Oltre alla quota di Banco Bpm, Anima vede tra i suoi azionisti Poste Italiane (11,95%), Fsi (9,77%) e Gamma/Caltagirone salito con una quota attorno al 5%. Per avere successo, l'Opa su Anima deve raggiungere il 66,67% del capitale. Se Poste, Fondo Strategico e Caltagirone si unissero, dunque, potrebbero al massimo bloccare il 25% del capitale da portare in adesione all'Opa. Ergo, difficile togliere dal piatto del Banco Bpm l'attraente "portata" di Anima.

È singolare, tuttavia, che parlando di risparmio in questo complesso risiko, poco si sottolinei come Delfin e Caltagirone, sommando le rispettive quote, siano proprietari di circa il 17% di un colosso con un asset under management – ossia masse in gestione – di circa 843 miliardi: le Generali. Un fatto ancor più singolare, considerando la trattativa in corso con Natixis, in cui Generali è impegnata a definire una joint venture che porterebbe le masse gestite totali a circa 2.000 miliardi. Un accordo preliminare che molti si aspettano a ridosso della presentazione del nuovo piano industriale, prevista per il 30 gennaio. —

IERI IL CDA

Illimity: «L'Opas di Banca Ifis non è concordata»

L'Opas di Banca Ifis su Illimity Bank finisce sul tavolo del cda della banca fondata da Corrado Passera, riunito ieri in seduta straordinaria a due giorni dall'annuncio dell'operazione. L'orientamento dei consiglieri è stato di prendere atto dell'offerta senza aggiungere altro. «Fermo restando che Illimity si esprimerà sull'Offerta con le tempistiche e secondo le modalità previste dalla legge, si precisa che l'Offerta non è stata sollecitata né preventivamente concordata», si legge in una nota, nella quale Illimity dice che continuerà a predisporre il nuovo piano industriale «non trascurando alcuna opzione strategica che possa contribuire all'obiettivo di creare valore». Nel frattempo si è spento l'entusiasmo sui titoli in Borsa. Illimity ha perso ieri l'1,9% a 3,81 euro, mantenendosi però sopra i 3,55 euro riconosciuti da Banca Ifis. Lo stesso è accaduto all'offerente (-1,41% a 22,4 euro).

IL TERMOMETRO PRODUTTIVO

Economia a rilento Istat e Confindustria fotografano un'Italia che fatica a ripartire

Dal commercio ai servizi, gli ultimi dati congiunturali
In evidenza il segno meno. L'indice di crescita Rtt a -3,4%



Paolo Rubino / ROMA

Con un «significativo calo» l'economia italiana torna ad arretrare, a novembre, come emerge dalle prime anticipazioni sui dati di fatturato delle imprese. Arrivano centro studi di Confindustria che, mensilmente, registra in tempo reale il volume di attività basandosi sulla fatturazione elettronica del campione di imprese clienti di TeamSystem: il 'Real Time Turnover Index' segna complessivamente una contrazione del 3,4%: in calo sia l'industria (-5,1%) che i servizi (-3,7%) mentre continua a crescere, «moderatamente» (+0,9%), il settore delle costruzioni. Il calo nell'industria «annulla quasi per intero l'aumento del mese precedente» mentre nei servizi «la correzione al ribasso è meno forte del balzo». Tuttavia, per il quarto trimestre l'indice Rtt «suggerisce una dinamica positiva (+2,1% acquisito) dopo il calo registrato nel terzo (-1,3%)»: la variazione acquisita è negativa per l'industria (-0,9%) e positiva per i servizi«.


L'interno di una fabbrica ANSA

SOS COMMERCIANTI

Anche dal commercio al dettaglio arrivano segnali di debolezza con il dato Istat delle vendite, a novembre, in calo sia in valore (-0,4%) sia in volume (-0,6%) rispetto al mese precedente mentre, rispetto ad un anno prima, aumentano dell'1,1% in valore e diminuiscono dello 0,2% in volume. »L'Istat conferma l'autunno freddo del commercio che non viene scaldato nemmeno dal Black Friday« avverte Confesercenti che registra »un quadro generale di stallo della spesa delle famiglie, che «continuano a rimanere prudenti». In un quadro in cui «la situazione del commercio appare molto fragile» - avverte ancora l'associazione «rimane, dunque, la necessità di dare una scossa positiva alla domanda interna: bisogna continuare sulla strada della riforma fiscale per liberare risorse. In particolare, servirebbe una detassazione generalizzata degli aumenti salariali».

BLACK FRIDAY, POCA SPINTA

Quello di novembre è un dato «inferiore alle attese» che - rileva Confcommercio - «conferma una situazione sul versante dei consumi che, seppure complessivamente meno negativa rispetto a qualche tempo fa (negli ultimi tre mesi si rileva un contenuto miglioramento sul periodo precedente), evidenzia la difficoltà delle famiglie a intraprendere un percorso di significativa ripresa della domanda soprattutto di beni»: è un dato che «propone anche la suggestione che il Black Friday, pur rappresentando un momento importante per gli acquisti delle famiglie, sia stato in parte 'normalizzatò e non rappresenti più un'occasione solo per gli acquisti on line» Nell'analisi degli economisti di via dell'Astronomia,l'indice Rtt «registra a novembre un calo in tutte le aree, dopo gli aumenti di ottobre; una forte flessione si ha nel Nord-Ovest, dove più ampio era stato l'aumento del mese precedente. —

IN BREVE

Ex Ilva
Scaduto il termine Arrivano le offerte

A mezzanotte è scaduto il termine per la presentazione delle offerte vincolanti per l'acquisizione del gruppo Ilva e dell'acciaieria di Taranto. Oggi si saprà quanti dei 15 «interessati» si sono spinti a presentare un'offerta vincolante. Al momento in pole ci sarebbe il gruppo Azero Baku Steel. Poi in corsa ci sono anche Vulcan Green Steel, i canadesi di Stelco Holding, gli ucraini di Metinvest e il fondo Usa Bedrock.

Imparato (Stellantis)
«Bene la data del 2035 ma rivedere le tappe»

«Stiamo avendo delle discussioni e credo che dovrebbero riguardare il programma anche sino al 2027. Al momento non mi aspetto una conclusione nel breve termine ma penso che siamo sulla buona strada. Per noi il termine della fine delle emissioni nel 2035 non è un problema, il problema sono i prossimi anni. La soluzione finale non è in discussione, ma è il ritmo della transizione che va ridiscusso». Lo ha detto Jean-Philippe Imparato, capo europeo del gruppo Stellantis.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,181	-3,20	2,181	2,263	4,62	7.021,94
Abitare in	4,32	0,47	4,31	4,4	4,55	117,07
Acea	18,21	-1,62	18,14	18,52	-0,32	3.948,68
Acinque	2,04	-0,49	2,01	2,08	0,82	403,64
Adidas	244,2	-0,73	246,8	247,2	-0,68	-
Adobe	398,75	-2,34	398,4	408,35	-5,07	-
Advanced Micro Devic	112,58	-4,59	111,86	116,56	-1,66	-
Aedes	0,163	-2,40	0,162	0,164	1,00	5,31
Aeffe	0,858	-0,23	0,848	0,86	-0,95	91,84
Aeroporto di Bologna	7,78	0,26	7,66	7,78	4,21	278,91
Air France-Klm	7,276	-2,99	7,18	7,344	-9,03	-
Airbus Group	157,42	0,33	157,08	159,4	2,14	-
Alerion Cleanpwr	16,08	-0,74	16	16,84	2,18	892,15
Alkemy	11,6	1,31	11,45	11,6	-0,92	65,10
Allianz	296,7	-1,30	296	299,5	1,93	-
Alphabet Classe A	188,08	-0,62	185,9	190,56	2,98	-
Alphabet Classe C	189,4	-0,58	187,2	192	2,94	-
Altea Green Power	6,59	-1,20	6,5	6,76	4,68	115,04
Altria Group	50,34	-	49,58	50,32	0,22	-
Amazon	212,7	-1,62	211,25	216,3	1,48	-
American Airlines Group	17,802	-	17,2	18,128	2,80	-
American Express	288,65	-2,04	288,8	294,35	2,77	-
American International Group	68,35	-	67,28	67,28	0,90	-
Amgen	256,2	-0,35	255,9	259,3	1,67	-
Amplifon	25,2	-1,87	25,11	25,76	3,60	5.827,73
Anheuser-Busch	45,77	-	46,89	47,71	0,06	-
Anima Holding	6,57	-0,23	6,57	6,615	-0,16	2.107,74
Antares Vision	3,21	-0,47	3,175	3,21	3,92	229,01
Apple	228,4	-3,20	228,4	236	-3,09	-
Applied Materials	166,94	-	166,5	168,42	10,02	-
Aquafil	1,324	-5,97	1,312	1,45	-1,26	103,45
Archer-Daniels-Midland	49,105	-	49,48	49,48	-2,39	-
Ariston Holding	3,354	-1,53	3,354	3,51	-0,60	429,13
Ascopiave	2,7	-1,82	2,7	2,755	-0,09	644,03
Asml	725,8	-0,79	721,3	733,1	6,77	-
At&T	21,145	-	21,425	21,79	-0,61	-
Autodesk	280,45	-	283,95	283,95	-1,85	-
Autostrade M.	2,65	2,71	2,57	2,65	-0,64	11,29
Avio	14,56	-1,22	14,46	14,84	5,01	386,34
Axa	33,85	-1,51	33,83	35,49	1,18	-
Azimut H.	24,5	-1,29	24,47	24,85	3,18	3.535,34
B						
B&C Speakers	16,05	-2,13	16	16,45	-2,60	180,26
B. Cucinelli	109,3	-0,27	109,3	110,8	3,73	7.458,97
B. Desio	7,68	0,79	7,58	7,74	11,01	998,21
B. Generali	45,8	-0,43	45,74	46,2	2,31	5.364,12
B. Ifis	22,4	-1,41	21,72	22,92	5,50	1.200,80
B. Profilo	0,1875	1,08	0,186	0,1885	0,32	126,60
B.Co Santander	4,5675	-0,08	4,563	4,601	4,32	73.453,38
B.F.	4,53	-0,44	4,49	4,53	3,87	1.183,69
B.P. Sondrio	8,3	0,67	8,205	8,33	0,86	3.712,69
Banca Mediolanum	12,15	-1,06	12,16	12,29	6,46	9.095,13
Banca Sistema	1,266	-2,62	1,266	1,298	3,37	104,25
Banco BPM	7,968	0,73	7,866	8,016	0,83	11.910,39
Banco De Sabadell	2,013	0,45	2	2,031	5,10	-
Bank Of America	43,88	-1,91	43,82	44,865	5,47	-
Basf	41,515	-0,86	41,38	42,1	-1,74	-
BasicNet	7,72	1,31	7,66	7,84	-4,15	407,42
Bastogi	0,475	-0,42	0,462	0,477	-2,79	58,52
Bayer	19,99	1,38	19,626	20,455	2,86	-
Bbva	9,94	-0,50	9,9	10,055	7,05	31.625,00
Beewize	0,55	0,92	0,54	0,555	-2,07	6,10
Beghelli	0,331	-	0,331	0,332	0,85	66,23
Bnp Paribas	59,38	-1,41	59,25	60,17	0,85	-
Boeing	164,08	-1,91	164,54	167,02	2,22	-
Borgosesia	0,606	-0,66	0,59	0,61	4,90	28,99
Boston Scientific	93	-1,06	94	94	7,47	-
Bper Banca	6,274	0,13	6,21	6,322	2,07	8.807,78
Brembo	8,796	-1,57	8,793	8,98	-2,07	2.977,38
Brioschi	0,0528	-5,38	0,054	0,0566	-1,93	44,09
Bristol-Myers Squibb	54,97	-	55	55	-4,97	-
Broadcom	218	-1,38	217,9	222,3	-3,48	-
Buzzi	36,26	-1,52	35,8	36,84	3,04	7.066,66
C						
C3.Ai Inc	31,025	-	30,95	32,2	4,39	-
Cairo Comm.	2,42	-0,82	2,42	2,455	0,07	327,70
Caleffi	0,74	-1,33	0,74	0,74	2,39	11,54
Caltagirone	6,6	-0,60	6,56	6,68	2,79	798,74
Caltagirone Ed.	1,435	-	1,42	1,435	2,84	177,87
Campari	5,678	-4,83	5,678	6,002	-1,66	7.314,83
Carel Industries	18	-0,44	17,92	18,36	-2,21	2.035,16
Carl Zeiss Meditec	46,94	2,67	45	45,72	2,39	-
Caterpillar	346	-1,56	340	356	0,00	-
Cellularline	2,63	-0,75	2,58	2,68	15,15	58,25
Cembre	41,4	1,10	40,7	42	-0,45	698,81
Cementir Hldg.	10,54	-1,68	10,54	10,7	1,41	1.702,92
Centrale Latte Italia	2,76	-	2,76	2,78	0,29	38,15
Chevron	148,2	0,61	147,16	149,08	5,42	-
Cir	0,59	-	0,589	0,595	-1,20	831,27
Cisco Systems	57,3	-0,19	57,26	57,26	1,06	-
Citigroup	69,73	-2,34	69,8	71	3,75	-
Class	0,085	-0,93	0,0784	0,085	-0,50	22,96
Cnh Industrial	10,87	0,46	10,755	10,915	0,94	14.679,29
Coeur Mining	6,164	-0,96	6,308	6,31	14,01	-
Coinbase Global	250,15	-0,66	243	255,3	3,76	-
Comer Industries	31,5	-2,17	31,5	31,9	2,51	920,37
Commerzbank	16,68	-0,39	16,6	16,95	6,43	-
Conafi	0,268	-1,83	0,267	0,274	-2,25	9,89
Conocophillips	99,24	-0,25	100,82	100,82	5,19	-
Continental	64,12	0,19	64,18	64,7	-1,14	-
Corning	45,985	-	45,765	45,765	0,00	-
Costco Wholesale	907,5	-	925,4	925,4	-0,21	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Credem	10,92	-0,18	10,92	11,02	0,92	3.725,40
Credit Agricole	13,365	-0,67	13,36	13,55	0,49	-
Crowdstrike Hold	339,25	-	347,45	347,45	4,29	-
Csp Int.	0,31	2,99	0,3	0,312	-4,58	12,02
Curevac	4,234	8,01	4,012	4,26	26,47	-
Cvs Health	46,725	3,48	46,635	46,635	5,85	-
Cy4Gate	4,725	-0,84	4,71	4,77	-3,29	112,49
D						
Daimlerchrysler	55,13	3,73	52,5	55,41	-2,13	-
D'Amico	4,38	4,78	4,17	4,48	4,60	522,06
Danieli	24,65	-2,57	24,55	25,4	5,33	1.037,01
Danieli r nc	19,18	-2,84	19,1	19,78	3,98	802,50
Datalogic	4,74	-3,07	4,715	4,9	-3,76	287,17
De' Longhi	29	-2,23	28,98	29,84	-1,82	4.483,41
Dell Technologies	113,26	-2,63	111,94	116,16	3,50	-
Deutsche Bank	17,08	-0,22	16,944	17,36	2,99	-
Deutsche Lufthansa	5,614	-0,46	5,552	5,652	-9,16	-
Deutsche Post	33,79	-0,65	33,76	33,96	0,04	-
Deutsche Telekom	29,41	0,62	29,28	29,78	1,65	-
Deutsche Wohnen	22	-	22,3	22,3	0,00	-
Devon Energy	35	-	34,325	34,325	15,46	-
Dexelance	8,9	-1,33	8,9	9,04	2,29	245,66
Diasorin	102,8	-0,63	102	104,2	3,87	5.783,92
Digital Bros	12,48	12,03	11,24	12,5	1,84	165,53
Digital Value	23,1	0,22	22,85	23,45	-8,12	235,43
Dollar General	69,84	-	69,65	69,65	1,04	-
Doordash	167,42	-	163,5	163,5	-5,92	-
doValue	1,454	-4,34	1,454	1,54	3,12	282,76
Dow	37,71	-	37,895	37,895	-1,19	-
Durr	21,58	-	21,9	21,9	3,17	-
E						
E.On	10,545	-4,87	10,56	10,86	-0,85	-
E.P.H.	0,0501	-29,63	0,0501	0,0501	-45,52	0,05
Ebay	64,97	-2,67	67,2	67,45	14,85	-
Ecolab	226,5	-	228,7	228,7	-1,59	-
Edison r nc	1,94	0,26	1,935	1,96	5,63	213,24
Eems	0,191	2,41	0,1865	0,191	0,14	1,64
El.En	11,07	-2,21	11,07	11,44	-2,81	903,75
Eli Lilly & Company	770,6	1,57	762	775	2,59	-
Elica	1,63	-1,51	1,63	1,67	-1,14	105,50
Emak	0,892	-1,22	0,892	0,913	2,57	149,41
Enagas	11,67	-	11,77	11,8	3,91	-
Enav	3,99	-1,24	3,972	4,058	-1,21	2.185,33
Endesa	20,63	-	20,64	21,02	1,57	-
Enel	6,97	-0,90	6,937	7,066	2,07	71.397,75
Enervit	3,23	-	3,23	3,29	0,99	58,05
Eni	13,744	0,04	13,704	14,03	4,96	46.233,81
Equita Group	4,12	-1,20	4,11	4,17	1,36	215,54
Erg	19,28	-1,68	19,13	19,54	0,32	2.968,52
Ericsson - Class B	8,074	-	8,098	8,098	-0,91	-
Esprinet	4,21	0,29	4,188	4,24	-3,46	210,06
Essilorluxottica	234,5	-0,42	233,2	240	0,34	-
Estee Lauder Companies	71	-	70,8	72	-0,88	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	21,5	-5,70	21,5	21,8	0,18	1.221,06
EuroGroup Laminations	2,722	-0,37	2,7	2,794	-0,28	260,10
Eurotech	0,943	-6,63	0,939	1,042	34,71	36,81
Exxon Mobil	103,72	-0,38	106,14	106,18	1,45	-
F						
Facebook	601	1,52	584,1	606,6	3,38	-
Faurecia	8,704	1,21	8,25	8,852	-1,65	-
Fedex	265,8	-	265,65	265,65	-0,82	-
Ferrari	418,5	-0,36	418,2	425,8	1,90	81.439,11
Ferretti	2,9	1,40	2,84	2,91	0,78	958,35
Fidia	0,0324	-5,81	0,031	0,0356	-23,82	1,58
Fiera Milano	4,365	-2,24	4,365	4,485	-0,27	320,81
FNM	0,443	-0,45	0,44	0,446	2,18	193,47
Ford Motor	9,447	-0,59	9,472	9,472	0,72	-
Freeport-Mcmoran	38,28	-3,94	38,665	38,665	5,75	-
Fresenius	35,1	0,17	34,93	34,93	8,26	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,576	-0,69	0,564	0,578	3,56	34,79
Gamestop Corp	31,165	-2,17	31,685	31,69	3,20	-
Garofalo Health Care	5,22	-	5,16	5,22	-3,13	476,08
Gasplus	3,22	0,31	3,16	3,29	8,93	146,56
Gefran	9,12	-0,65	9,08	9,22	0,26	132,68
Generalfinance	12,65	2,43	12,3	12,8	-0,03	158,75
Generali	28,38	-0,56	28,38	28,64	4,44	44.705,34
Geox	0,483	-0,41	0,481	0,487	-9,94	126,03
Giglio Group	0,383	2,68	0,363	0,398	-0,35	9,63
Gilead Sciences	87,5	1,86	87,76	88,77	-4,29	-
Goldman Sachs Group	546,6	-3,09	553	562,5	2,46	-
GPI	10,7	-	10,62	10,8	1,46	308,52
Grandi Viaggi	1,035	-	1,03	1,07	-6,48	49,53
GVS	4,69	-3,10	4,69	4,845	-0,82	915,51
H						
Hapag-Lloyd	144,3	0,56	145,2	145,5	-4,24	-
Harley-Davidson	27,55	-	27,76	27,76	0,00	-
Hecla Mining	5,1	-	5,1	5,2	8,10	-
Heidelberg Cement	125,6	-2,26	125,8	125,8	5,81	-
Hellofresh	11,965	-	11,845	12,485	7,44	-
Hera	3,404	-2,24	3,388	3,474	1,29	5.164,96
Hewlett Packard Enterprise	21,14	-	21,185	21,465	2,82	-
Home Depot	381,9	1,25	381,6	383,9	-0,56	-
Honeywell International	212,25	-	212,35	212,85	-4,38	-
Hp	32,435	-	32,72	32,72	3,85	-
Hugo Boss	43,4	-	43,46	43,95	8,27	-
I						
Iberdrola	13,19	-4,14	13,23	13,375	4,69	-
Ibm	214,05	-	214,1	214,1	2,71	-
Igd - Siiq	2,375	-0,42	2,36	2,41	-3,88	263,09
Illimity bank	3,814	-1,90	3,802	3,95	16,24	325,50
Illumina	131,8	-2,64	130,62	130,62	8,61	-
Immsi	0,521	-0,95	0,518	0,529	1,18	179,95

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indel B	22	-	22	22	-1,65	128,58
Inditex	50,04	-2,11	49,76	50,46	2,18	-
Industrie De Nora	7,275	-1,82	7,275	7,51	-2,45	379,16
Infineon Technologie	32,16	-0,19	32,04	32,46	2,37	-
Ing Groep	15,074	-0,61	15,086	15,174	-0,27	-
Intel	18,52	-3,77	18,5	19,354	0,27	-
Intercos	14,02	-0,28	13,94	14,18	1,33	1.355,30
Interpump	42,84	-2,10	42,7	43,9	2,38	4.753,84
Intesa Sanpaolo	4,0115	0,55	3,985	4,0385	2,71	70.697,66
Intuitive Surgical	535	0,83	530	536,5	5,10	-
Inwit	9,635	-3,17	9,635	9,905	1,75	9.292,29
Irce	2,03	1,00	2	2,03	-0,54	55,79
Iren	1,886	-2,48	1,884	1,938	0,82	2.514,17
Irobot	10,33	-	10,125	10,545	26,24	-
It Way	1,076	-0,37	1,074	1,09	-1,09	11,50
Italgas	5,405	-1,10	5,4	5,475	1,17	4.436,08
Italian Exhibition Gr.	7,32	-0,81	7,32	7,42	15,59	230,07
Italmobiliare	25,5	-1,35	25,5	25,85	0,10	1.098,76
Iveco Group	9,4	-6,98	9,4	10,035	6,38	2.691,41
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	234,05	-0,78	234,2	237,1	2,44	-
Johnson & Johnson	139,8	1,19	138	138,5	-0,70	-
Juventus FC	2,712	-0,95	2,7015	2,78	-10,02	687,23
K						
Kering	227,25	0,51	226,9	233,8	-4,11	-
Kla-Tencor	666,8	-	665,8	665,8	10,24	-
KME Group	-	-	-	-	-	-
KME Group r nc	1,325	-5,02	1,325	1,325	5,45	19,60
Koenig & Bauer	16,22	0,50	16,56	16,56	16,93	-
L						
Landi Renzo	1,824	-0,33	1,81	1,844	2,96	78,92
Lazio	1,05	-	1,035	1,05	0,22	70,35
Leonardo	27,7	1,43	27,47	28	5,26	15.747,70
Lockheed Martin	456,1	-0,51	456,95	460,85	-1,04	-
Lottomatica Group	12,92	-0,62	12,73	13,04	0,54	3.245,33
Lowes Companies	244	-	241	241	0,05	-
Lumen Technologies	5,272	-	5,165	5,165	5,31	-
LU-VE	27,7	-1,95	27,7	28,5	2,26	629,82
Lvmh	643,7	-0,63	643,1	655	1,69	-
M						
Maire	8,735	-1,19	8,715	8,91	7,30	2.908,38
Marathon Digital	17,92	-	18,25	18,358	-10,43	-
Marr	9,76	-1,61	9,79	9,95	-1,28	660,21
Marvell Technology	111,96	-0,30	110,5	113,84	5,12	-
Mastercard	497,35	0,58	503,5	509,5	-3,64	-
Mediobanca	14,5	-0,48	14,495	14,645	3,01	12.103,71
Merck	142,4	0,28	141,85	142,3	3,18	-
Met.Extra Group	2,12	-4,50	2,08	2,2	-0,18	1,29
Mfe A	2,986	-0,93	2,98	3,026	2,92	1.005,31
Mfe B	4,048	-1,17	4,038	4,108	-0,14	970,76
Microchip Technology	53,69	-3,19	53,6	55,15	0,34	-
Micron Technology	97,06	-0,35	94,56	98,02	16,45	-
Microsoft Corp	407,9	-0,79	404,85	413,5	0,51	-
Microstrategy	319,5	-1,45	311	335,2	4,48	-
Mittel	1,75	-	1,75	1,755	-0,03	142,39
Moderna	41,455	-1,73	41,385	42,62	12,14	-
Moltiply Group	35,8	-1,24	35,25	36,75	-1,26	1.433,75
Moncler	53,1	0,26	52,74	53,88	3,26	14.490,49
Mondadori	2,06	-0,24	2,06	2,09	-1,61	541,27
Mondelez International	55,75	-	57,12	57,12	-1,13	-
Monrif	0,05	-	0,05	0,05	0,00	10,32
Monte Paschi Si	7,054	0,23	6,916	7,15	3,79	8.856,93
Munich Re	483,8	-	490	490	2,55	-
N						
Naturgy Energy Group	23	-	23,74	23,74	8,70	-
Neodecortech	2,94	1,73	2,94	2,94	1,76	41,58
Neste	12,35	-3,25	12,215	12,64	7,49	-
Netflix	820,7	-2,94	816,8	847,5	-2,37	-
Newlat Food	12,32	0,33	12,2	12,42	0,74	539,13
Newmont	38,45	-	38,41	38,41	1,20	-
Nexi	5,248	-1,39	5,236	5,344	-0,53	6.559,72
Next Re Siiq	3,14	0,64	3	3,14	-1,87	33,72
Nike	70,23	0,83	69,12	70,68	-4,43	-
Nikola Corp	1,2684	3,59	1,22	1,32	3,67	-
Nokia Corporation	4,4045	-0,17	4,397	4,404	4,02	-
Nordea Bank	10,915	-	10,94	10,94	0,00	-
Northern Data	49,3	1,96	48,15	49,2	22,54	-
Northrop Grumman	446,1	-0,49	447,5	447,5	0,78	-
Nvidia Corp	132,44	-2,00	131	135,5	2,85	-
O						
Occidental Petroleum	50,45	1,34	50,28	51,18	8,34	-
Olidata	0,31	-2,21	0,306	0,32	-4,89	59,81
On Semiconductor	52,56	-6,96	53,54	56,24	-7,22	-
Oneok	98,93	-	99,05	99,05	0,00	-
Oracle	153,9	-4,94	151,9	163,18	1,45	-
Orsero	12,7	-1,40	12,7	13,06	2,29	228,44
OVS	3,278	-0,55	3,25	3,31	-3,16	788,56
P						
Palantir Technologies	64,06	0,06	63,39	66,18	-13,64	-
Parker Hannifin	614,4	-	611,8	612,8	0,00	-
Paypal	81,97	-3,30	81,89	85,39	2,66	-
Peloton Interactive	8,136	-	8,272	8,272	0,00	-
Pepsico	139,14	-2,66	139	142,8	-3,79	-
Pfizer	26,345	1,72	26,04	26,245	3,43	-
Pharmanutra	52	-1,14	51,5	52,9	-3,49	507,27
Philips	25,31	1,61	23,75	25,55	2,01	-
Philogen	18,7	-0,53	18,65	18,85	-2,32	551,25
Piaggio	2,114	-1,12	2,114	2,152	-1,81	757,75
Pininfarina	0,724	0,28	0,7	0,726	1,60	55,93
Piovan	13,9	-	13,85	13,9	-0,02	744,59
Piquadro	2,02	1,00	2,02	2,03	-0,73	100,63
Pirelli & C.	5,588	0,11	5,554	5,63	2,62	5.617,44
PLC	1,735	-0,86	1,7	1,74	-2,28	44,73
Plug Power	2,538	-1,26	2,5	2,726	16,44	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Porsche Automobil Holding Pref	35,68	-0,11	35,38	36,26	-1,88	-
Porsche Pref	58,96	-1,01	60	60	0,95	-
Poste Italiane	13,935	-0,92	13,935	14,075	2,98	18.324,16
Procter & Gamble	155,8	-1,28	157	158,24	-2,44	-
Prosiebensat1 Media	4,856	-2,49	4,84	4,914	3,69	-
Prysmian	65,88	-0,78	65,5	66,68	7,65	19.623,67
Q						
Qualcomm	152,82	-0,98	152,42	153,66	5,02	-
R						
Rai Way	5,27	-1,68	5,26	5,36	-1,62	1.457,86
Ratti	2	-1,96	1,98	2,02	-3,35	54,92
RCS Mediagroup	0,87	-0,23	0,862	0,876	0,86	455,06
Recordati	53,35	-1,20	53,25	54	6,30	11.268,79
Reddit Inc	162,84	-	162	166,8	3,82	-
Renault	45,53	-1,19	45,4	45,53	-1,73	-
Reply	148,1	-0,94	148,1	151,3	-2,89	5.598,10
Repsol	11,71	-3,30	11,565	11,62	6,44	-
Revo Insurance	11,75	0,43	11,45	11,8	-4,57	287,95
Rheinmetall	650,4	-	644,6	654,4	4,70	-
Risanamento	0,0313	-1,57	0,0307	0,0328	5,61	55,93
Robinhood Markets	38,34	-	38,5	39,3	6,84	-
Roku	77,27	-	77,56	80,18	-2,38	-
Rwe	28,18	-1,40	28,04	28,5	1,07	-
S						
S. Ferragamo	6,785	-0,07	6,785	7,05	-1,00	1.141,09
Sabaf	15,3	-1,29	15,25	15,4	3,23	197,10
Safilo Group	0,975	0,10	0,968	0,981	4,37	402,50
Saipem	2,73	-0,87	2,73	2,797	9,37	5.467,51
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	311,15	-1,75	314,65	317,65	-1,54	-
Sanlorenzo	32,75	0,15	32,7	32,95	0,14	1.161,78
Sanofi	95,61	-0,85	95,6	96,12	2,93	-
Sap	246,4	0,45	244,7	247,05	3,73	-
Seco	1,758	-3,93	1,756	1,836	2,35	245,17
Seri Industrial	2,38	0,42	2,325	2,45	-6,82	130,30
Servicenow	1000,6	-1,71	1025	1025	-0,27	-
Sesa	58,1	-1,53	58,1	59,9	-5,37	922,45
Siemens	194,36	-1,04	195,04	195,96	2,68	-
Siemens Energy	51,98	-0,99	49,21	52,36	4,39	-
Siemens Healthineers	51,46	-	51,6	51,6	0,27	-
Snam	4,302	-1,01	4,285	4,346	1,43	14.587,43
Snap - Classe A	12,796	9,72	11,406	11,876	9,04	-
Societe Generale	27,25	-0,53	27,395	27,395	1,10	-
Softlab	0,83	1,22	0,8	0,84	6,70	4,09
Sogefi	1,964	-0,51	1,964	2,01	-1,40	236,26
Sol	37,85	-1,69	37,4	38,55	3,72	3.480,88
Sole 24 Ore	0,618	1,98	0,6	0,622	0,16	34,21
Somec	11,7	1,74	11,45	11,95	1,55	80,47
Spotify Technology	451,6	-2,92	447,35	465,85	6,75	-
Steico	19,66	-	17,94	18,58	0,00	-
Stellantis	12,276	-1,16	12,252	12,6	-1,83	35.827,93
STMicroelectr.	24,04	-1,78	24,02	24,61	1,32	22.273,05
Super Micro C	32,24	2,35	31,4	33,15	5,16	-
SYS-DAT	5,3	0,76	5,26	5,3	2,30	163,90
T						
T Rowe Price Group	106,74	-	109,68	109,68	0,00	-
Tamburi Inv.	8,24	-1,32	8,24	8,38	-1,17	1.527,75
Target	138,88	-	138,56	138,68	4,15	-
Technogym	10,23	-1,45	10,23	10,37	-0,66	2.091,16
Technoprobe	5,98	-1,32	5,955	6,11	5,24	3.937,28
Tessellis	0,2165	0,23	0,2135	0,219	-3,17	58,77
The Coca-Cola Company	59,54	-0,57	59,3	60,13	-0,49	-
The Italian Sea Group	7,58	-0,66	7,58	7,71	2,62	403,83
The Kraft Heinz	28,04	-	28,395	30,17	-5,57	-
The Walt Disney	105,84	-0,84	105,1	107,14	-0,88	-
Tinexta	7,77	-2,88	7,77	8,1	2,08	380,64
Toscana Aeroporti	15,65	1,62	15,1	16	8,94	290,38
Trevi	0,266	-2,56	0,2655	0,276	-2,11	84,72
Triboo	0,568	-	0,554	0,568	-4,85	16,07
Tui	7,69	-	7,838	7,838	-2,56	-
Txt e-solutions	37,25	4,05	35,8	37,75	3,51	469,91
U						
Uber Technologies	64,51	1,65	62,8	63,41	8,65	-
Under Armour - Classe A	7,864	-	7,681	7,681	0,00	-
Unicredit	40,015	-1,32	39,985	40,77	5,22	62.833,22
Unidata	2,96	-2,31	2,95	3	0,42	92,64
Unipol	12,12	-1,14	12,11	12,32	1,83	8.770,09
Unitedhealth Group	517,7	1,43	513,2	520,2	3,70	-
V						
V.F.	22,21	6,50	21,7	21,7	5,01	-
Valsoia	10,1	-	10	10,1	-0,63	109,29
Varta	1,6	-1,23	1,495	1,62	5,52	-
Verizon Communications	36,99	-	36,82	37	-1,01	-
Vertex Pharmaceuticals	398,7	-	397,05	397,05	2,33	-
Visa - Classe A	300,7	-1,07	301,85	303,65	-0,46	-
Volkswagen	90,44	0,65	88,7	92	0,54	-
Vonovia	27,59	-	27,29	27,8	2,04	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,962	22,70	9,112	11,254	-3,80	-
Walmart	90,71	1,26	89,3	94,23	1,71	-
Warner Bros Discovery	9,341	-	9,64	9,64	3,65	-
Waste Management	202,55	-	201,5	201,5	-1,17	-
Webuild	2,894	-2,56	2,852	2,99	4,27	3.010,98
Webuild r nc	10,5	-0,94	10,3	10,7	5,28	16,99
Wells Fargo & Co	68,15	-	68,38	69,58	0,75	-
Western Digital	60,98	-	61,47	61,47	5,45	-
WIIT	19	-1,35	18,84	19,48	-0,29	537,25
Z						
Zest	0,16	1,27	0,1565	0,164	-2,62	25,77
Zignago Vetro	9,33	-0,74	9,33	9,56	0,83	841,77
Zucchi	1,43	-2,05	1,43	1,48	-1,47	5,82

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	890.30	-0.62
Cac 40	7431.04	-0.79
Dax (Xetra)	20214.79	-0.50
FTSE 100	8248.49	-0.86
Ibex 35	11720.90	-1.50
Indice Gen	57339.71	-1.24
Nikkei 500	3299.10	-0.44
Swiss Market In.	11791.91	-1.13

EURIBOR 9-1-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,925	2,966
1 Mese	2,839	2,878
3 Mesi	2,766	2,804
6 Mesi	2,641	2,678
1 Anno	2,564	2,6

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/1/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	81.35	84.3
Argento (per kg.)	898.71	958.34
Platino p.m.	954.00	0.0000
Palladio p.m.	921.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0304	-0,01	-0,82
Giappone	162,86	0,19	-0,12
G. Bretagna	0,83693	-0,14	0,93
Svizzera	0,9416	0,20	0,04
Australia	1,6655	0,15	-0,70
Brasile	6,2397	-0,94	-2,89
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4845	0,09	-0,69
Danimarca	7,4606	-0,00	0,04
Filippine	60,242	-0,07	-0,10
Hong Kong	8,0224	0,04	-0,57
India	88,6265	0,17	-0,35
Indonesia	16680,99	-0,08	-0,83
Islanda	145,3	0,28	0,97
Israele	3,7889	0,47	0,01
Malaysia	4,6332	-0,15	-0,26
Messico	21,1258	0,12	-1,97
N. Zelanda	1,8454	0,20	-0,42
Norvegia	11,757	-0,03	-0,32
Polonia	4,266	-0,15	-0,21
Rep. Ceca	25,09	-0,10	-0,38
Rep.Pop.Cina	7,5542	-0,02	-0,38
Romania	4,9735	0,00	-0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4092	-0,07	-0,51
Sud Corea	1511,32	0,47	-1,36
Sudafrica	19,6165	0,84	-0,01
Svezia	11,497	0,02	0,33
Thailandia	35,616	-0,08	-0,17
Turchia	36,4849	0,18	-0,69
Ungheria	413,68	-0,07	0,57

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.25	3207	99,87	0,00
14.02.25	2700	99,77	2,33
14.03.25	7427	99,56	2,30
31.03.25	1185	99,46	2,23
14.04.25	5551	99,36	2,19
14.05.25	1514	99,21	1,98
30.05.25	4579	99,03	2,28
13.06.25	3521	99,18	1,57
14.07.25	5356	98,72	2,18
14.08.25	2885	98,50	2,23
12.09.25	4212	98,31	2,24
14.10.25	1650	98,13	2,18
14.11.25	4337	97,93	2,19
12.12.25	33090	97,88	2,07

MONETE AUREE

QUOTE AL 10/1/2025	Domanda	Offerta
Marengo	480,27	509,68
Sterlina	605,61	642,69
4 Ducati	1.139,09	1.208,83
20 $ Liberty	2.489,72	2.642,15
Krugerrand	2.573,28	2.730,83
50 Pesos	3.102,53	3.292,49

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.25	99,866	99,857	0,00
14.02.25	99,766	99,761	2,33
14.03.25	99,56	99,561	2,30
31.03.25	99,456	99,449	2,23
14.04.25	99,356	99,354	2,19
14.05.25	99,212	99,242	1,98
30.05.25	99,032	99,027	2,28
13.06.25	99,178	98,939	1,57
14.07.25	98,72	98,723	2,18
14.08.25	98,501	98,518	2,23
12.09.25	98,31	98,328	2,24
14.10.25	98,13	98,16	2,18
14.11.25	97,929	97,938	2,19
12.12.25	97,88	97,746	2,07
BTP			
01.02.2025	99,884	99,867	0,00
01.03.2025	100,26	100,27	2,20
28.03.2025	100,131	100,141	2,29
15.05.2025	99,675	99,666	2,26
01.06.2025	99,6	99,617	2,36
01.07.2025	99,708	99,708	2,26
15.08.2025	99,275	99,274	2,27
29.09.2025	100,694	100,721	2,14
15.11.2025	100,058	100,093	2,10
01.12.2025	99,63	99,677	2,18
15.01.2026	100,93	101,02	2,13
28.01.2026	100,67	100,71	2,13
01.02.2026	98,1	98,03	2,28
01.03.2026	102,18	102,26	1,98
01.04.2026	97,09	97,13	2,46
15.04.2026	101,49	101,62	2,12
01.06.2026	98,86	98,9	2,26
15.07.2026	99,47	99,53	2,22
01.08.2026	96,25	96,4	2,49
28.08.2026	100,81	100,9	2,22
15.09.2026	102,02	102,13	2,13

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.11.2026	108,35	108,37	1,61
01.12.2026	97,68	97,8	2,38
15.01.2027	96,7	96,84	2,45
15.02.2027	100,62	100,76	2,28
01.04.2027	96,74	96,94	2,50
01.06.2027	99,04	99,24	2,34
15.07.2027	101,81	101,99	2,29
01.08.2027	98,56	98,77	2,38
15.09.2027	95,61	95,79	2,56
15.10.2027	99,85	100,06	2,43
01.11.2027	110,09	110,36	1,97
01.12.2027	99,77	99,97	2,41
01.02.2028	97,89	98,12	2,48
15.03.2028	92,44	92,64	2,74
01.04.2028	101,76	102,02	2,40
15.07.2028	92,37	92,64	2,73
01.08.2028	103,18	103,34	2,40
01.09.2028	106,52	106,85	2,28
01.12.2028	99,83	100,15	2,51
01.09.2029	104,23	104,59	2,47
15.02.2029	90,62	90,87	2,84
15.06.2029	99,26	99,57	2,64
01.07.2029	101,36	101,61	2,62
01.08.2029	100,11	100,41	2,62
01.10.2029	99,64	99,95	2,72
01.11.2029	110,03	110,49	2,38
15.12.2029	103,67	103,82	2,58
01.03.2030	102,11	102,47	2,63
01.04.2030	91,59	91,96	2,95
15.06.2030	102,56	102,87	2,71
01.08.2030	88,79	89,16	3,06
15.11.2030	103,99	104,32	2,76
01.12.2030	91,6	92,01	3,03
15.02.2031	101,15	101,5	2,87
01.04.2031	86,74	87,17	3,18
01.05.2031	115,81	116,21	2,53
15.07.2031	100,58	101	2,94

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.08.2031	84,22	84,59	3,24
15.11.2031	98,61	98,95	3,00
01.12.2031	85,39	85,94	3,24
01.03.2032	89,29	89,71	3,15
01.06.2032	84,17	84,59	3,28
01.12.2032	93,48	93,94	3,13
01.02.2033	115,63	116,18	2,86
01.05.2033	106,3	106,81	3,01
01.09.2033	92,07	92,79	3,22
01.11.2033	105,69	106,26	3,08
01.03.2034	104,4	104,98	3,14
01.07.2034	101,41	101,96	3,22
01.08.2034	110,85	111,41	3,08
01.02.2035	100,96	101,51	3,28
01.03.2035	97,28	97,71	3,27
01.03.2036	78,95	79,43	3,60
01.09.2036	85,57	86,06	3,51
01.02.2037	102,05	102,56	3,32
01.03.2037	72,25	72,72	3,72
01.03.2038	92,92	93,63	3,55
01.09.2038	89,74	90,31	3,56
01.08.2039	110,98	111,49	3,44
01.10.2039	101,39	101,65	3,53
01.03.2040	89,65	90,13	3,63
01.09.2040	110,51	111,41	3,52
01.03.2041	73,5	74	3,82
01.09.2043	103,55	104,23	3,66
01.09.2044	107,98	108,68	3,61
01.09.2046	87,18	87,65	3,74
01.03.2047	79,21	79,84	3,79
01.03.2048	89,25	89,75	3,75
01.09.2049	94,58	95	3,74
01.09.2050	72,98	73,62	3,83
01.09.2051	61,61	62	3,82
01.09.2052	67,04	67,51	3,86
01.10.2053	103,33	103,97	3,78
01.10.2054	99,15	99,71	3,84

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.45
e tramonta alle 16.45
La Luna Sorge alle 13.46
e tramonta alle 7.00
Il Santo Santo Bambino di Praga
Il Proverbio
Cui che al dîs une bausie si impegne a dînt altris cent.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Le scelte della giunta





Sono decine i negozi sfitti sia in centro sia nel resto della città che il Comune cerca di rendere attraenti per una possibile riapertura / FOTO PETRUSSI

Negozi rimasti vuoti Le vetrine del centro diventano opere d'arte

Accordo tra Comune e l'Accademia Tiepolo per abbellire i punti vendita sfitti
Le strutture in disuso verranno trasformate in installazioni temporanee



Il vicesindaco Venanzi

Venanzi: sarà anche un segno tangibile dell'energia e del potenziale dei giovani talenti del territorio

«Le feste natalizie hanno dimostrato il potenziale da valorizzare delle nostre vie e piazze»

Il Comune di Udine, attraverso il Distretto del Commercio, lancia un nuovo progetto per valorizzare l'immagine del centro storico, combinando arte e rigenerazione urbana. Grazie alla collaborazione con l'Accademia di Belle Arti Giovanbattista Tiepolo di Udine, gli studenti contribuiranno con le loro opere a trasformare le vetrine sfitte in vere e proprie gallerie d'arte, restituendo bellezza e attrattività a spazi inutilizzati.

«Stiamo lavorando a fondo per dare nuova vita al cuore della nostra città. A Udine, come in moltissime altre città d'Italia, il centro storico sta subendo le conseguenze di fenomeni che mettono in difficoltà il commercio al dettaglio. Questo progetto è un modo per rivitalizzare, attraverso la creatività, alcuni degli scorci più significativi del centro» commenta Alessandro Venanzi, vicesindaco e assessore allo sviluppo economico. «Le opere degli studenti dell'Accademia Tiepolo – prosegue – non solo arricchiranno l'estetica delle vetrine sfitte, ma rappresenteranno anche un segno tangibile dell'energia e del potenziale dei giovani artisti del nostro territorio. Durante le ultime Feste il centro storico ha accolto centinaia di migliaia di persone, dimostrando di essere un polo attrattore importante. Ha un potenziale importante che intendiamo valorizzare. Vogliamo rendere il centro storico sempre più vissuto e vibrante, un luogo cardine del nostro sviluppo economico, dove le persone amino passare il proprio tempo libero».

Le vetrine interessate da questa prima edizione del progetto, circa una ventina, oggi vuote e in disuso, diventeranno installazioni temporanee che racconteranno storie e visioni artistiche contemporanee. L'obiettivo è duplice: creare un effetto domino per eventuali edizioni successive di un'iniziativa che mira a restituire identità agli spazi vuoti del centro, e, allo stesso tempo, ragionare per il futuro su iniziative di contiguità tematica di carattere temporaneo.

Il progetto, che prenderà il via nelle prossime settimane, prevede una stretta collaborazione tra Comune e Accade-

ASSEGNI DA 260 EURO

Borse di studio del Governo In pagamento il 2023/2024

Sono in pagamento le borse di studio statali – inserito nel Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio – per gli studenti iscritte nelle scuole secondarie di secondo grado del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2023/2024. Le borse di studio erogate dl Governo sono di importo pari a 259, 54 euro.

I singoli assegni destinati agli studenti delle scuole superiori, vengono infatti concessi dal ministero dell'Istruzione e del Merito guidato da Giuseppe Valditara sulla base degli elenchi dei beneficiari che le Regioni trasmettono annualmente al dicastero nazionale.

Lo ha comunicato l'assessore regionale all'istruzione del Friuli Venezia Giulia, Alessia Rosolen. Come ha ricordato l'esponente della giunta di Massimiliano Fedriga, sono beneficiari della misura gli studenti ammessi al contributo Dote scuola per l'anno scolastico 2023/2024, che appartengono a un nucleo familiare il cui Isee riferito all'anno 2024 è pari, oppure inferiore,- a 12 mila euro.

Le famiglie oppure, nel caso di ragazzi e ragazze

VIA BASALDELLA

Rinvenuta una granata

Tra gli effetti delle piogge registrate negli ultimi giorni in città, anche il rinvenimento di un residuo bellico risalente alla Seconda guerra mondiale. La scoperta ieri da parte di un cittadino che, notato l'oggetto in un piccolo canale di scolo di via Basaldella, ha segnalato la sua scoperta alle forze dell'ordine.

Intervenute sul posto, queste hanno potuto appurare come l'oggetto ritrovato fosse una bomba a frammentazione – un particolare tipo di ordigno concepito per massimizzare la sua azione nella frantumazione della sua superficie al momento dello scoppio –, oggetto di fabbricazione statunitense risalente proprio al secondo conflitto mondiale.

L'ordigno, così, è stato preso in carico dagli artificieri del comando provinciale di Udine, i quali, attraverso le opportune misure previste dal caso, hanno provveduto a far brillare la bomba all'interno di un'area idonea. —



mia. Per le vetrine che saranno decorate grazie a questa iniziativa, gli studenti studieranno un concept specifico, legato sia alla storia della città sia alle tematiche attuali, con un occhio di riguardo alla sostenibilità e alla valorizzazione del contesto urbano.

L'iniziativa è però solo l'ultima in un ampio impegno del Comune per il rilancio del commercio e la rivitalizzazione del cuore della città. Recentemente per il centro storico si sono concluse le gare per la gestione degli spazi storici di proprietà comunale dell'ex Tonini e del Contarena, a cui hanno partecipato due importanti operatori economici come Lush, risultato assegnatario, e Signorvino, per cui si sta provvedendo alla verifica della documentazione. Inoltre, gli storici spazi dell'ex Vattolo sono stati assegnati temporaneamente a Confartigianato, che li ha trasformati in una vetrina dell'artigianato locale, valorizzando il talento e la tradizione del territorio con un buon riscontro da parte del pubblico. —

L'INTERVISTA

L'ottimismo di Caufin «Il commercio in città può ritornare in salute»

La ricetta del manager scelto da palazzo D'Aronco: serve l'aiuto di tutti
Tra gli obiettivi ci sono lo sviluppo dei temporary store e il Distretto del cibo

Anna Rosso

In che direzione sta andando il commercio a Udine? Cosa c'è nel futuro della città? Vedremo sempre più negozi vuoti e vetrine spente o si potrà invertire la tendenza? Cerca di dare una prima e necessariamente parziale – anche perché non è nemmeno a metà del suo mandato – Guido Caufin, manager assunto dal Comune nel marzo scorso per guidare, per un biennio, il distretto del commercio di Udine. A parere dell'esperto il capoluogo friulano è una delle poche città di provincia del Nord Italia ad avere grandi potenzialità, sia per conformazione, sia per la presenza di operatori indipendenti di alto livello. A determinare una svolta, però, potrà essere solo «una sinergia istituzionale tra enti pubblici, categorie, e privati, tutti tesi, con un'ampia progettualità, verso l'obiettivo comune del rilancio di Udine».

Dunque, il commercio, che a volte pare un malato cronico e grave, può tornare in salute?

«Assolutamente sì, stiamo lavorando per questo. Il tema del commercio è centrale anche in relazione a molte altre funzioni della città, che si intersecano e si interfacciano. Infatti, da parte mia, c'è una stretta collaborazione con diversi assessorati e dipartimenti, anche per quanto riguarda i bandi».



Guido Caufin manager scelto dal Comune per rivitallizare il centro

A parere di qualcuno il centro, dal punto di vista commerciale, è sempre meno vivace...

«Non è proprio così. Il commercio, in generale, si trova in una interessante fase di svolta che parte dalla ridotta possibilità di spesa delle famiglie che, però, non necessariamente diventa una contrazione generica della domanda. Detto ciò, va anche sottolineato che a Udine vi è una grande occasione, sulla quale ci stiamo tutti impegnando, per realizzare una sorta di cellula sperimentale».

In che senso?

«Il consumatore, oggi, ha meno soldi in tasca. Così decide di spenderli con meno frequenza e meglio. Allora, automaticamente, si sposta verso un consumo più di qualità e anche a più alto margine per l'operatore. Sulla filiera che parte dal produttore e arriva al consumatore si stanno modificando i parametri di successo. Mentre prima si era accorciata sui margini e aveva aumentatola frequenza dell'acquisto. In sostanza, per un bambino si compravano 10 magliette. Mentre ora magari se ne prendono solo sei, ma si scelgono materiali migliori e si è disposti a spendere qualcosa in più. Cosa comporta ciò? Diverse modalità di approccio al consumo. In questo quadro, il nostro lavoro è cambiare la modalità di relazione tra il comparto del commercio e il cittadino consumatore».

> «Il settore si trova in una fase di svolta dovuta al minor potere d'acquisto delle persone»

> «Dopo un periodo di osservazione e analisi, questo sarà l'anno dell'azione e della concretezza»

Che cosa prevede il nuovo Piano del distretto commerciale?

«Quello di quest'anno rinnova in funzione strutturale quello precedente, orientato per quanto riguarda il budget su spese correnti non impattanti. Il documento, comunque, approvato dall'amministrazione ed anticipato ai partner, come per esempio a Confcommercio, sarà a breve sarà illustrato nei dettagli operativi».

Si sta lavorando anche per la valorizzazione dei negozi sfitti...

«Sì, c'è per esempio anche un ampio dialogo sui cosiddetti "temporary store", i negozi temporanei. Spesso determinati spazi rimangono vuoti perchè nessuno va a prendere in affitto un negozio dove non c'è passaggio. Bene. E perché non c'è passaggio? Perché ci sono tanti negozi sfitti. E allora, come si inverte la tendenza? Si comincia abbellendo le vetrine. Si procede aprendo in qualche negozio un temporary store, iniziativa che sto cercando di stimolare, a partire da via Aquileia, via Vittorio Veneto e altre ancora».

Cosa vede in questo 2025?

«Dopo un anno di osservazione e analisi delle trasformazioni avvenute nel comparto, e dopo aver assistito a una contrazione del potere d'acquisto anche del 20 per cento, questo sarà l'anno dell'azione, sta già cominciando a venire fuori tutto quello che abbiamo seminato».

A proposito di iniziative avviate, a che punto siamo con il Distretto del cibo?

«Udine ha dato vita al primo distretto del cibo del Friuli Venezia Giulia, con la firma lo scorso autunno della lettera di intenti con le amministrazioni municipali contermini, le imprese e categorie economiche interessate. L'obiettivo è valorizzare le produzioni agricole e agroalimentari e, allo stesso tempo, il territorio, anche dal punto di vista turistico. Tra l'altro, si è anche cominciato a parlare di mercato coperto, sempre in una logica di attrattività turistica. Sono tutti nuovi possibili veicoli di crescita che si supportano l'uno con l'altro e per i quali sono previsti fondi mirati». —



Le borse di studio sono rivolte agli studenti delle scuole superiori

maggiorenni, gli stessi studenti beneficiari individuati dalle Regioni per l'anno scolastico 2023/2024, possono ora ritirare il proprio contributo economico rivolgendosi in qualsiasi ufficio postale del territorio nazionale, senza la necessità di utilizzare o esibire la Carta dello Studente "IoStudio".

È sufficiente infatti, come stabilito dallo stesso ministero dell'Istruzione e del Merito, comunicare all'operatore di dover ricevere la borsa di studio erogata dallo stesso dicastero , presentando la Carta Postepay "Borsa di Studio" e un documento di identità in corso di validità, insieme al codice fiscale.

I beneficiari della borsa di studio per gli anni scolastici precedenti, cioè 2021/2022 e (oppure anche in caso di conferma dell'assegno di merito) 2022/2023, già in possesso della Carta Postepay, troveranno direttamente l'accredito di 259, 54 euro sulla propria card. Pertanto, esclusivamente per questi studenti non è necessario recarsi negli uffici postali anche nelle prossime settimane.

Per ottenere informazioni dettagliate sulle modalità di riscossione e sulla documentazione necessaria al ritiro della borsa di studio, è consultabile il sito internet ioStudio – Portale dello studente al link: https://iostudio.pubblica.istruzione.it/.

Per eventuali chiarimenti, si può invece scrivere una mail all'e-mail messa a disposizione dall'amministrazione regionale si può scrivere all'indirizzo: dirittostudioscolastico@ardis.fvg.it. —

ALLE MEDIE

Rimproverato per il cellulare Si butta da tre metri d'altezza

Simone Narduzzi

Rimproverato dall'insegnante, ha reagito in maniera estrema: il salto dalla cima di una rampa di scale, il volo di circa tre metri. Dietro a quel gesto, uno smartphone e l'uso non consentito dello strumento all'interno di un edificio scolastico. Una scuola media con sede nella Bassa friulana. L'episodio è avvenuto ieri: protagonista uno studente che, fortunatamente, non ha riportato danni di entità grave.

Grande, tuttavia, è stato lo spavento per la famiglia del giovane. Nonché per tutto il personale dell'istituto, per i compagni di classe del ragazzino e per le locali autorità, intervenute alla notizia dell'accaduto per sincerarsi in prima persona delle condizioni dello studente.

Sono le 13.20, , quando la giornata scolastica, nel plesso in oggetto, prende una piega inattesa. La professoressa che richiama il suo studente; questo che, per tutta risposta, si porta sulle scale all'esterno dell'edificio, scavalca il corrimano e si lancia. L'atterraggio, per il ragazzino, avviene con le ginocchia sul prato, reso meno rigido dalle piogge degli ultimi giorni.

Assistito dalla madre,



Uno studente al cellulare

già presente in loco, e del personale scolastico, in particolare quello preposto all'assistenza, ecco il giovane tentare, invano, di alzarsi. Il tutto restando comunque vigile. Da qui la chiamata ai soccorsi: a intervenire, in prima istanza, è l'elisoccorso, col ragazzino trasportato direttamente all'ospedale Santa Maria della Misericordia, in codice giallo. Accorsa sul posto anche la polizia locale, al fine di effettuare gli opportuni prelievi. Col passare delle ore, le condizioni in miglioramento del ragazzo hanno permesso di far rientrare l'allarme.

Ricordiamo come, a partire dall'anno scolastico in corso, nelle scuole di tutta Italia è in vigore il divieto assoluto di utilizzo degli smartphone in classe, anche per fini educativi e didattici, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola media.

Alla base di questa decisione, promossa dal ministro dell'istruzione Giuseppe Valditara, i dati raccolti dal rapporto 2023 del Gem (Global education monitoring) redatto dall'Unesco, agenzia delle Nazioni unite per l'Educazione, la scienza e la cultura.

Secondo questi dati, il 38% degli studenti italiani ammette di essere distratto dal proprio cellulare durante le lezioni, mentre il 29% si dice disturbato dall'uso che ne fanno i compagni. Questi numeri sono supportati anche da numerose ricerche, sia in ambito scolastico che universitario. —

L'indagine riguarda una serie di ex appalti in scuole e centri estivi di Udine e di altri quattro comuni

Pranzi di scarsa qualità nelle mense In sette a processo con la Sodexo

Alessandro Cesare

Sono stati tutti rinviati a giudizio gli indagati per il "caso Sodexo", legato alla somministrazione di cibi di scarsa qualità e difformi rispetto al capitolato d'appalto nelle mense delle scuole di Udine e di altri comuni friulani. La prima udienza è stata fissata per lunedì 10 febbraio davanti al giudice del tribunale di Udine Paolo Lauteri. L'accusa nei confronti delle sette persone coinvolte (a cui va aggiunta la Sodexo Italia Spa con sede a Cinisello Balsamo) è quella di concorso in frode nelle pubbliche forniture. La decisione del rinvio a giudizio è stata presa ieri dal giudice per l'udienza preliminare Matteo Carlisi.



Il 10 febbraio prenderà il via il processo per le presunte mancanze nel servizio mensa offerto dalla Sodexo

A finire a processo sono Antonio Miraglies, 65enne di Napoli residente a Noventa Padovana, responsabile per il Fvg del segmento "Scuole" fino al maggio 2021 e, dal successivo settembre, dell'ufficio vendite e sottoscrittore dell'offerta "Tecnica – proposte migliorative" al Comune di Udine, Massimiliano Ponton, 57enne di Tricesimo, capo area Fvg per le "Scuole" e responsabile dell'esecuzione del contratto con l'ente pubblico, Francesco Ballan, 57enne di Camposampiero, direttore regionale della filiale di Padova e responsabile per il Friuli Venezia Giulia per i segmenti "Healthcare seniors & education". Coinvolte anche, in quanto responsabili di unità affidatarie dei rispettivi contratti, Gerarda Elisabetta Traine, 64 anni di Tricesimo, Margherita Molinaro, 38enne residente a Cervignano, Licia Pocecco, triestina di 56 anni, e Anny Pezzetta, 51enne residente a Buja, addetta al servizio qualità, sicurezza e ambiente, incaricata per i contratti in Fvg.

Coinvolti, in veste di parti offese, i Comuni di Udine, Aquileia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Maniago, che si sono costituiti parte civile, oltre a Tavagnacco, Tricesimo, Lignano e San Giorgio di Nogaro. Tra le parti offese anche l'Ardis, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio, che aveva affidato alla Sodexo il servizio di ristorazione nelle sedi universitarie di Udine, Trieste e Gemona del Friuli.

> La prima udienza è in programma il 10 febbraio. Tra le parti offese c'è l'Agenzia regionale per il diritto allo studio

> Alla società si contesta anche la somministrazione di alimenti non previsti nel contratto con gli enti pubblici

Del collegio difensivo fanno parte Luca Basilio, Federico Plaino, Margherita D'Este, Paolo Persello, Giovanni Belloni, Massimo Vittor e Paolo Pacileo.

Secondo l'accusa, per anni l'azienda con sede a Cinisello Balsamo ha fornito prodotti di qualità diversa rispetto a quella stabilita nei contratti di appalto. Nei piatti delle mense pubbliche, infatti, non c'erano quasi mai alimenti biologici e spesso neppure di provenienza locale, compresi quelli per i quali era stata espressamente indicata l'azienda di produzione. C'erano, invece, carni e pesci non ammessi, talvolta neppure italiani e, comunque, per lo più in quantità inferiori rispetto a quanto atteso. Sotto la lente è finito non soltanto il servizio di ristorazione delle scuole dell'infanzia statali, ma anche quelli di nidi comunali e centri ricreativi estivi.

Per quanto riguarda il Comune di Udine, l'appalto riguardava il servizio di ristorazione scolastica per i nidi d'infanzia comunali, per le scuole dell'infanzia statali e per i centri ricreativi estivi per il periodo compreso tra il gennaio 2020 e il luglio 2022, per un importo di circa 2,5 milioni di euro. Nel caso specifico, a Sodexo viene contestato «di aver fornito costantemente alimenti di provenienza e produzione diversa da quella prevista contrattualmente, senza rispettare le grammature previste per frutta, verdure e pane, disattendendo gli impegni assunti quanto alla provenienza locale delle materie prime».—

LA POLEMICA

Europa Verde: eliminare i passaggi a livello in città

Giovedì «nel passaggio a livello posizionato in via Cividale si è nuovamente sfiorata la tragedia: Noi da anni chiediamo la dismissione dei binari anche per motivi di sicurezza». Così il gruppo di Europa Verde a Udine si schiera, sostanzialmente, in linea con le critiche avanzate dal consigliere regionale Furio Honsell dopo l'automobile incastrata nel passaggio a livello, nella mattinata di due giorni fa, e "salvata" dal pronto intervento di un cittadino che ha alzato la sbarra quel tanto che bastava affinchè fosse possibile innestare la retromarcia velocemente.

Europa Verde, in questo senso, mette nel mirino la presenza stessa dei passaggi a livello e anche il protocollo d'intesta siglato tra Regione, Comune e Rfi per la loro dismissione. «Il protocollo firmato qualche mese fa – continua il partito – non ci ha lasciato soddisfatti. Anzi, ci è parsa la solita presa in giro dove non è stato inserito nulla di concreto oltre agli annunci trionfalistici e i titoli ad effetto. Dobbiamo aspettare che muoia qualcosa per agire con priorità? Chiediamo dunque a tutti gli organi preposti una accelerazione sulla dismissione e sulle opere propedeutiche, perchè se disgrazia sarà ,le responsabilità saranno ben chiare».

Europa Verde, infine, sostiene che continuerà «a vigilare sulla situazione e a scendere nuovamente in piazza: sarà necessario, finchè a Udine non sarà rimarginata questa ferita che taglia in due la città». —

OGGI A PRADAMANO

Bimbi e ragazzi malati La Casa di Joy inaugura la palestra riabilitativa

La struttura è destinata a pazienti oncologici fino a 18 anni Progetto realizzato grazie a donazioni private tra cui Despar



Una delle sale adibite a fisioterapia e psicomotricità del Fisio Medical Center della Casa di Joy /FOTO PETRUSSI

Laura Pigani

Una palestra riabilitativa, che punta al recupero funzionale delle capacità motorie dei piccoli pazienti oncologici e li aiuta a coltivare sogni di guarigione e crescita personale. L'associazione La Casa di Joy ci ha fortemente creduto e ora, grazie ai contributi di numerosi donatori – in primis Despar Nord – oggi sarà inaugurato il Fisio medical center, in via Pasolini 2, a Pradamano. Un ampio immobile di 215 metri quadri, acquistato all'asta, ristrutturato e riorganizzato in quattro stanze (una più grande e tre minori) suddivise in diverse aree funzionali progettate per garantire funzionalità e benessere.

«Le sale – sottolinea la presidente della Casa di Joy Rita Di Rienzo – dove sono un rifugio, dove bambini e ragazzi fino ai 18 anni possono ritrovare le forze e recuperare mobilità e stabilità posturale durante il percorso di cura. Il centro, dedicato ai pazienti fino ai diciotto anni, vuole essere un supporto all'Azienda sanitaria». Un supporto che La Casa di Joy sta dando da nove anni, da quando ha aperto le porte della sede udinese di via Capriva 40. «Lì resterà la parte ludica – spiega la presidente –, con i laboratori, le feste di compleanno, le feste di fine terapia in ambiente protetto, così come i campus estivi, con la possibilità di utilizzare l'ampio giardino e la piscina, impiegata anche per la terapia in acqua. Nella palestra a Pradamano sarà invece trasferita l'attività di riabilitazione».

Un prezioso sostegno per i pazienti, così come per i loro genitori. Nell'edificio di via Pasolini sono state ricavate quattro sale. La più grande, sala Rubino, di circa 80 mq «è destinata a fisioterapia e psicomotricità individuale o di gruppo, ma sarà utilizzata anche per conferenze, corsi e convegni». La sala Zaffiro, più contenuta della precedente, «sarà sempre impiegata per psicomotricità e fisioterapia, ma avrà anche un aspetto ludico, per far muovere i bambini attraverso il gioco», una terza sala, Argento, «sarà dedicata ai percorsi del lutto, dove saranno possibili colloqui con psicologi ed esperti, e agli incontri con i medici e gli altri professionisti come nutrizionisti, pediatri, palliativisti per la terapia del dolore». La sala Smeraldo è, infine, una infermeria. Nella struttura sono presenti due bagni, uno di questi per diversamente abili, e una piccola cucina.

Una realtà resa possibile, come detto, dalla generosità dei friulani . L'immobile, costato 162 mila euro, è stato ristrutturato (con ulteriori cento mila euro circa) e sistemato per poter accogliere bambini e ragazzi nel modo più funzionale possibile con somme reperite attraverso donazioni, lasciti e raccolte fondi. Anche chi vi opera all'interno – medici, fisioterapisti e le altre figure professionali – lo fa a titolo gratuito. Come gratuiti sono i servizi di cui beneficeranno gli stessi pazienti.

«Prendiamo in carico i bambini malati oncologici – riferisce Di Rienzo –, conosciamo la famiglia e cerchiamo di rispondere alle loro necessità. Con la palestra dedicata alla riabilitazione abbiamo aggiunto un altro importante tassello». L'associazione conta una quarantina di volontari che, a vario titolo, si mettono in gioco per aiutare i malati e i loro familiari. Anche, quando serve, attraverso un servizio a domicilio, portando loro medicinali o facendo la spesa.

L'inaugurazione del Fisio medical center è in programma oggi alle 11. Intervengono il sindaco di Pradamano Enrico Mossenta, il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, Fabrizio Cicero, direttore Despar Nord per il Friuli Venezia Giulia, Tiziana Pituelli, responsabile del marketing e di Despar Nord per il Friuli Venezia Giulia, la presidente dell'associazione La Casa di Joy Di Rienzo e l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi. —

IL PROGETTO

Lotta al cyberbullismo Lunedì il confronto tra docenti ed esperti

Contrasto a bullismo e cyberbullismo e uso consapevole del digitale tra il primo e secondo ciclo di istruzione – cioè prima, secondaria di I e II grado – attraverso la condivisione di buona pratiche che promuovono il benessere a scuola.

È questa la finalità per la quale l'Ufficio scolastico regionale, la Regione, il Comun e l'Istituto comprensivo 3 di Udine hanno unito le energie e realizzato l'evento regionale "Promozione del ben-essere a scuola e condivisione di buone pratiche tra primo e secondo ciclo» che si svilupperà in tre tappe: lunedì 13 gennaio, lunedì 17 febbraio e mercoledì 12 marzo dalle 15 alle 18.30. Gli appuntamenti si terranno all'auditorium Bonaldo Stringher e in diretta streaming.

Aperto a tutti i docenti come opportunità di formazione, rientra nelle attività promosse con il bando cyberbullismo 2004 dell'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia. «La comunità scolastica – spiega Rosaria Arfè, dirigente dell'Istituto comprensivo – avrà la possibilità di condividere vissuti e know how. Un'opportunità per ottimizzare le competenze che ci sono sul territorio e per rendere consapevole ogni docente che non è solo ad affrontare in aula condizioni complesse e diffuse, ma parte di una comunità che sta lavorando assieme».

Lunedì il tema sarà "La dipendenza dagli smartphone nei bambini e negli adolescenti, il bullismo, aspetti legali» con Giovanna Ferrari, Daniele Fedeli, Liala Bon, Vanessa Marcone, Bice Pizzi e Roberta Avallone. —

HATTIVA LAB

Navigare sul web in sicurezza Corso per genitori e minori

Un viaggio alla scoperta del mondo digitale per imparare a navigare in sicurezza, utilizzare la tecnologia in modo intelligente e divertirsi online senza rischi, dotarsi di un kit di sopravvivenza per genitori per proteggere e guidare i figli verso un uso sicuro e consapevole degli schermi digitali, gestendo il tempo e prevenendo così la dipendenza tecnologica.

È quanto propone il corso di formazione organizzato a gennaio da Hattiva Lab e da Mec- Media, educazione, comunità, rivolto a bambini ragazzi e genitori.

Il corso è suddiviso in tre incontri, e si terrà nei locali della sede della Onlus udinese, in via Porzus 62, oggi, sabato 11 gennaio, e sabato 25. L'orario è quello pomeridiano previsto dalle 15 alle 16.30 per i bambini e i ragazzi. Giovedì 30 gennaio alle 18, invece, è previsto l'appuntamento per i genitori.

Realizzati grazie al contributo del Comune di Udine con il progetto "Udine Città Sana", gli incontri sono gratuiti, ma tutti con iscrizione obbligatoria (i posti sono infatti limitati) scrivendo a: segreteriacorsi@hattivalab.org. —

LE CELEBRAZIONI

Unità delle Chiese cristiane Parte la settimana di preghiera

Domani a Codroipo i vespri, il 19 a Udine la liturgia con monsignor Lamba
Quest'anno per la prima volta parteciperanno anche i fedeli etiopi orientali

«Credi tu questo?» (Giovanni 11,26) è il tema dell'edizione 2025 della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, iniziativa ecumenica che si celebra ogni anno in tutto il mondo tra il 18 e il 25 gennaio. Il tema è scelto in riferimento alla resurrezione di Gesù Cristo, a 1700 anni esatti dal concilio di Nicea, ove fu promulgato il simbolo della fede in cui tutte le Chiese cristiane si riconoscono.

«Il tema del credo ci accompagnerà per tutto l'anno accanto a quello, giubilare, della speranza», illustra il diacono Marco Soranzo, responsabile del servizio diocesano per l'ecumenismo. La virtù della speranza, spiega, «è strettamente collegata all'ecumenismo, basti pensare che 60-70 anni fa non si parlava nemmeno di unione nella comunione tra le varie confessioni cristiane. Quella speranza oggi si è realizzata e tutti noi abbiamo il compito di coltivarla. L'ecumenismo è la grande speranza della Chiesa che tutti si riconoscano nell'unico Signore salvatore».


I sacerdoti partecipanti ai vespri ecumenici dello scorso anno

Sono due gli appuntamenti ecumenici in Diocesi a Udine: domani, alle 16.30, il Duomo di Codroipo ospiterà i solenni vespri ecumenici. Alla celebrazione, presieduta da monsignor Ivan Bettuzzi, saranno presenti anche padre Volodymyr Melnychuk della Chiesa ortodossa del patriarcato ecumenico di Costantinopoli, e Jens Hansens, pastore della Chiesa evangelica metodista di Udine, con il diacono Marco Soranzo. Domenica 19 gennaio alle 17, nella chiesa evangelica metodista di piazzale D'Annunzio a Udine si terrà invece una solenne liturgia della parola che sarà presieduta dall'arcivescovo Riccardo Lamba, alla presenza dei pastori e dei padri delle varie chiese cristiane (quest'anno anche la comunità etiope ortodossa della Chiesa orientale).

> La comunità più numerosa, dopo i cattolici, è quella rappresentata dagli ortodossi rumeni

> L'arcivescovo guiderà la funzione alla presenza dei pastori e dei padri delle varie confessioni

Sul territorio dell'arcidiocesi udinese la comunità di fedeli più numerosa, dopo la Chiesa cattolica, è quella degli ortodossi rumeni. Presente da oltre vent'anni a Udine, si riunisce nella chiesa di via Tomadini e di recente ha inaugurato un nuovo centro pastorale in via Ostermann.

A seguire c'è la Chiesa ortodossa slava, che aderisce al Patriarcato di Costantinopoli. Anche questa comunità è presente da tempo sul territorio e si riunisce regolarmente nella chiesa dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo. Sempre aderente al Patriarcato ecumenico di Costantinopoli vi è una Chiesa ortodossa a Sedegliano. Pure i serbi ortodossi sono una comunità non recente, ma hanno iniziato ad incontrarsi regolarmente con un loro sacerdote di riferimento nella chiesa della Pietà in piazzale Cella a Udine.

Un gruppo abbastanza numeroso e attivo da una decina d'anni in città è quello degli ortodossi della Chiesa orientale etiope. Si incontrano settimanalmente per la preghiera in una sala in via Croazia, in attesa di trovare una nuova sede. Presenza storica sul territorio (risale al XIX secolo) è poi quella della Chiesa evangelica metodista, composta prevalentemente da fedeli italiani e ghanesi, che si dà appuntamento ogni domenica nella chiesa di piazza D'Annunzio a Udine. Infine, in diocesi è attiva anche la comunità orientale armena, che con un piccolo gruppo si ritrova una volta al mese. A Campoformido è presente anche una Chiesa avventista del 7º giorno. —

L'ANNIVERSARIO

Fedriga celebra l'Asu: «Punto di riferimento»

«L'Associazione sportiva udinese rappresenta un esempio di come la passione e l'impegno possano trasformare una realtà locale in un punto di riferimento nazionale e internazionale, ma soprattutto è una realtà capace di generare senso della comunità. Attraverso una serie molto ampia di attività rivolte a tutte le età e collaborazioni che mettono al centro l'inclusione, l'Asu dimostra infatti che lo sport è un veicolo di coesione sociale».

Questo il pensiero che è stato espresso ieri sera del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga all'evento di gala organizzato in occasione del centocinquantesimo anniversario dalla fondazione dell'Associazione sportiva udinese.

Allo speciale appuntamento hanno preso parte, oltre al presidente e al direttore dell'Asu Alessandro Nutta e Nicola di Benedetto, tra gli altri, anche il vicegovernatore con delega alla Sport Fvg Mario Anzil e l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e il presidente del Comitato regionale del Coni Giorgio Brandolin.



Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga all'evento

Elogiando l'Asu per l'encomiabile lavoro svolto, il governatore ha donato all'associazione una targa commemorativa realizzata dalla Regione per l'evento e, in particolare, ha voluto rimarcare come «attraverso lo sport si imparano il sacrificio e l'impegno e anche il significato del fallimento, che è parte integrante della vita».

«L'Asu – ha poi aggiunto – non forma solo atleti ma cittadini consapevoli che fanno parte di una comunità che è in grado di muoversi coesa e affrontare grandi difficoltà».

Il vicegovernatore Anzil ha quindi osservato che «l'Asu è da oltre un secolo e mezzo un punto di riferimento in ambito sportivo per la città di Udine e l'intero Friuli Venezia Giulia e oggi è anche un partner tra i più affidabili per l'amministrazione regionale. Una realtà – la sua chiosa – che consente a centinaia di ragazzi di praticare le più disparate discipline sportive». —

BELLE ARTI

Le opere degli studenti esposte all'Art Studio 2

Il gruppo culturale Gang del Pensiero, nato con l'obiettivo di "dislinquire" di filosofia e scienza, cioè «parlare di cose serie ma con respiro in un conversare costruttivo e leggero», ha invitato gli studenti dell'Accademia Tiepolo di Udine, del secondo e terzo anno del corso di pittura e incisione, a interpretare il periodo storico friulano e italiano della Controriforma nel XVI secolo.

L'occasione ha permesso agli studenti di immedesimarsi nel tema e raffigurarne il proprio pensiero. Ognuno con un suo stile, dal figurativo all'astratto, hanno espresso una partecipata sensibilità. L'inaugurazione della mostra "Filosofia eresia simbolo" è avvenuta in presenza di professori, dirigenza scolastica e alunni. Il preside Fausto Deganutti nell'aprire la mostra, visitabile fino al 31 gennaio all'Art Studio 2 (via Pacifico Valussi 32), ha sottolineato l'importanza del connubio tra le diverse attività cittadine e gli studenti, che intersecandosi insieme nel vivere quotidiano, si animano nel nome del fare artistico.

Gli autori delle opere in esposizione sono Gianluca Beraldo, Barbara Borgna, Irene Emanuele, Gabriella Pahor, Mariia Shkunova, Benedetta Squecco, Silva Zorba. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 10/1/2025

BARI	40	61	11	86	37
CAGLIARI	31	2	51	68	87
FIRENZE	73	55	34	52	18
GENOVA	11	40	27	82	20
MILANO	80	71	65	19	10
NAPOLI	50	30	3	1	36
PALERMO	66	42	43	76	89
ROMA	5	22	62	35	39
TORINO	17	58	62	86	69
VENEZIA	43	89	14	4	40
NAZIONALE	64	76	35	40	19

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	5	11	17	22
30	31	40	42	43
50	51	55	58	61
66	71	73	80	89

Numero Oro 40 — Doppio Oro 40-61

SuperEnalotto

19-25-33-49-57-72

Jolly 46 — Superstar 38

JACKPOT 57.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	33.070,85 €
Ai 408	4	335,72 €
Ai 16.026	3	25,44 €
Ai 250.667	2	5,02 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	33.572,00 €
Ai 62	3	2.544,00 €
Ai 1.175	2	100,00 €
Ai 7.514	1	10,00 €
Ai 16.261	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600

Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)

Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670
Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 0432995168
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 0432981053
PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 043369066
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 0432740032
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 042890159
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 043134914
ZUGLIO
Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 0433890577
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 0432731264
RIVIGNANO TEOR
Gaion
Via Bersagliere, 27/A 0432775397
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 0427808038
POVOLETTO
Grillo
Piazza Libertà, 3 0432679008
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle S. Giacomo, 3 0432760083
ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60 043374213
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 043171263
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
Piazza Giacomo Matteotti, 5 0432699783
PAGNACCO
San Giorgio
Via Udine, 3 0432660110
COSEANO
San Giovanni
Largo Municipio, 18 0432861343
CASSACCO
Zappetti
Piazza Noacco, 16/11 0432880787

Il terremoto in Carnia

Due scosse nella notte: epicentro a Raveo

Avvertito chiaramente il sisma che ha raggiunto i 3.5 Richter. Preoccupazione nella popolazione, ma nessun danno

Timothy Dissegna / RAVEO

È arrivata nel cuore della notte, facendo sprofondare molti in ricordi vecchi di 49 anni. Memorie sedimentate nello spirito, pronte a riaprirsi come cicatrici alla prima oscillazione. E quella avvertita distintamente nelle prime ore di ieri, attorno alle 2.42 con epicentro tra Raveo ed Enemonzo, è stata una scossa di terremoto che ha riportato alla mente quegli istanti, anche se questa volta gli effetti non sono stati minimamente paragonabili al 1976. Così come per la seconda, avvenuta a qualche ora di distanza e di intensità ancora minore.

La scossa che ha svegliato di soprassalto numerose località della Carnia ha raggiunto i 3.5 gradi sulla scala Richter, facendo vibrare le stanze ma senza provocare danni. Al massimo qualche calcinaccio caduto da vecchi immobili vetusti, già oggetto dell'usura del tempo e del meteo. L'ipocentro registrato dai sismografi era a sei chilometri di profondità ed epicentro a circa due chilometri a ovest-sudovest del centro abitato. Il secondo sommovimento, meno intenso ma comunque avvertito, ha avuto luogo alle 4.47 con una magnitudo di 2.7, ipocentro alla stessa profondità e epicentro praticamente sovrapponibile.

Secondo i dati elaborati dal Centro di ricerche sismologiche (Crs) dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs), la localizzazione automatica preliminare è stata poi sottoposta a verifiche da parte dei sismologi, senza tuttavia modifiche significative. Per l'Istituto, i gradi sono stati rispettivamente 3.6 e 2.8. Entrambi gli eventi rientrano nel contesto della zona montana friulana, già nota per la sua vulnerabilità a scosse telluriche.

I dati

L'analisi delle scosse è stata confermata anche dall'Istituto nazionale di geofisica

Nonostante la percezione netta da parte della popolazione locale, non sono stati segnalati danni a persone o cose.

Né la sala operativa della Protezione civile regionale, né quella del 112 hanno ricevuto richieste di intervento. Anche i vigili del fuoco hanno confermato l'assenza di chiamate correlate ad entrambi i fenomeni.

Le scosse, avvertite distintamente nei comuni limitrofi come Villa Santina, Socchieve e Tolmezzo, hanno suscitato preoccupazione, con gli abitanti che si sono immediatamente contattati tra loro al telefono per verificare che tutti stessero bene.

Poco prima della fine dell'anno scorso, invece, era stata la zona di Claut a essere interessata da un sommovimento, anche se questa volta senza essere avvertito dalla popolazione complice gli appena 2 gradi della scala Richter. —



L'epicentro della prima scossa, tra Raveo ed Enemonzo, nell'elaborazione della Protezione civile regionale




Il sindaco Roberto Vicentini; a destra, in alto, l'ex poligono di tiro a Betania e, in basso, villa Linussio

Vicentini ridisegna la sua Tolmezzo «Ora nuovi alloggi»

Il sindaco fa il punto sulla sua amministrazione per il 2025
Sulla sanità, «riorganizzazione Chirurgia resta ferita aperta»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune di Tolmezzo vuole acquisire i 16 appartamenti delle quattro palazzine del Demanio militare a Betania per destinarle ad alloggi di studenti, ma pure per lavoratori, che dalla sanità alle scuole oggi arrivano in città e faticano a trovare casa. L'anticipazione viene dal sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, che ripercorre il 2024 e guarda al 2025.

Sindaco, quali sono i vostri principali risultati del 2024?

«Contro lo spopolamento cerchiamo di essere attrattivi su servizi e più fronti. Abbiamo 150 mila euro annui di Ilia e Tosap ridotte ai cittadini: sono minori entrate per noi ma una boccata d'ossigeno per le famiglie. Puntiamo a essere più rapidi possibile sui cantieri scolastici, per questo abbiamo fatto un anticipo di cassa di 2 milioni di euro (equivalenti al contributo che lo Stato ci ha assegnato ma ci deve ancora arrivare): abbiamo così finito asilo De Marchi, primarie di via Dante e di Betania, siamo in consegna della palestra scolastica piccola. Per le famiglie abbiamo creato l'asilo bilingue a Terzo, potenziato i centri estivi e la preaccoglienza scolastica, abbiamo finito il centro di aggregazione giovanile. Abbiamo ristrutturato il teatro. Con Edr abbiamo portato la nostra scuola alberghiera nel cuore della città».

Su cosa puntate per il 2025?

«Proseguono i lavori su vari cantieri: dagli impianti sportivi (come lo stadio di calcio), alle scuole (vorrei consegnare per ottobre la primaria Turoldo), ai locali per le associazioni. Il 2025 sarà un anno di lavori nelle frazioni. Siamo a buon punto per creare un Distretto del commercio tra Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis e Villa Santina e una Comunità energetica tra gli stessi Comuni. Continuano gli eventi di animazione della città dalla cultura allo sport, con eventi di spessore. Abbiamo il nostro programma elettorale, ma dobbiamo pure adattarci ai nuovi bisogni ed esigenze continuamente emergenti tra i cittadini.

Ex caserme: a che punto siamo?

«Abbiamo più scommesse davanti. Il progetto su villa Linussio sarà presentato al pubblico e lì il nostro obbligo è attrarre finanziamenti pubblici e privati. È un patrimonio regionale e nazionale che sta destando grande interesse, di Soprintendenza, del ministero e ho molte richieste di visite. Abbiamo chiesto di nuovo ci diano l'ex caserma Del Din, perché è un cuscinetto tra zone popolari, centro studi e cuore della città: è l'unica area di possibile futuro sviluppo legata al centro storico. Interessa pure i privati. Abbiamo chiesto al ministero di acquistare le ex palazzine militari di Betania, sono in buone condizioni e noi necessitiamo di una soluzione adeguata di alloggi per studenti e per chi arriva qui a lavorare. A Betania per demolire l'ex poligono militare, ora nostro, occorre l'ok della Soprintendenza, oggi quel rudere blocca la creazione di una piazza di cui Betania ha bisogno.

La maggiore criticità di Tolmezzo oggi?

«Lo spopolamento senza dubbio. Sui cantieri scolastici più i lavori procedono, più saremo a posto per i successivi 40-50 anni».

Cosa pensa del futuro di ospedale e sanità a Tolmezzo e in Carnia?

«Nelle riunioni del Cal sottolineo sempre che questo è l'ospedale della montagna, non solo di Tolmezzo. Mi fa piacere che ogni volta ribadiscano la sua importanza per il territorio. Bene il progetto di sistemazione del Pronto soccorso: i numeri di accessi del fine settimana, sono alti. È una ferita ancora aperta che la riorganizzazione della Chirurgia abbia dovuto portare via la senologia. Bene la richiesta della Regione di deroga al ministero per il nostro punto nascita, imprescindibile per la montagna. I molti pazienti che arrivano al nostro ospedale anche da fuori Carnia ne dimostrano efficienza e validità. È chiaro che dobbiamo tenere le orecchie alte. La rete oncologica come presentata pare foriera di novità».

Sul commercio come va?

«C'è movimento tra cessazioni e avvii di attività, è cambiato oggi ovunque il modo di acquistare. Finalmente riapre la pizzeria La Bella Carnia. Nel capoluogo, se vogliamo puntare sul turismo, abbiamo un grosso problema nel trovare ristoranti aperti la domenica, finalmente arriva un supporto». —

SULLA STATALE 52 BIS



La bretella realizzata per il senso unico necessario per il cantiere

I cantieri ad Arta: sino a fine febbraio nuove deviazioni

ARTA TERME

Da lunedì a fine febbraio, per consentire l'avanzamento dei cantieri Anas in corso sulla strada statale 52 bis, scatta per entrambi i flussi di marcia la deviazione verso Avosacco, Piano d'Arta ed ex strada provinciale degli Alzeri.

Ora chi da Sutrio scende in direzione di Arta Terme continua sulla 52 bis su senso unico. Da lunedì prossimo invece anche coloro che transitano verso sud dovranno percorrere la via alternativa della strada provinciale 111 "di Alzeri", che finora era riservato al traffico verso nord. Saranno eccettuati i sabato e le domeniche quando sarà garantito il transito in discesa con senso unico (come ora). Ma un'ulteriore origine di rallentamenti si aggiungerà da lunedì per chi deve muoversi in Val But: per due settimane, infatti, ci sarà un senso unico di fronte alle scuole di Arta per un cantiere che il Comune deve assolutamente realizzare per risolvere un annoso problema di allagamenti.

Già a fine novembre l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, aveva anticipato sui lavori in corso sulla 52 bis che sarebbero stati rinviati a inizio gennaio gli interventi che comportano la chiusura dell'importante arteria con deviazioni sulla viabilità locale. L'apertura verso sud nei fine settimana mira a salvaguardare il più possibile l'attività turistica dello Zoncolan.

«Stiamo realizzando – illustra il sindaco, Andrea Faccin– un tombotto di scarico per le acque meteoriche provenienti dai versanti di montagna. Il tratto non si inserisce nel tratto chiuso da Anas, è prima della deviazione e verrà fatto un senso unico alternato su una bretellina provvisoria laterale che abbiamo realizzato ad hoc. Ci saranno un po'di rallentamenti per chi deve muoversi, ce ne rendiamo conto, però contiamo di riuscire a terminarlo in 2 settimane e ripristinare la viabilità ordinaria. È un intervento da 450 mila euro e va risolvere un problema storico: la captazione e lo smaltimento delle acque meteoriche che in questo momento in occasione di grandi eventi piovosi creano allagamenti a viabilità, a cortili anche di abitazioni, mettendo in difficoltà pure la rete fognaria. È un lavoro necessario commissionato dal Comune su finanziamento della Protezione civile». —

T.A.

SAPPADA

Tifoso sempre presente Addio a Marco Cottrer

SAPPADA

Portavoce di una passione, tifoso vero e padre amorevole. Bandiera del sostegno sempre garantito agli atleti del territorio. Delle sue montagne, di Sappada. Marco Cottrer è morto ieri, a 70 anni, in seguito alle complicanze di una malattia.

La notizia, in breve, ha fatto il giro dei social. Così, a piangere la scomparsa dell'uomo è stato anche uno degli atleti a cui, nel tempo, Cottrer ha dato il suo immancabile supporto. «Oggi è una triste giornata – scrive il campione olimpico e mondiale di sci di fondo e vicesindaco di Sappada Silvio Fauner sul proprio profilo Facebook –, ci ha lasciato un vicino di casa, un amico, uno dei miei più grandi tifosi. E poi lo è diventato di tutti gli atleti sappadani».



Marco Cottrer con Lisa Vittozzi

Lisa Vittozzi inclusa. Cottrer era infatti membro di spicco del Lisa Vittozzi Plodar supporter, il fan club ufficiale dedicato alla biatleta friulana. Anche in questo caso, è alla rete che il sodalizio ha voluto affidare il proprio cordoglio: «Con estrema tristezza dobbiamo salutarti, uomo di sport, amico sincero, pietra miliare del nostro fan club. Sempre al nostro fianco, nei momenti bui e quando il cielo era terso. Quando la nostra Lisa viveva il periodo più difficile della sua vita. Ci trasmettevi fiducia e coraggio».

Apprezzato in tutta Sappada per la sua simpatia, Cottrer lascia il figlio Michael, le figlie Cristiana, Silvia e Ivana e la sorella Rita. Dalle figlie, proprietarie del rifugio baita Rododendro, in val Sesis, il saluto più dolce: «Caro papà, te ne sei andato… Eri la persona più buona di questo mondo e a modo tuo non ci hai mai fatto mancare niente. Ti vogliamo ricordare così, sereno e pieno di entusiasmo per questa baita. E con tanti progetti ancora da portare a termine. Ti vogliamo bene e ti porteremo sempre con noi in qualsiasi traguardo della nostra vita». —

FORNI DI SOPRA

Tragedia in casa a Santo Stefano Chisciotti trasferito a Pordenone

È stato trasferito dall'ospedale di Cattinara a quello di Pordenone Maurizio Chisciotti, 73 anni, rimasto intossicato dal monossido di carbonio nella sua casa di montagna a Forni di Sopra, nella notte fra Natale e Santo Stefano. L'intossicazione era costata la vita a sua moglie Patrizia Pontani, 66 anni; conseguenze meno drammatiche ne erano derivate per la loro figlia Laura Chisciotti, 28 anni, trasferita da giorni all'ospedale fiorentino di Careggi. Le condizioni di Maurizio Chisciotti sono leggermente migliorate e i sanitari hanno disposto il trasferimento nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pordenone, città dove l'uomo vive. La famiglia era partita la mattina di Natale per trascorrere le festività nella nuova casa di villeggiatura.

LA SITUAZIONE DI FORGARIA

Stazioni ferroviarie dimenticate Ci sono i soldi, ma tutto è fermo

Le fermate di Cornino e Bagni Anduins inutilizzate sulla vecchia Gemona-Sacile Il sindaco Molinaro chiede di sbloccare l'iter per sviluppare accoglienza turistica

Lucia Aviani / FORGARIA

Un patrimonio «dalle alte potenzialità», ma «completamente inutilizzato»: esasperato dallo stallo che contrassegna la vecchia ferrovia Gemona-Sacile, chiusa dal 2010 e da allora funzionale «solo al passaggio di 3-4 treni storici all'anno», il sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro risolleva il caso, auspicando che si programmi una conversione d'uso dell'infrastruttura «legata – suggerisce – alle politiche di promozione turistica del territorio».

A tale logica risponde anche il piano di recupero delle due fermate (non più stazioni, essendo le strutture crollate con il terremoto del1976) di Cornino e Forgaria Bagni Anduins, progetto per il quale l'amministrazione comunale di Forgaria ha ottenuto due contributi regionali per un importo complessivo di 160 mila euro: la somma è in cassa ormai da anni, ma il lungo stallo dell'iter burocratico finalizzato all'avvio delle attività non ha ancora consentito al progetto di passare dalla carta ai fatti. Per ognuna delle due fermate era stata stanziata la somma di 80 mila euro, per la creazione di strutture destinate all'accoglienza turistica, con una particolare attenzione al bike sharing.



La fermata di Cornino lungo la vecchia linea ferrovia tra Gemona e Sacile, da tempo in attesa di lavori

Con deliberazioni di giunta datate al luglio e all'ottobre del 2019 erano stati approvati gli studi di fattibilità degli interventi, per poter dare avvio ai quali, però, erano necessari contratti di comodato con Rfi relativi alle aree interessate dai cantieri: e finalmente si è riusciti a raggiungere lo scopo, ma prima di poter partire bisognerà chiarire le sorti di un terreno adiacente (un frutteto ormai improduttivo) a sua volta di proprietà di Rete ferroviaria italiana e anch'esso assegnato in comodato all'ente locale, che vorrebbe in parte utilizzarlo come parcheggio (soprattutto per la sagra annuale di Cornino), in parte assegnarlo in gestione ad agricoltori della zona.

«Preliminarmente, però – conferma Molinaro –, dobbiamo certificare il fatto che la coltivazione un tempo impiantata su quell'appezzamento è ormai irrimediabilmente degradata. Ci è stato promesso un sopralluogo entro gennaio». Per quanto riguarda la tratta ferroviaria, due – a parere del sindaco – sono le opzioni: «Tenere i binari inutilizzati – commenta – è semplicemente assurdo. L'ideale sarebbe realizzare sul tracciato una ciclabile, come si sta facendo sulla Casarsa-Pinzano: potremmo così creare un collegamento per le bici da Gemona fino appunto a Casarsa. Le ricadute sul nostro comprensorio sarebbero davvero importanti. In alternativa – conclude – si potrebbe pensare all'attivazione di una sorta di metropolitana di superficie, con corse nei fine settimana, adibite al trasporto delle biciclette in considerazione della forte impennata registrata dal cicloturismo, soluzione verso cui si orienta un numero via via crescente di visitatori». —

LA POLEMICA A BUJA


Giulia Mattiussi

L'opposizione attacca sulle imposte «Poca equità»

Letizia Treppo / BUJA

Visioni opposte sulle approvazioni delle aliquote Ilia e Irpef e sulle tariffe dei servizi comunali, argomento dell'ultimo incontro in aula. Dubbi da parte dei consiglieri di minoranza Giulia Mattiussi, Francesca Santi e Sandro Calligaro: «Anche quest'anno l'amministrazione ha perso l'occasione di agevolare le famiglie in difficoltà».

In occasione della discussione del bilancio, il gruppo ha presentato una mozione per ridurre l'addizionale Irpef e rimodularla in base a scaglioni di reddito. La maggioranza non ha previsto aumenti di imposte, ma la diminuzione dell'Ilia sulla seconda casa. «Lo scopo – spiegano i consiglieri – era quello di portare maggiore equità, proponendo una diversificazione in base al reddito secondo un criterio di progressività, agevolando così le famiglie con i redditi più bassi».

«Il nostro interesse – continuano – voleva introdurre una differenziazione per fasce di Isee nelle tariffe comunali, in particolare quelle che toccano la sfera familiare e sociale, come le tariffe dei servizi scolastici. Le decisioni della maggioranza sono andate in un'altra direzione. Le aliquote di Ilia e Irpef non sono state modificate rispetto allo scorso anno. Rimane l'aliquota unica allo 0,65% per tutti i redditi superiori a 7.500 euro annui e Buja, perciò, resta uno dei pochi comuni ad avere un'aliquota unica».

Nella stessa seduta sono state deliberate anche le tariffe dei servizi comunali, inclusi quelli destinati alle scuole come trasporto, mensa e preaccoglienza. Questi ultimi sono risultano invariati per il 2025. «Il trasporto scolastico – concludono i consiglieri – ha subito un aumento circa del 12%. La tariffa è differenziata in base al numero di figli. Risultano aumentati anche gli affitti degli appartamenti del centro anziani, l'unica imposta comunale differenziata sulla base dell'Isee. Tuttavia, l'aumento stabilito pesa in misura maggiore sulle fasce Isee più basse, rispetto alle altre». —

MARTIGNACCO

Via Udine senza marciapiede Ok ai lavori per 155 mila euro

MARTIGNACCO

Il datato problema del marciapiede di via Udine, che si arresta a circa 400 metri dall'incrocio con la strada regionale 464 (circostanza che impedisce il transito in sicurezza sia ai frontisti che a quanti devono raggiungere la fermata delle autocorriere dirette o provenienti da Udine), sta per trovare finalmente una soluzione.

«Consapevole della criticità della situazione, che si trascina da anni determinando forti disagi – commenta il sindaco Mauro Delendi –, l'amministrazione comunale ha provveduto con fondi propri a finanziare l'opera di completamento del tratto mancante, in modo da poter garantire protezione ai pedoni. Si tratta di un intervento atteso da tempo, che si innesta nel quadro generale di miglioramento della sicurezza stradale e che consentirà di eliminare una problematica di cui si è avuta piena evidenza soprattutto a seguito dell'incremento degli insediamenti residenziali sull'asse di via Udine, negli ultimi 20 anni».

Il costo dei lavori è stato stimato in 155 mila euro e il progetto è stato di recente appaltato: interessa il lato est di via Udine, dal civico 155 verso sud, fino all'incrocio con la regionale 464 appunto, in prossimità della distilleria Buiese. La tipologia costruttiva della struttura – informa il primo cittadino – sarà la stessa rispetto al marciapiede esistente: per ragioni di uniformità si utilizzerà quindi la stessa pavimentazione, composta da massetti autobloccanti in calcestruzzo colorato, posti in opera su un letto di sabbia.


L'incrocio tra via Udine e la strada regionale 464

«Obiettivo – comunica sempre Delendi – è realizzare una superficie calpestabile di larghezza variabile tra i 2 e i 3 metri, in relazione al sedime disponibile». In prossimità dell'interferenza con gli accessi carrai verrà realizzato un sottofondo in massetto di calcestruzzo ed è prevista la posa di cordonate stradali a completamento, integrazione e adattamento. Si procederà pure ad un adeguamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, con la creazione di caditoie integrative e di un fondo perdente connesso al collettore stradale. I tempi definiti per il completamento dell'operazione sono di 90 giorni a partire dalla data di stipula del contratto. —

L.A.

SAN DANIELE

Mezzo secolo di pesca Festa per gli sportivi

SAN DANIELE

Ormai storica realtà sandanielese, l'Associazione pescatori sportivi della cittadina collinare ha festeggiato nei giorni scorsi il 50° anniversario di fondazione con una cerimonia cui hanno presenziato – oltre agli iscritti, naturalmente, e ai loro familiari – autorità locali, rappresentanti del Collegio 10 dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia, i presidenti avvicendatisi alla guida del sodalizio e una delegazione dei colleghi di Tolmino. Il presidente Gianni Narduzzi ha ricordato, nel suo intervento, i soci che non ci sono più, evidenziando l'importante contribuito da loro offerto alla vita associativa, che prosegue grazie all'impegno e alla passione degli iscritti. E proprio per sottolineare il valore dell'apporto recato dagli associati, al termine dell'evento sono state consegnate targhe e riconoscimenti a tutti coloro che si sono dati e continuano a darsi da fare per mantenere vitale il gruppo. —

L. A.

IN BREVE

San Daniele
La mostra sulla natività aperta fino a domani

Sono stati ben tremila i visitatori che hanno fatto tappa alla mostra "Natività: dalla tradizione all'arte", che l'associazione Vivi il Museo ha proposto a San Daniele per le tredicesima volta nella chiesa di Santa Maria della Fratta e che si potrà ammirare ancora domani pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30. Tantissimi, fanno sapere dal sodalizio, gli apprezzamenti raccolti per la qualità dell'allestimento offerto. (l.a.)

Forgaria
Nuovi residenti del 2024 L'incontro con il sindaco

Rinnovando un'iniziativa avviata lo scorso anno, poco dopo l'insediamento della nuova amministrazione comunale, il sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro ha organizzato per il 29 gennaio un incontro con i nuovi residenti, ovvero con i nuclei familiari insediatisi sul territorio nel corso del 2024. L'appuntamento è nel palazzo municipale, alle 20. «Un'occasione – dichiara il primo cittadino – per conoscerci reciprocamente». (l.a.)

CIVIDALE

Partono i lavori della nuova sede di Protezione civile «Polo strategico»

Si punta a realizzare un'area delle emergenza strutturata
Verranno realizzati spazi attrezzati con criteri d'avanguardia

Lucia Aviani / CIVIDALE

È attesa entro pochi mesi la partenza dei lavori di edificazione della nuova sede del gruppo comunale di Protezione civile, intervento che rappresenterà il primo tassello del progetto di attivazione di un "polo delle emergenze", obiettivo programmatico cui l'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi tiene particolarmente: l'idea è quella di aggregare in un unico contesto – l'area alle porte di Sanguarzo in cui già operano Vigili del fuoco e Pc – tutte le strutture professionali e di volontariato del soccorso. «E si partirà – conferma l'assessore alla



DAVIDE CANTARUTTI
ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DI CIVIDALE

Protezione civile e alla sicurezza Davide Cantarutti – proprio dalla costruzione ex novo di un fabbricato da destinare al gruppo cividalese di Pc, che attualmente conta una quarantina di volontari e dispone di sei automezzi, di rimorchi, un gommone, container che si prestano a varie esigenze, motopompe e generatori».

Ne consegue la necessità di poter contare su spazi adeguati e opportunamente attrezzati, in grado di rispondere al meglio alle esigenze logistiche della squadra. L'operazione («il disegno – sottolinea l'assessore – è stato anche verificato con la Regione, a garanzia della sua efficacia») sarà avviata grazie a un finanziamento regionale di 590 mila euro, che consentirà di creare l'" involucro" in adiacenza al contesto che attualmente ospita la Pc: i lavori, che includeranno la realizzazione della copertura e dei marciapiedi, andranno poi completati con un lotto successivo, che non gode ancora di copertura economica, per la quale si confida sempre nella Regione.

La suddivisione degli interni con la creazione dei vari locali previsti (l'area destinata al Coc, il Centro operativo comunale per le emergenze, la sala riunioni, utile pure per lo svolgimento dei corsi da proporre ai volontari dei vari gruppi territoriali, gli uffici, una stanza di ricevimento per il pubblico, cucina, lavanderia, servizi igienici e una piccola officina) e l'installazione dei portoni di emergenza avverranno invece nella seconda fase delle attività, che prevede pure la realizzazione di un ulteriore edificio, contiguo, da adibire ad autorimessa per i mezzi in dotazione.

L'area su cui si interverrà è di proprietà del Comune e vanta una posizione strategica, essendo affacciata sulla statale 54, ovvero su una delle arterie principali del territorio. «Grazie a questo intervento – rimarca l'assessore – la Protezione civile di Cividale potrà finalmente disporre di una sede pienamente autonoma e strutturata con criteri d'avanguardia, tali da garantire agli ambienti e dunque alle condizioni di lavoro i migliori standard».

«Ricordo – conclude – che le adesioni al gruppo di Protezione civile, coordinato da Lorenzo Favia, sono sempre aperte: ci auguriamo che numerosi giovani e anche un'importante componente femminile possano avvicinarsi a questa importante realtà, favorendo in questo modo il ricambio generazionale e rinforzando così l'organico complessivo». —





Il gruppo di Protezione civile e l'ingresso della sede FOTO PETRUSSI

CIVIDALE

Servizi scolastici: dal 21 ci si può iscrivere Introdotte le fasce Isee

CIVIDALE

Si apriranno il 21 gennaio le iscrizioni ai servizi mensa, scuolabus e preaccoglienza nelle scuole comunali cividalesi per l'anno 2025/2026.

Le tariffe sono state approvate dalla giunta con l'introduzione di un sistema a fasce Isee, che permette di differenziare gli importi dovuti in base alla situazione economica dei singoli nuclei familiari, garantendo un accesso più equo alle funzioni offerte. È dunque importante che le famiglie interessate si dotino della certificazione Isee, in modo da poter usufruire delle agevolazioni previste.

Tutti i dettagli sul costo di preaccoglienza, refezione e trasporto, sulle caratteristiche dei vari servizi, le modalità di adesione agli stessi e i termini temporali entro i quali bisogna presentare domanda sono riportati su una circolare reperibile sul sito istituzionale dell'ente. Le iscrizioni possono essere effettuate esclusivamente online, previa acquisizione di identità digitale Spid o Cie, al link https://klink2-comuni.regione.fvg.it/login?idcomune=030026 oppure con il seguente percorso: www.comune.cividale-del-friuli.ud.it, tSiti tematici e quindi Servizi Scolastici. Per presentare l'istanza i richiedenti devono accedere autonomamente al portale tramite Spid o Cie. Il pagamento della quota dovuta dovrà poi avvenire tramite il sistema PagoPa, entro la scadenza fissata dagli avvisi di versamento (tutte le informazioni, come per gli altri aspetti, sono reperibili sul sito del Comune). —

L.A.

POVOLETTO

Lavori a Villa Pitotti: accoglierà la biblioteca

POVOLETTO

Quattro distinti contributi regionali conseguiti dal Comune di Povoletto permetteranno all'amministrazione del sindaco Giuliano Castenetto di rinnovare il polo culturale di Villa Pitotti, sede dell'Antiquarium della Motta e della mostra del fossile. «Sono partiti – informa il vicesindaco con delega alla cultura Paolo Marchina – i lavori di manutenzione straordinaria del sito, per una spesa di 250 mila euro: la finalità è ricavare spazi che permettano lo svolgimento di mostre temporanee, conferenze, presentazioni di libri o altri eventi. Il grande obiettivo è però quello di trasferire nel prestigioso immobile anche la biblioteca comunale, che troverebbe in villa Pitotti e nel suo ampio parco una cornice perfetta». Contemporaneamente, sotto la direzione di Massimo Lavarone si sta procedendo al restauro dell'intera sezione di reperti metallici provenienti dal castello della Motta, «e presto – comunica il vicesindaco – si darà attuazione a un articolato progetto di miglioramento e ampliamento dei percorsi espositivi e degli allestimenti, nonché all'aggiornamento degli apparati didascalici e comunicativi interni». Un finanziamento ottenuto di recente, inoltre, permetterà di effettuare una catalogazione delle collezioni archeologiche, con riversamento delle schede già presenti nel Sirpac, il Sistema informativo regionale per i beni culturali. Lo stesso era stato fatto, con il contributo dell'Erpac e la collaborazione della Soprintendenza, per il comparto paleontologico. —

L.A.

MANZANO

Bilancio da 23 milioni di euro Cresce la spesa per le famiglie

Timothy Dissegna / MANZANO

Cala l'indebitamento del Comune ma al tempo stesso aumenta la quantità di imposte non incassate da cittadini e aziende. E cresce la spesa pubblica per coprire parte dei servizi a domanda individuale (come quelli legati all'offerta scolastica), salendo a 750 mila euro rispetto ai 560 mila dell'anno scorso. Il bilancio comunale di previsione si chiude a oltre 23 milioni di euro, nel quale «le spese aumentano più delle entrate» come rilevato dall'assessore alle finanze Lorenzo Alessio leggendo la relazione nell'ultima assise civica.

Come detto, il fondo crediti di dubbia esigibilità – ossia quanto non è stato ancora riscosso dalle bollette di Imu, Tari e Ilia – ha raggiunto quota 310 mila euro rispetto ai 294 mila euro del 2024. L'esponente della giunta ha spiegato che, degli avvisi emessi tra il 2017 e il 2023 per il recupero dell'Imu non pagata nel quinquennio 2014-2018, solo il 30% delle somme è stato ottenuto con il coinvolgimento dell'Agenzia delle Entrate. Uno dei temi nell'agenda dell'amministrazione, grazie all'assunzione della nuova ragioneria, sarà anche quello di trovare una soluzione per depennare queste voci, contando in molti casi una morosità lunga diversi anni e le cui speranze di riuscire a riscuoterle sono sempre più labili.



L'assessore Lorenzo Alessio

Altro tema centrale è l'aumento della spesa per i servizi a domanda individuale, che include ambiti come mense, trasporti scolastici e altre prestazioni rivolte alla comunità. Complice inflazione e aumento dei costi, in quattro anni questa voce è quasi raddoppiata contando che nel 2021 si aggirava sui 410 mila euro. «Quest'anno – ha rimarcato Alessio – si prevede che il Comune intervenga a fronte di 561 mila euro di entrate contro una spesa di 1,3 milioni di euro». Nonostante queste criticità, il debito residuo pari a 2,154 milioni nel 2024 scenderà a 1,922 milioni nel 2025, prospettando i 1,496 milioni entro il 2027. Parallelamente, si registra una diminuzione della spesa per interessi passivi, che passerà dai 96.587 euro del 2024 ai 69.696 euro previsti tra due anni.

Sul fronte della spesa per il personale, sono in programma le assunzioni di due operai, un vigile urbano e un capoufficio per circa 165 mila euro annui. Gli accantonamenti per rinnovi contrattuali crescono, secondo le indicazioni della Regione, del 6%. Va inoltre rilevato che a bilancio ci sono 6 milioni in più rispetto alla scorsa annata, frutto di risorse destinate alle opere pubbliche in cantiere.

Al netto della discussione nata in Aula nella maggioranza per l'addizionale Irpef, introdotta dalla giunta proprio per far fronte all'aumento dei costi, la minoranza attacca sull'atto finanziario in sé. Dopo l'uscita dall'Aula in polemica sulla gestione della giunta Furlani, l capogruppo Mauro Drusin ha infatti evidenziato come «la situazione di Manzano dopo 5 anni e quasi 8 mesi di amministrazione di centrodestra è disastrosa: il Pil è in caduta libera, chiudono costantemente e inesorabilmente attività produttive e commerciali, il centro di Manzano è desolante e si presenta con aree demolite, opere iniziate prima delle ultime votazioni del mese di giugno e rimaste abbandonate per lungo tempo». —

Distretto del commercio Friuli Orientale

Più digitali e moderne Un bando per le imprese «Sostegno concreto»

Saranno messi a disposizione 140 mila euro. Govetto: a fianco delle aziende
Sommariva: il consumatore vuole fare esperienze, la diversità è il punto di forza

Viviana Zamarian / UDINE

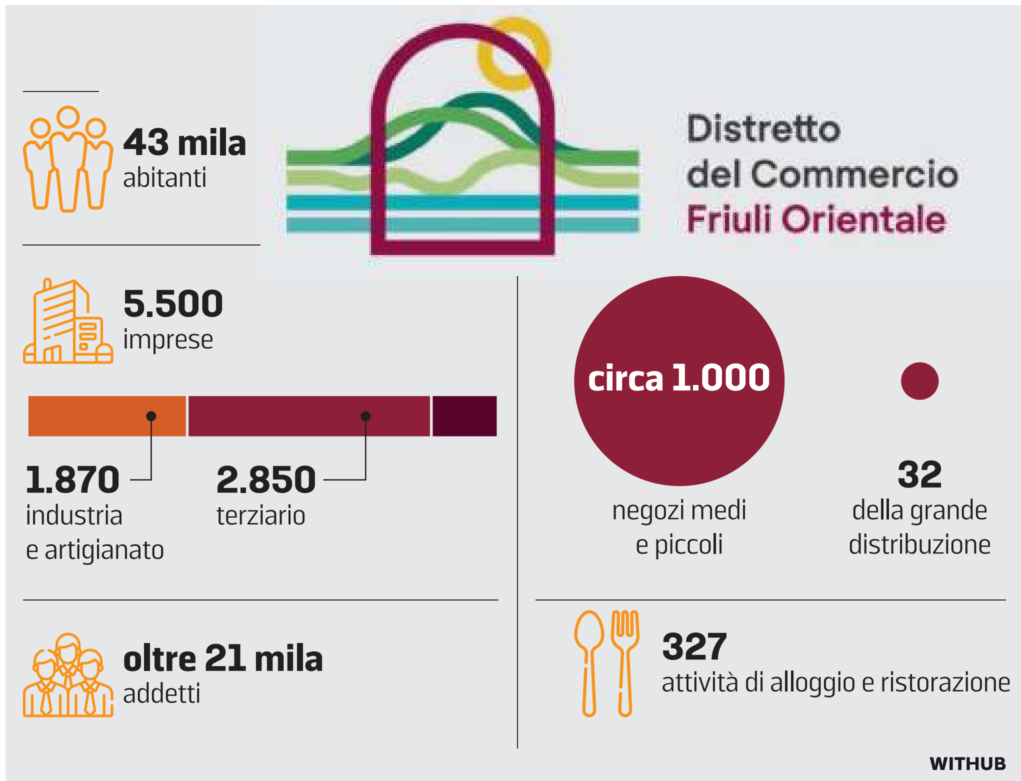
L'acquisto in negozio che diventa esperienza. Che suscita emozione, che racconta una storia nata da relazioni, da esperienza, da professionalità. Ciò che ti fa scegliere il negozio di prossimità, ciò su cui bisogna puntare. Mettendo al centro il consumatore, facendo rete. Sì, lo sanno bene al Distretto del commercio Friuli Orientale (delle Meraviglie) non è più il tempo dell'individualismo, del fasin di bessoi. Ora bisogna fare squadra.

GLI ENTI COINVOLTI

Ed è quello su cui stanno lavorando i 12 Comuni che ne fanno parte - Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone e Trivignano Udinese - assieme a Camera di Commercio Pordenone-Udine, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato Udine, Banca 360Fv e Fondazione Maseri. Coesione, proiezione innovativa, valorizzazione del territorio. E modernizzazione, soprattutto.

IL BANDO

È questo su cui punta il bando pubblico che sarà aperto a fine gennaio per supportare la digitalizzazione aziendale e favorire percorsi di sostenibilità e



LE REALTÀ COINVOLTE
DEL DISTRETTO FANNO PARTE DODICI COMUNI

«Bisogna valorizzare il nostro territorio facendo rete e rendendo visibili i piccoli produttori»

che è stato illustrato, nella sede del Messaggero Veneto, da Beppino Govetto, sindaco di Pavia di Udine, Comune capofila, dal manager Edi Sommariva e dall'assessore alle attività produttive di Premariacco Demis Ermacora. Un bando che mette sul tavolo 140 mila euro di contributi a fondo perduto: le attività che faranno richiesta (verranno supportate e assistite in questo da Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato) potranno avere il 50 per cento della spesa ammissibile su un massimo di 5 mila euro per investire in digitalizzazione e ammodernamento delle loro attività. «Il bando è un momento importante – riferisce Govetto – per comprendere fino a che punto le attività credono in queste iniziative e sono convinto che se vengono spiegate ne riconosceranno l'importanza. Proprio per questo abbiamo organizzato una serie di incontri sul territorio. Il Distretto deve essere un supporto alle imprese che devono fidarsi, perchè solo facendo rete possiamo raggiungere obiettivi importanti». Si è voluto così avere un impatto sulla sfera economica delle imprese favorendo risparmi (come accade con i gruppi di acquisto di energia promossi da Confcommercio per far fronte agli aumenti delle bollette) o l'incremento dei ricavi. «Il bando favorisce i risparmi perchè consentirà di promuovere azioni mirate finanziate da risorse pubbliche» sottolineano.

PUNTO DI FORZA LA DIVERSITÀ

Territorio delle meraviglie, questo triangolo di Friuli tra le due città Unesco, Cividale e Palmanova e Udine, di tante identità che ne rappresentano la ricchezza. Ed è proprio da qui che si è partiti. «Abbiamo iniziato con un profondo lavoro di squadra – riferisce Sommariva – che ha creato delle opportunità condivise tra soggetti diversi. Il secondo passaggio chiave è stato la valorizzare del territorio e le sue identità che ritroviamo in tanti punti vendita particolari rispetto alla massificazione a cui siamo abituati: la nostra forza è la diversità. Poi abbiamo puntato sulla comunicazione multicanale e sui social».

CONSUMATORE AL CENTRO

Il Distretto, dunque, deve diventare «un partner affidabile ma costante» di tutte le attività produttive che - soprattutto nei piccoli paesi - come riferisce Ermacora «rappresentano un vero patrimonio non solo economico ma sociale». Il consumatore, dunque, deve essere al centro. «Un consumatore informatissimo – riferisce Sommariva –, a fronte del quale c'è una presenza informativa del sistema distributivo delle piccole e medie imprese pressochè inesistente. Dobbiamo colmare questo gap consentendo ai piccoli di essere più visibili per orientare le scelte del consumatore e lavorare affinchè trovi conveniente, emozionale e competitivo venirci a visitare». —

BEPPINO GOVETTO

Obiettivi



«Il bando – dice Beppino Govetto, sindaco di Pavia di Udine, comune capofila – dà l'opportunità alle attività commerciali di avere finanziamenti per potersi modernizzare. Una occasione di cui approfittare perchè i consumatori vogliono vivere il momento dell'acquisto come un'esperienza. Il Distretto vuole essere a loro fianco, un supporto concreto. I commercianti devono fidarsi ed essere proattivi per raggiungere importanti obiettivi».

EDI SOMMARIVA

Tante identità



«Abbiamo iniziato con un lavoro di squadra tra 18 realtà diverse – spiega il manager Edi Sommariva – creando una coesione. Il secondo passaggio chiave è stato valorizzare il territorio e le sue tante identità che sono la nostra forza. E poi puntare su una comunicazione multicanale, che non è scontata, e su un potenziamento delle pagine social per avere un impatto diretto sulla sfera economica delle imprese».

GLI APPUNTAMENTI

Incontri con i Comuni per illustrare il bando «Legame col territorio»

UDINE

I bandi e le opportunità del Distretto Friuli orientale per rafforzare il legame tra imprese, territorio e consumatori– con l'obiettivo di costruire, assieme a tutti gli attori del progetto, il futuro del commercio locale, del turismo e dell'artigianato – saranno presentati in una serie di appuntamenti già in calendario nei 12 comuni aderenti.

Si partirà dunque a Corno di Rosazzo, lunedì 13, alle 19.30, nella sala consigliare in piazza Divisione Julia, si proseguirà poi a Buttrio martedì 14, alle 19.30, a Villa di Toppo Florio, a Manzano mercoledì 15, alle 19.30, in sala blu, nella sede municipale, a Premariacco giovedì 16, alle 19.30, in sala Monsignor Pizzoni a Orsaria, a Moimacco, venerdì 17, alle 19.30 in municipio, a Pradamano lunedì 20, alle 19.30 in municipio e a Remanzacco, martedì 21, alle 19.30 (sempre in municipio). Mercoledì 22 l'incontro si svolgerà nella sala consiliare a Lauzacco e riguarderà i comuni di Pavia di Udine e Trivignano Udinese. Giovedì 23, alle 20, l'appuntamento riguarderà i comuni di San Giovanni al Natisone e Chiopris Viscone nella Barchessa De Brandis a San Giovanni al Natisone. Venerdì 24, alle 19.30, in municipio Prepotto.



Da sinistra, Ermacora, Govetto e Sommariva FOTO PETRUSSI

Nel corso delle serate verranno illustrate le opportunità del bando pubblico per supportare la digitalizzazione aziendale e favorire percorsi di sostenibilità, gli sconti energetici per ottimizzare i costi delle imprese, i buoni spesa dedicati alle Pmi del Distretto, l'accesso delle Pmi alla piattaforma e-commerce Fvg, che favorisce l'acquisto di beni e servizi da parte di enti pubblici e privati. Con un bacino di 43 mila abitanti e 5.500 imprese (1.870 industria e artigianato, 2.850 terziario) e oltre 21 mila addetti, circa 1.000 negozi medi e piccoli e 32 della grande distribuzione, 327 attività di alloggio e ristorazione, il distretto Friuli Orientale è stato ribattezzato "delle meraviglie" anche perché sul suo territorio vi sono ben 23 ville venete storiche, oltre un terzo dell'intero Friuli Venezia Giulia. Il distretto è stato costituito nel 2023 tramite un accordo di partenariato previsto dalla Regione (a cui è stato rivolto un ringraziamento «per credere convintamente in questa iniziativa») avviando un percorso integrato finanziato da investimenti dei Comuni stessi e il sostegno della Regione stessa per un valore che ammonta a 435 mila euro. Ci si è messi al lavoro (grazie anche a strumenti come l'intelligenza artificale) per definire gli obiettivi e capire come raggiungerli in particolare nei piccoli centri dove l'attività commerciale di prossimità svolge un ruolo fondamentale non solo di sviluppo economico ma di coesione sociale. —

V.Z.

DEMIS ERMACORA

Coesione



«Le attività presenti sul territorio – afferma Demis Ermacora, assessore alle attività produttive di Premariacco – rappresentano la qualità della vita di un Comune perchè non forniscono solo beni ma anche dei servizi. I commercianti sono un patrimonio socio culturale che non va perso. Il Distretto dovrà garantire la loro presenza sul territorio ed evitare la chiusura delle serrande perchè ogni negozio che si chiude è una storia che finisce».

Il progetto a Codroipo



Da sinistra, viale Duodo e l'area verde della corte Moro dove saranno piantumati degli alberi. A Codroipo saranno previsti anche lavori di potatura e manutenzione delle aiuole

Duecento arbusti nei viali Si pianteranno 70 alberi

Saranno rifatti anche i camminamenti pedonali in piazza Giardini pubblici

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il capoluogo del Medio Friuli diventa più "green". Settanta nuovi alberi e 190 arbusti saranno piantumati su viali, nelle aiuole e nelle aree verdi in centro a Codroipo e nelle frazioni (l'importo ammonta a 60 mila euro).

La giunta Nardini ha approvato, infatti, una serie di interventi che punteranno così a migliorare e a riqualificare il territorio. Grazie a un contributo regionale, dunque, verranno piantati carpini, bagolari e aceri, sopratutto. Come riferisce l'amministrazione comunale, è stato infatti realizzato uno studio tecnico che ha preso in considerazione i cambiamenti climatici per la scelta delle essenze: sono state preferite, dunque, quelle che «rispondono a lunghi periodi di siccità e di stress idrico».

Tra le zone prescelte per la piantumazione, viale Duodo, corte Moro, e poi nelle frazioni a Zompicchia, Iutizzo (vicino all'ex scuola elementare e al campo sportivo dove saranno realizzati dei pozzi di raccolta delle acque meteoriche che serviranno all'irrigazione dello stesso campo sportivo) e Biauzzo. Tra le altre opere approvate ci sono anche le potature delle alberature, sia a Codroipo (in particolare in viale Zara e piazza Dante) che nelle frazioni (a Pozzo, Biauzzo, Rivolto e Goricizza), per un ammontare di 20 mila euro. Altri 5 mila euro saranno poi destinati per la manutenzione delle aiuole.

Si punterà, inoltre, anche a effettuare il rifacimento dei camminamenti pedonali in piazza Giardini pubblici e del cortile sterrato dell'Università della terza età.

In totale, dunque, saranno investiti 86 mila euro con l'obiettivo, come ribadito dalla giunta Nardini, di migliorare le aree verdi del capoluogo del Medio Friuli. A riferirlo è l'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado.

«Aver approvato il bilancio di previsione – ha dichiarato – entro le tempistiche, a fine dicembre, è stato importantissimo. Questo ha dato flessibilità al bilancio 2025 e velocità alle opere che così possono partire in tempi rapidi. Ci ha avvantaggiato molto perché ci consente di portare avanti interventi di assegnazione degli incarichi, per esempio per gli sfalci delle aree verdi e le potature delle siepi lungo le ciclabili del capoluogo e a Rivolto, Passariano, Lonca e Iutizzo».

Particolare, dunque, è stata l'attenzione rivolta anche nei confronti delle frazioni in cui sono previsti numerosi intervisti.

Sarà inoltre previsto anche un potenziamento del settore tecnico manutentivo con due nuove assunzioni di operai comunali in pianta organica. «Tutti questi interventi di riqualificazione e di pulizia – conclude Cordovado – che rendono Codroipo e le frazioni più belle per noi è molto importante. Ringrazio di cuore anche tutti volontari civici che si adoperano costantemente nella pulizia per l'aiuto che ci danno, dimostrando di voler bene al proprio paese e di essere in prima linea per renderlo sempre più bello». —

VARMO

L'ora del racconto torna in biblioteca

VARMO

Riparte "L'ora del racconto" in biblioteca a Varmo. Una iniziativa dove, promettono gli organizzatori, «La magia delle storie accompagnerà i partecipanti per sei incontri da gennaio fino a giugno». Un appuntamento dedicato ai bambini per scoprire nuovi mondi, emozionarsi con storie avvincenti e lasciarsi trasportare da personaggi intriganti. Il primo incontro è in programma mercoledì 15 alle 16.30 (le altre date sono: 12 febbraio, 12 marzo, 9 aprile, 14 maggio e 11 giugno) «Aspettiamo tutti – riferisce l'assessore Veronica Panigutti – per vivere l'incanto della lettura ad alta voce, tra pagine, sorrisi e avventure da ascoltare. Un punto di incontro per avvicinare bimbi e genitori alla lettura. Ogni mese i volontari donano il loro prezioso tempo ai più piccoli. Con il supporto delle associazioni non mancano i momenti di condivisione e di creatività». L'evento è in collaborazione con Ragazzi si cresce e Ciribiritrottola. —

M.A.

CODROIPO

Lettura di storie: corso su come usare la voce

CODROIPO

Al via in alcuni Comuni del Medio Friuli il corso di lettura espressiva per lettrici e lettori volontari "Come scegliere un albo illustrato, come usare la voce e come interpretare le storie" a cura di Luca Zalateu.

Il primo appuntamento è in programma mercoledì 15, alle 17, per poi proseguire sabato 25 gennaio, alle 10, a Mortegliano, venerdì 31 gennaio alle 17, e poi per concludere a Lestizza sabato 8 febbraio, alle 10.

Gli incontri si svolgeranno nelle biblioteche civiche dei rispettivi comuni e avranno una durata di due ore ciascuno.

Si tratta di una attività che si svolgerà su prenotazione: l'iscrizione comporta la partecipazione a tutti gli incontri. —

LA TRUFFA

Finto incidente: anziani derubati per 30 mila euro

Un finto incidente, la truffa che si ripete. E, purtroppo, si rinnova. Due le vittime del raggiro consumatosi ieri mattina a Cividale, malcapitata protagonista una coppia di anziani, marito e moglie, entrambi classe 1943. La frode che si è sviluppata in due fasi, ben studiate dagli autori del colpo.

In prima istanza, a essere contattato è stato l'uomo, il quale, con una scusa, è stato convinto ad allontanarsi dalla propria abitazione. Successivamente, una persona si è presentata a casa dei coniugi qualificandosi come agente dei carabinieri. Ad aprire la porta e, quindi, a interagire col malvivente, è stata l'anziana residente, a cui il truffatore ha comunicato come il marito, poco prima, si fosse reso autore di un investimento stradale.

Forse intimorita dalle conseguenze prospettate per l'uomo, l'anziana donna ha consegnato al finto carabiniere denaro, orologi e monili in oro per un valore totale di circa trentamila euro.

A intervenire sul posto sono stati i carabinieri di San Leonardo. La coppia ha poi sporto regolare denuncia ai carabinieri di Cividale.

REANA DEL ROJALE


Un momento del Simposio di scultura organizzato dal circolo il Faro

Sostegno ai sodalizi 52 mila euro a eventi

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

L'amministrazione comunale di Reana del Rojale ha deliberato i contributi ordinari e straordinari in favore delle associazioni del territorio per un importo totale pari a 52 mila euro.

Per gli eventi culturali riguardanti la musica, l'arte e l'abbellimento del territorio sono stati assegnati 11 mila 800 euro. I beneficiari sono il circolo culturale il Faro, che organizza il Simposio di scultura, le bande di Reana del Rojale e di Vergnacco, e i Cori del Rojale e In Dulci Jubilo, realtà che arricchiscono il panorama culturale locale e favoriscono la partecipazione collettiva. Altri 10 mila 800 euro sono stati destinati alle attività ordinarie svolte dai gruppi di teatro dei Guitti e dei Riservati, alle scuole di musica delle due bande, alla scuola teatrale Matarans Academy e alla Up Udine Aps. Queste associazioni lavorano per favorire l'educazione e la crescita dei giovani, contribuendo a formare nuove generazioni consapevoli, artisticamente preparate e socialmente integrate.

Alla Pro loco del Rojale sono stati destinati 2.400 euro in virtù della costante collaborazione con l'amministrazione comunale e della sua attività di promozione e valorizzazione del territorio, unendo tradizioni locali e iniziative innovative.

Ai gruppi Ana di Reana, Vergnacco e Zompitta, che sostengono i valori alpini, coadiuvano l'ente nella manutenzione di alcune aree del territorio e organizzano momenti di cittadinanza attiva con le scuole, sono stati riconosciuti 5.100 euro. Questi fondi premiano il loro ruolo fondamentale nella tutela ambientale e nell'educazione civica. Alle società sportive Rojalese volley e Reanese calcio sono stati riconosciuti contributi per 16 mila euro. Ulteriori 5.300 euro sono stati assegnati alle realtà che si occupano del sociale, tra cui l'Afds e l'Admo, per la diffusione del valore del dono come atto di altruismo e crescita personale, l'Acat per il contrasto alle dipendenze, e i centri di accoglienza Insieme si può e G. Micesio, che operano a sostegno dei disabili e promuovono l'importanza della vita di gruppo e dell'inclusione. Infine, il circolo Acli di Cortale ha ricevuto un contributo di 600 euro per la collaborazione con il Comune nell'organizzazione di eventi legati alle personalità storiche locali, preservando la memoria e l'identità del territorio.

«L'amministrazione comunale – spiega il sindaco Anna Zossi – riconosce annualmente l'importanza di queste realtà di volontariato e ringrazia tutte le persone che ogni giorno si dedicano con l'obiettivo di tenere vivo un territorio, accrescerne cultura, sport e solidarietà e mantenere saldo il senso di comunità». —

Colpita la Bassa friulana

Arriva Udine ha cambiato le corse creando disagi in diverse tratte. L'assessore regionale non esclude sanzioni

Caos nei trasporti degli studenti Amirante: «Stiamo valutando»

IL CASO

FRANCESCA ARTICO

La società di trasporto pubblico Arriva Udine riorganizza il servizio nella Bassa friulana ed è il caos. A farne le spese sono soprattutto gli studenti, che trovano corriere sovraffollate o che restano a terra a causa dei ritardi, o al rientro senza un mezzo di trasporto all'ora di uscita dalla scuola. L'assessore regionale ai Trasporti Cristina Amirante, pur dicendosi d'accordo con la riorganizzazione, spiega: «Avevamo chiesto ad Arriva Udine che la sperimentazione non intaccasse il servizio per gli studenti, ribadendo che non avremmo dato l'ok alla riorganizzazione del Tpl, finché questa non fosse stata approvata dal territorio. Valuteremo eventuali sanzioni per non aver prestato attenzione al trasporto studenti, come da noi richiesto. So che ci sono stati già alcuni correttivi, vedremo come andranno. Dopo i disagi dei primi giorni, auspichiamo che tutto rientri anche con i servizi aggiuntivi che si stanno attuando».

A denunciare la situazione è il consigliere regionale Pd Francesco Martines, che chiederà «un incontro al direttore generale della società per affrontare questo problema, la sua entità e i possibili rimedi, in attesa della discussione in aula dell'interrogazione attraverso la quale ci aspettiamo una presa di posizione da parte della Regione, responsabile di garantire il servizio di trasporto pubblico». Afferma poi che «tra corse cancellate, fermate soppresse e modifiche delle tratte, con centinaia di ragazze e ragazzi lasciati a piedi, il 2025 è iniziato nel peggiore dei modi. Il servizio di trasporto pubblico locale ha fatto registrare in questi giorni di ripresa delle lezioni, forti disagi in diversi Comuni della Bassa friulana, fino all'Isontino. La società gestrice, Tpl Fvg, dia una risposta alle centinaia di famiglie che, pur avendo regolarmente pagato l'abbonamento per i propri figli, hanno subito un forte disservizio con un insufficiente informazione».



LORIS BAZZO
SINDACO DI CARLINO

Mezzi sovraffollati e alunni lasciati a piedi a causa dei ritardi sulle tratte da Udine a Lignano e verso l'Isontino



FRANCESCO MARTINES
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO



Studenti alla partenza di una corriera del trasporto pubblico locale in regione

Il consigliere regionale di FdI, Igor Treleani, dice che appena «venuto a conoscenza di questi repentini cambiamenti, tra l'altro mal comunicati, ho da subito coinvolto l'assessore regionale Cristina Amirante, al fine di garantire gli standard di servizio, in particolare per gli studenti. L'attenzione per il territorio davanti a riorganizzazioni dei servizi – conclude – viene esercitata dai sindaci nei tavoli territoriali, ma è comunque assicurata dall'intervento della Regione come è stato fatto anche in questo caso».

Tra i Comuni più penalizzati, Carlino, il cui sindaco Loris Bazzo ha subito voluto far luce riguardo al disservizio sul trasporto scolastico che ha interessato moltissime famiglie del territorio e comuni limitrofi. «In seguito a numerose segnalazioni – dice – e a una crescente preoccupazione da parte dei cittadini, l'amministrazione comunale è prontamente intervenuta. Ho interpellato l'amministratore delegato di Arriva Udine per trovare una soluzione rapida ed efficace al problema. Alcune criticità sono state prontamente risolte, molte altre sono in sospeso impedendo agli studenti di rispettare la puntualità dell'inizio lezioni complici le mancate coincidenze fra un mezzo e l'altro. In alcuni casi le corriere sono sature e prive di posti a sedere che impediscono agli autisti di dare seguito al trasporto. In altri casi gli orari di ritorno sono inconciliabili con il termine delle lezioni. Siamo fermamente impegnati a fa la nostra parte per risolvere questa problematica e a tutelare il diritto alla mobilità de cittadini, in particolare per le famiglie con figli che dipendono dal trasporto scolastico. Stiamo lavorando in stretto contatto con Arriva Udine per risolvere le difficoltà riscontrate».

Il sindaco di Gonars Ivan Boemo rimarca che anche il suo comune ha avuto disservizi sulle tratte Palmanova, Latisana, Lignano e Cervignano, che non sono ancora risolti, «ma stiamo lavorando in sinergia con la direzione di Arriva Udine per superarli». A San Giorgio di Nogaro a fare da parafulmine alle famiglie è stato il consigliere di minoranza Enzo Bertoldi, rimarca il sovraffollamento delle corriere e la mancata informazione. —

LE SCUOLE DI LATISANA

Gli ultimi open day Anche al Mattei il percorso di 4 anni

Sara Del Sal / LATISANA

Anche la scuola media Egregis Gaspari di Latisana beneficerà dei contributi stanziati dal Comune per l'Istituto Cecilia Deganutti

Ultimo open day oggi per l'Isis Mattei, per il quale sono in arrivo grandi novità come un nuovo percorso quadriennale e arrivano anche i contributi comunali per le scuole del territorio. Oggi le due sedi di Latisana e Lignano saranno aperte per consentire ai giovani di visitare le aule, tutte le attrezzature e farsi un'idea di come potrebbero essere i loro prossimi anni in quella scuola.

LE NOVITÀ

«Per l'anno scolastico 2025-26 vogliamo proporre il percorso quadriennale anche per l'istituto tecnico turistico di Sabbiadoro – spiega la dirigente Angela Napolitano – dopo il grande successo ottenuto dal tecnico tecnologico Plozner in cui il quadriennale è già stato attivato. Questi percorsi utilizzano una didattica innovativa, con una sperimentazione che piace anche ai docenti. Si deve capire quali giovani siano adatti a questo percorso che è indubbiamente molto impegnativo ma che funziona molto bene se si viene a creare una sinergia proficua tra scuola, famiglia e studenti». Una volta terminato si può accedere all'università, a istituti di formazione superiore o anche accedere al mondo del lavoro.



GLI ALTRI CORSI

«Stiamo ottenendo molte richieste anche per l'indirizzo sportivo che è partito sempre nella sede lignanese – prosegue la dirigente Napolitano – e anche tutti i corsi dei licei attivi a Latisana risultano molto interessanti. Nel prossimo anno scolastico confermiamo anche il percorso serale con le classi terze e quarte e il quinto». Al momento l'interesse suscitato dalla scuola tra le famiglie e gli studenti è incoraggiante, ora si attende l'inizio vero e proprio delle iscrizioni che partiranno dal 21 gennaio per concludersi il 10 febbraio.

I CONTRIBUTI

Anche l'Isis Mattei quest'anno ha ottenuto 10 mila euro di contributo dal Comune, come annuncia l'assessore delegato all'istruzione Elena Martinis. Per loro sono tre diversi ambiti che beneficeranno di un aiuto finanziario e sono i progetti legati all'internazionalizzazione, uno sportello psicologico a disposizione degli studenti e anche lo sviluppo dei percorsi quadriennali del plesso.

LE ALTRE SCUOLE

Un ulteriore contributo di 37 mila euro è invece stato stanziato in favore dell'Istituto comprensivo Cecilia Deganutti, che si compone di numerosi plessi tra Gorgo, Pertegada, Latisana e Latisanotta. Potrà fruire di questi soldi per diversi scopi: dal materiale per le lezioni ai materiali speciali per le aule. «Quest'anno – aggiunge Martinis – abbiamo previsto un contributo anche per le scuole paritarie, che sono la Don Baradello di Latisanotta e l'Egregis Gaspari di Latisana, di 5 mila euro ciascuno, e abbiamo voluto riconoscere anche 2 mila euro alle associazioni che stanno collaborando con il Deganutti per l'indirizzo sportivo, garantendo loro almeno un rimborso spese». —

Si fa strada un mega-progetto





Il Grande Mausoleo, non lontano dall'area di progetto, indicata dal sindaco Zorino. Sotto, la mappa di Aquileia con, in verde, il parco da realizzare FOTO BONAVENTURA

Archeovoltaico No di Aquileia

L'opera estesa su 210 mila metri quadrati. No di Fondazione e Comune

Francesca Artico / AQUILEIA

La produzione di energia elettrica green non risparmia neppure il sito Unesco di Aquileia: un progetto per un impianto fotovoltaico di potenza nominale elettrica di 9.989 kWp, che si estenderebbe su un'ampia superficie complessiva di 210 mila metri quadrati e avrebbe una vita stimata di 30-35 anni, va a sconvolgere il futuro del parco archeologico. La notizia di questo nuovo progetto è esplosa ieri come una bomba nell'antica città romana, creando sconcerto, e tanto allarmismo, fra quanti stanno lavorando per promuovere sempre di più questo straordinario sito archeologico a livello internazionale. Crea infatti molta preoccupazione la localizzazione dell'impianto a ridosso della zona "cuscinetto" (buffer) del sito Unesco, che è stata approvata dal Comitato del Patrimonio mondiale nel 2018 quale ulteriore protezione al perimetro del sito (core zone) creato nel 1998.

IL SITO

Sui terreni interessati dal progetto, ubicati in località San Zili-Casa Bianca, passava infatti la grande strada romana che da Aquileia portava a Trieste, lungo la quale si allineavano ricchi recinti funerari di importanti famiglie, in parte individuati nell'Ottocento: non a caso, a breve distanza da qui fu rinvenuto il Grande Mausoleo, poi ricostruito nel 1956 all'interno del centro abitato, accanto al foro. Su questo asse viario convergevano però anche altre strutture e edifici, che caratterizzavano la fascia del suburbio più prossima alla città. Ma oltre alla devastazione che il mega impianto provocherebbe, c'è l'impatto del cavidotto tra Aquileia e Belvedere che si svilupperebbe per buona parte adiacente alla Sr 352, che si sovrappone al cardine massimo di Aquileia, e quindi ancora una volta in una fascia a forte rischio di ritrovamento di contesti funerari, anche legati agli edifici di culto paleocristiani. Si tratta di un cavidotto interrato di quasi sei chilometri, il cui percorso comporta una pesante interferenza con importantissime evidenze archeologiche dell'antico centro, fondato nel 181 avanti Cristo e divenuto la nona città dell'impero nel IV secolo. Tutto questo, come sottolinea il direttore della Fondazione Aquileia, Cristiano Tiussi, è ampiamente documentato dalla Soprintendenza che nella Conferenza di servizi che si sta svolgendo in questi mesi sotto la guida della Regione, assieme al Comune di Aquileia, ha espresso parere contrario al progetto.

L'ALLARME

La Fondazione Aquileia, con una propria nota, evidenzia come il Cda avesse approvato nell'aprile 2024 il nuovo Piano di gestione, che propone l'ampliamento della zona cuscinetto del sito Unesco, il cui iter è in corso. «Aquileia è un luogo eccezionale, unico – afferma il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino –; perciò le scelte relative alla collocazione di questi impianti andrebbero operate in maniera oculata e rispettosa della storia del sito e del territorio circostante, lunga più di duemila anni. Naturalmente non si tratta qui di disconoscere l'importanza che le fonti da energia rinnovabile hanno sulla transizione energetica perseguita dal nostro Paese. Al contempo, però, si deve evidenziare che Aquileia e il territorio circostante non sono un luogo qualunque, bensì rappresentano la culla della nostra Regione e il riferimento culturale di un'area molto più vasta dell'Europa centro-orientale. Questi valori fondativi imporrebbero una sensibilità e un riguardo ben maggiore di quelli che le attuali indistinte normative in materia di impianti di energia rinnovabile permettono di ottenere. Abbiamo la visione e il progetto per una Grande Aquileia capitale della cultura, che sia conosciuta come il Parco Archeologico più importante del Centro Europa e non sicuramente per il parco fotovoltaico che deturpa il paesaggio».

> L'impianto avrà potenza nominale elettrica di 9.989 kWp con una vita stimata fino a 35 anni a ridosso del parco

> L'ente gestore del sito Unesco e il sindaco Zorino ne evidenziano l'importanza e fanno altre proposte

> Il presidente Corciulo critica la soluzione, evidenziando sforzi per valorizzare il patrimonio mondiale per il turismo

LA STORIA

Il presidente della Fondazione Aquileia, Roberto Corciulo, rileva gli effetti assolutamente controproducenti dell'impianto in progetto, rimarcando «l'impegno e gli sforzi comuni della Regione, del ministero, del Comune, degli enti e delle istituzioni che operano ad Aquileia hanno fatto indiscutibilmente segnare non solo una crescita del sito quale attrattore turistico e culturale, ma anche della consapevolezza tra i cittadini della sua importanza. L'impulso alla ricerca, le acquisizioni di terreni e di immobili, le valorizzazioni delle aree conferite – dice – stanno delineando in maniera sempre più definita i caratteri del Parco Archeologico di Aquileia, che è il fine statutario della Fondazione. Condividiamo perciò il parere negativo che il Comune e il Ministero della Cultura, attraverso la Soprintendenza del Fvg, hanno espresso. Mi sembra paradossale che non si possa trovare una collocazione diversa e più rispettosa di un sito patrimonio dell'umanità per un parco fotovoltaico, che è a tutti gli effetti un impianto industriale. Mi chiedo anche come questa scelta possa conciliarsi con l'alto valore percettivo della Basilica patriarcale e del suo alto campanile, punti di forza del sito Unesco quale fulcro visivo anche da notevole distanza e da ogni direzione ad ampio raggio». —

Si fa strada un mega-progetto

Sono ormai diverse le progettualità di impianti nei comuni della zona
Da Carlino a Grado, ecco dove si discute o sono già sorte strutture

La Bassa friulana terra di conquista dei pannelli solari



LA PANORAMICA

La Bassa friulana, sempre di più nel mirino delle aziende investitrici nella produzione di energia green: praticamente tutti i Comuni di questo vasto territorio sono interessati a qualche parco sia esso fotovoltaico che agrivoltaico, che li farà diventare un grande specchio a cielo aperto.

CARLINO

Dopo il parco realizzato una quindicina di anni fa e quello grande come 35 campi di calcio il cui progetto è stato presentato ad agosto, sul paese di Carlino potrebbero vedere la luce altri due parchi: uno da 2,7 Mw, vicino ai canali Lamars e Fiumicello (4,26 ettari) e uno da 7,5 Mw in località San Tomaso (12,3 ettari), parliamo di due parchi fotovoltaici a terra, nemmeno agrivoltaici. Oltre a questi sul territorio di Carlino insistono già tre parchi fotovoltaici a terra e un quarto da 18 Mw è sottoposto a valutazione di impatto ambientale da luglio 2024.

SANTA MARIA LA LONGA

Il più rilevante progetto nel settore fotovoltaico nel Nord Italia. Verrà realizzato nei Comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, Bicinicco, Mortegliano, e Castions di Strada e avrà una capacità di 112,1 Mwp, e sarà dotato di un nuovo elettrodotto, di potenza 68,51 Mwp. Ad essere coperta da pannelli fotovoltaici sarà una superficie pari a 195 campi da calcio per lo più a Bicinicco (69%), Mortegliano (17%) e Castions di Strada.



Un parco fotovoltaico già esistente nei campi del Friuli

Nel 2014 la proposta per l'area di Boscat in comune di Grado Nella vicina Terzo è in corso un iter per 32 milioni di euro

MUZZANA DEL TURGNANO

Sul progetto di Muzzana, sono al via le osservazioni per un impianto agrivoltaico da 53.921,80 Kw di potenza che dovrebbe trovare collocazione lungo la Strada regionale 353 in località La Favorita nel Comune di Muzzana del Turgnano. L'impianto prevede l'installazione di 80 mila pannelli fotovoltaici in 97 ettari di terreno. Del progetto, per la rete di cavidotti e la stazione di accumulo, sono interessati anche i Comuni di Carlino e San Giorgio di Nogaro, sarà infatti la stazione elettrica di Terna denominata Planais ad accettare i 54 Mw di energia installata.

SAN GIORGIO DI NOGARO

San Giorgio è interessato da impianti per circa 100 ettari complessivi, ma ospitando una stazione elettrica in zona industriale sarà oggetto di cabine di accumulo e relativi impianti di cavidotti.

PRECENICCO

Per Precenicco, la Società Neoen Renewables Italia Srl, ha presentato in Regione un progetto per un parco agrivoltaico di circa 20 ettari su terreno agricolo (28 campi di calcio) il cui progetto è in fase di valutazione di impatto ambientale in Regione. L'impianto, che costerà circa 10 milioni di euro ai proponenti, prevede circa 34 milioni di ricavi in 30 anni di esercizio, con un milione 22.082 euro di compensazione per il Comune e l'abbassamento di un metro dei pannelli, che però arriveranno a soli 65 centimetri da terra.

TORVISCOSA

Anche a Torviscosa sta prendendo forma il progetto di parco agrivoltaico di circa 100 ettari a Torviscosa: la Starlight (NextEnergi Group), che entro febbraio presenterà il progetto che interesserà i terreni agricoli dell'Azienda Agricola Tenuta ai Laghi srl di Località Arsa.

GRADO

L'8 agosto 2014 è stato depositato il progetto di un Agrivoltaico da 19 Mw su 30 ettari di terreno in località Boscat a Grado, a meno di due chilometri dal Santuario di Barbana e a poche centinaia di metri dalla laguna.

RONCHIS

Anche a Ronchis viene ipotizzato un impianto fotovoltaico da 5,4 Mw, di cui ancora poco a nulla si sa.

TERZO DI AQUILEIA

Sarà un impianto innovativo unico nel suo genere quello che la milanense Falck Renewables andrà a realizzare nei 50 ettari di terreno agricolo in comune di Terzo di Aquileia, un impianto che coinvolge anche la vicina Cervignano dove verrà realizzata una struttura per l'accumulo di energia elettrica. Un investimento da 32 milioni di euro, che produrrà 50 GWh (pari ai consumi di circa 16.500 famiglie) con 712.590 tonnellate di CO_2 evitata. Si tratta di un progetto agrivoltaico a terra in cui la produzione di energia elettrica si integrerà con l'attività agricola (apicoltura): l'azienda ha infatti già firmato accordi preliminari con ditte locali che cureranno l'avviamento degli alveari i cui oneri saranno a carico della Falck Renewables, mentre la conduzione e la gestione dell'apiario, che sarà a titolo gratuito, lascerà agli agricoltori gli eventuali frutti. —

F.A.

LE REAZIONI

Fronte comune della politica Tutti contrari alla proposta

AQUILEIA

La politica è tutta concorde: il progetto del parco fotovoltaico va fermato. Tra i primi a intervenire il segretario del Pd provinciale **Luca Braidotti** rimarcando che «la costruzione di un parco fotovoltaico a ridosso del sito archeologica di Aquileia è un autentico scempio culturale e paesaggistico che va fermato a ogni costo: chiediamo alla Regione di difendere i tesori nostri e dell'umanità. I parchi fotovoltaici non possono insidiare il presente e il futuro di Aquileia: la giunta regionale recuperi lucidità e intervenga per impedire questo disastro epocale, blocchi uno scempio che mette a rischio il lavoro di Fondazione Aquileia».

I consiglieri regionali **Francesco Martines** e **Massimiliano Pozzo** (Pd) dopo aver accusato la Regione di inerzia affermano che a «preoccupare in particolare è la vicinanza di questo mega-impianto fotovoltaico alla zona "cuscinetto" dal sito Unesco, quindi a due passi da importanti aree archeologiche. Questo tipo di scelte – avvertono – avrà certamente ricadute negative sul turismo e sull'economia dei territori interessati. Un pericolo simile non esiste però solo per Aquileia ma anche per Palmanova, che ha un parco fotovoltaico da 60 ettari in un Comune confinante, a 500 metri dai bastioni (core zone). Serve un tavolo di confronto con la Regione, estendibile attraverso la Conferenza Stato-Regioni».

Contrari anche i consiglieri del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg **Massimo Moretuzzo** ed **Enrico Bullian** che rimarcano come ciò sia «frutto anche delle incertezze e degli indugi della maggioranza regionale. Dopo 7 anni che guida la Regione e 2 che governa a Roma, sul tema dei parchi fotovoltaici il centrodestra – dicono – ha parlato molto e concluso assolutamente nulla. Il Fvg avrebbe dovuto rivendicare spazi di autonomia sul governo del territorio e disciplinare per tempo anche questo tipo di impianti, invece oggi si trova in balia della speculazione finanziaria e la nostra terra è uno dei bersagli preferiti».

«La Regione – dice **Franco Lenarduzzi**, sindaco di Ruda e presidente dell'assemblea regionale del Pd –, muova un'azione condivisa e forte affinché l'Unesco impedisca questa e altre operazioni in luoghi così preziosi e delicati. Non possiamo permettere che vengano deturpati ambiti territoriali di enorme importanza e che questo accada nel silenzio delle istituzioni sovraordinate. I Comuni devono essere aiutati».

Per **Paride Cargnelutti**, già vicepresidente del consiglio Fvg ed esponente del centrodestra, «l'attuale proliferazione di impianti fotovoltaici o agrivoltaici merita riflessioni. Credo siano tutti d'accordo sul cercare fonti alternative alla produzione di energia, ma utilizzare terreni vocati all'agricoltura o all'industria è un delitto. È auspicabile che questi impianti si realizzino in aree degradate, sui tetti degli opifici». —

F.A.

Chi ha amato ed è stato tanto amato non morirà mai.



VALTER TULLIO

Lo annunciano Bruna, Elettra con Giorgio, Sveva, Lorenzo e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 14 gennaio alle ore 12.00 nella chiesa di Santa Maria Assunta, viale Cadore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano tutti gli amici e le persone che gli sono stati vicino e l'hanno sostenuto in questi anni; tutto il personale del padiglione Venerio 1 della Quiete di Udine per l'assistenza prestatagli.

Udine, 11 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Niveo, Adriana Paravano e famiglia
- Anna, Luigi Buttò e famiglia
- Giuliana e Bruno D'Emidio
- Roberta e Mario Causero

È mancato

PAOLO FATTORI
di 90 anni

Lo annunciano Andrea con Ornella e Gaia, Federica, la sorella Francesca e i nipoti.
Il funerale avrà luogo martedì 14 alle ore 12:00 presso la chiesa di Paderno.

Udine, 11 gennaio 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Caro



PAOLO

mi mancherai tanto
Kiki

Udine, 11 gennaio 2025

Ci ha lasciati



VALTER COLETTI
di 59 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, il figlio Stefano, Daniela e Elena, cognati, zii, amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 11 gennaio alle 15.00 nella chiesa di Terenzano, partendo dal locale cimitero.

Terenzano, 11 gennaio 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

PRIMO ANNIVERSARIO



GIUSEPPE SAVORGNAN

Sei sempre presente nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

Una Santa Messa sarà celebrata domani alle ore 9.30 nella chiesa di Zugliano.

Zugliano, 11 gennaio 2025

O.F. Gori

È mancata all'affetto dei suoi cari



PIA CONT
ved. COSSARO
di 88 anni

Lo annunciano i familiari.

I funerali saranno celebrati lunedì 13 gennaio alle ore 14.30 nella Chiesa S. Andrea di Versa, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo.

Romans d'Isonzo, 11 gennaio 2025

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 - Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Serenamente ci ha lasciati



ADRIANA NOVELLO
in D'ANGELO
di 85 anni

Lo annunciano il marito Italo, i figli Valeria, Massimo, Stefano, Ruggero, Anna e Cristina con le relative famiglie, assieme ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 13 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Coseano giungendo dall' ospedale di Udine. Un grazie di cuore a tutto il personale del reparto mediche dell' ospedale di Udine.

Coseano, 11 gennaio 2025

Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

11/01/2024 11/01/2025



DENIS

Guardami, sorridimi e proteggimi sempre e perdona chi sai tu.

Ti ricordano con affetto mia mamma e mio papà.

Tua Antonella per sempre.

Una S. Messa si terrà il giorno 12/01/2025 alle ore 11,00 presso la Chiesa di Sanguarzo.

Soravilla di Sanguarzo, 11 gennaio 2025

Gli interventi

CONOSCERE IL TAGLIAMENTO

Di Tagliamento, traverse, ponti e dighe abbiamo parlato con un esperto, Marco Petti, professore ordinario di Ingegneria idraulica dell'Università di Udine, membro del Laboratorio Tagliamento, (commissione che tra il 2010 e il 2012 si occupò dell'analisi delle diverse ipotesi in campo per la messa in sicurezza del fiume). «La mia – ha spiegato più volte Petti – è un'immagine complessiva del sistema Tagliamento, un fiume imponente maestoso e affascinante che, attraversando tutto il Friuli, di fatto dialoga con le popolazioni rivierasche, in un rapporto che io ritengo di perfetta simbiosi. Fascino e simboli hanno anche cambiato il modo in cui insegno a progettare le opere idrauliche. A me avevano insegnato che l'obiettivo di un progetto è la funzionalità dell'opera. Nel tempo mi sono convinto che parte integrante del progetto è l'impatto che può, avere l'opera sulla simbiosi tra "gente e fiume". Ora dunque insegno a inserire anche la variabile percezione che la popolazione avrà dell'opera. Questo, nel caso del Tagliamento, non significa che l'opera non debba essere fatta, ma che se minimizziamo l'impatto distribuendo l'opera su tutta l'asta del fiume, allora il progetto diventa ottimale».

Quale l'impatto sul territorio un ponte diga o di laminazione?

«Per determinare l'impatto di un opera è necessario fare delle simulazioni avendo come base le informazioni 3d del territorio. Informazioni disponibili presso la protezione civile di Palmanova grazie al sorvolo Lidar effettuato alcuni anni fa. Sulla base di questo modello 3d sarà possibile simulare la copertura del invaso e quindi evidenziare quali saranno le conseguenze per il territorio, per le imprese agricole che hanno investito nella zona, l'impatto sugli edifici presenti ivi compreso l'istituto agrario. Un'opera di laminazione va dimensionata in funzione della quantità di acque che deve contenere nel corso di eventi piovosi importanti tali da creare a valle dei dissesti. Il periodo di ritorno da prendere in conto per il dimissionamento idraulico dell'invaso va adeguato verrà determinato non solo della periodicità degli eventi (100 anni?) ma dovrà anche tenere conto di quanta superfice verrà impattata dall'invaso anche se periodicamente. Quindi la definizione della quota di massima piena è una informazione necessaria alla realizzazione della simulazione utile ad identificare quanto territorio sarà impattato da questa opera. A seguito di questa simulazione si potranno esprimere pareri e giudizi, senza questa chiarezza sono solo diatribe senza fondamento. Per attuare l'impatto di un opera in quella zona si deve pensare ad un opera di laminazione del fiume non certo ad una diga alta metri che avrebbe impatto devastante sul territorio non solo in vicinanza della opera ma lungo un tratto importante del fiume verso monte».

Cos'è un bacino di laminazione?

«Un bacino di laminazione è un "parcheggio" temporaneo per quella parte di acqua che un fiume non riesce a contenere in caso di piena. Viene perciò individuata un'area destinata ad accumulare, per un limitato periodo di tempo (le ore necessarie al passaggio del colmo di piena), parte della portata che transita nel fiume. Immediatamente prima che il fiume esondi, viene quindi aperto il "parcheggio" in modo che l'acqua riempia in maniera controllata quest'area senza che il fiume esondi, così da evitare danni a cose o persone».

Un bacino di laminazione è un lago?

«No. Un bacino di laminazione è un'area che rimane normalmente vuota e fruibile dal punto di vista ambientale, turistico, agricolo, etc. Solo nei rari casi in cui il fiume arriva al limite di esondazione l'area viene allagata, per alcune ore. Tale operazione prende il nome di laminazione della piena, da cui appunto il conseguente termine di bacino di laminazione riferito all'area provvisoriamente adibita a "parcheggio" dell'acqua».

VALENTINO BERTOLI
Topografo di Castelnovo del Friuli

IN RICORDO DI GIOVANNI MIAN

Il 2 gennaio 2025 è morto Giovanni Mian, un vecchio dirigente comunista, protagonista della vita politica cittadina dagli anni 80 agli anni 2000. Ha realizzato una rivoluzione interna al PCI chiamando a rappresentare il Partito giovani provenienti da esperienze diverse e da tutti i comuni dell'hinterland cervignanese, obbligando alla "pensione" i vecchi quadri locali che erano ormai fossilizzati in posizioni di potere, gli uni contro gli altri, più interessati al loro destino personale o di gruppo, piuttosto che portatori di linee politiche nuove adatte ai tempi, aperte al confronto e con un disegno per la città. Giovanni ebbe la forza di fare piazza pulita di tutto quel mondo ormai immobilizzato dalle loro lotte intestine e ancorato ad un'immagine del Partito burocratica legata al passato e non più al passo con i tempi della modernità. Da tutto quel modo fu odiato, ma lui convinto delle sue ragioni ha proceduto rinnovando tutto e creando un gruppo dirigente nuovo, giovane, moderno. Le lotte interne furono tremende e lo scontro fu talmente frontale, con teorie e programmi opposti e dove la conservazione interna impediva quel rinnovamento tanto voluto e necessario che obbligò il protagonista di quella battaglia a dimettersi e allontanarsi dal partito, assieme a una buona parte dei giovani che aveva coinvolto in quella battaglia culturale, di modernità. Aveva però aperto la strada e consentì che altri giovani prendessero il sopravvento dentro il Partito e nella gestione del Comune, rinnovando così la proposta politica come i tempi richiedevano. Che uomo è stato Giovanni Mian? Un uomo d'altri tempi, gentile, educato, onesto, un signore! Con un forte senso del dovere, un grande organizzatore, un amico capace di fare gruppo e di incalzare gli avversari, ma sempre nel rispetto e con la correttezza che il suo animo calvinista imponeva.

Pochi sono gli uomini come te, pronti a sacrificare sé stessi per un'idea di rinnovamento e di modernità, che lavorano indipendentemente dai riconoscimenti ricevuti, che sentono il dovere di proporre novità nel tentativo di dare risposte di senso ai cittadini cervignanesi e consapevole dell'importanza del proprio ruolo, tanto da arrivare a fare scelte eclatanti, come andarsene rinunciando a tutto, tranne che alle proprie idee.

Il tuo lascito politico è stato trascurato, anzi, nessun ringraziamento da parte di nessuno, tutti ti hanno dimenticato, molti ti hanno odiato, io voglio ringraziarti per quelle aperture politiche tanto necessarie e che hai perseguito con tenacia e fermezza sollevando quei problemi che la storia ha poi obbligato gli ex comunisti ad affrontare e che tu inascoltato avevi capito che non si potevano eludere che richiedevano risposte se si voleva restare protagonisti della vita politica. Grazie Giovanni, sei stato grande e inascoltato e te ne sei andato a testa alta. Che la terra ti sia lieve.

CLAUDIO PIOVESAN

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

In politica strano è un insulto, ma gli stravaganti sono i migliori

Per quanto il fumo del pignarûl si sia orientato un po'qua e un po'là, questi primi giorni dell'anno li ho passati rimuginando su quanto sia odioso perdere un'amicizia pluritrentennale via social.

Altro sarebbe stato se la mia complice di mirabolanti avventure, da questa all'altra parte dell'oceano, mi avesse chiamata, magari con WathsApp per non spendere nemmeno mezzo dollaro, per dirmi che essendo in preda di certo dogmatismo, intendeva troncare la nostra affettuosa conoscenza. Va bene che, spezzandomi il cuore, è stata una pioniera della cultura woke, che avrebbe votato per Bernie Sanders a occhi chiusi, che ha tentato di portarmi a un incontro con Alexandria Ocasio-Cortez nonostante non avessi niente da mettermi – di lungo intendo dire –, mi abbia intorpidita con una filippica sui nativi americani e detto il peggio del peggio di Cristoforo Colombo e io le abbia argomentato come, essendo lei una psicanalista, avesse certamente introiettato qualcosa di malefico dai suoi pazienti seguaci di Herr de Sussure e di Lacan e che se cambiava mestiere le si sarebbero estinte molteplici paturnie compresi i brufoli tardivi. Siamo quasi all'Epifania, che lei chiama Old Christmas e che festeggia nella sua bella casa di New York come fanno sui Monti Appalachi dove – tanto per capire la natura del paesaggio, è stato girato il film "Un lungo week end di paura" e gli attori hanno davvero temuto di finire nella pentola di quella popolazione cannibale –, e gli Amish non certo esempio di modernità. Non le ho fatto nemmeno gli auguri di Natale perché dio non voglia si sia aggravata la sua furia agnostica e, per sentirmi un po' nerd, ho tentato di affidare gli auspici di buon anno a Facebook. Così ho scoperto che mi ha bloccata, cancellata dalla sua vita off e online, impossibile richiederle l'amicizia.

Mi rendo conto che su quel social non mi avventuro nel groviglio delle ideologie e che amo fare l'equilibrista guardandomi bene dal postare, ad esempio, che Trump e Musk saranno i prossimi tiranni e dittatori che segregheranno i migranti, appunto, sui Monti Appalachi dove, mi par di averlo detto, regna un certo malandare. E se, presa dai suoi vaneggi strutturalistici, mi avesse bloccata scambiandomi per una stalker maniacale? Le mando una mail. Cazzeggio per qualche riga e poi, facendo gran fatica, le chiedo se mi ha davvero esclusa dalla sua vita. Valutato che lavora anche da remoto su tre monitor contemporaneamente, cosa di cui non ho prudentemente mai chiesto spiegazioni, ma immagino per controllare full time le afflizioni dei suoi facoltosi pazienti, mi risponde a strettissimo giro di posta con una sola parola: "Weird" che sta per strano. Non mi è parso un insulto, anzi, fino a quando non ho scoperto che questo è l'epiteto che i democratici rifilano ai repubblicani ed è ovvio che sia l'espressione più abominevole che si possa sentirsi dire da un Paese in cui il "weird shaming" è diventata una pratica comune.

Per cogliere appieno la gravità dell'insulto ho scandagliato su YouTube qualche dichiarazione di Trump e sono incappata in un'intervista in cui, rispondendo al conduttore che gli chiedeva se si sentisse strano, ha risposto: «Sono loro quelli strani. Nessuno mi ha mai definito così. Sono tante cose, ma strano non lo sono di certo». E a questo punto due ciarle con Melania sarebbero cadute a pennello. Weird è un termine che deriva dall'antico sostantivo inglese "wyrd" usato da Shakespeare nel Macbeth per definire il destino, mentre l'aggettivo denotava il potere soprannaturale di manipolare il destino umano prima di essere modernamente attribuito ai bizzarri. A me questa cosa di essere stata collocata nell'empireo degli strani, non certo intesi come conservatori, piace parecchio. Perché sono loro a incrinare lo status quo liberando possibilità per futuri e forme di espressione diverse. Un uso politico di questo termine è banale e, dall'alto della mia stravaganza sto già pensando al mio prossimo strambissimo ma rivelatore biglietto da visita da spedire anche a NY. Con francobollo. —

LE LETTERE

L'immobile in piazza
Quartiere dei Rizzi Occasione persa

Gentile direttore,
il Comitato per Rizzi, a partire da giugno 2023, ha proposto al Comune di Udine l'acquisto di un complesso immobiliare, situato in Piazza Rizzi, da adibire ad uso pubblico.
Dispiace constatare che l'amministrazione comunale non abbia recepito che l'operazione immobiliare proposta sarebbe stata un esempio di un piccolo piano strategico inteso come costruzione di un processo partecipativo che vedeva coinvolta l'intera cittadinanza, un metodo di decisione collettiva su scelte future, la costruzione di un progetto condiviso del quartiere, un modello di rete, incubatore di relazioni che avrebbe incoraggiato la cooperazione e la fattiva partecipazione dal basso. (non solo a parole). Il piano non avrebbe trovato necessariamente vincoli nel bilancio comunale, ma con un minimo di capacità imprenditoriale, poteva attivare risorse da altre Amministrazioni (Regione, AsuFc, Università, Erdisu, privati eccetera).
Il Comune poteva avere un ruolo di stimolo, attivazione e valorizzazione della creatività e della progettualità, privata e individuale; poteva essere il luogo della regia e della composizione dei molteplici interessi, in un percorso dove le decisioni avvengono con processi partecipativi in una comunità urbana che ha bisogno di rinnovarsi per accompagnare le grandi trasformazioni urbane e sociali in atto. Bisogna evitare che le periferie diventino un problema anche a Udine.
Fin dai primi incontri con gli assessori delegati dal Sindaco avevamo intuito che in loro non c'era una minima "visione" di costruzione del futuro per il nostro quartiere che permettesse di guardare al nostro territorio come ambito di cooperazione piuttosto che come confine amministrativo e/o bacino elettorale. Gli emissari del Comune, durante i vari incontri, hanno denigrato la nostra proposta definendola vaga, difficoltosa, dall'iter amministrativo complesso e costoso, malgrado il sindaco abbia concordato con il proprietario il prezzo di acquisto e abbia più volte indicato questo intervento tra i tre da attuare nei quartieri periferici della città.
In pratica ci è stato negato un confronto basato su proposte concrete. Non sono bastate neanche le oltre 400 firme raccolte per supportare la nostra legittima richiesta a dispetto della "partecipazione" dei cittadini più volte enfatizzata da questa amministrazione. (salvo che il sindaco abbia qualche proposta alternativa, in grado di stupirci)
In conclusione: vista la posizione strategica del complesso immobiliare, la disponibilità del proprietario, il prezzo di acquisto più che accettabile, la possibilità di riqualificare e di dotare la zona di servizi a favore dei residenti, la mancanza di altri edifici da destinare ad uso pubblico, si può concludere che noi cittadini della zona nord-ovest di Udine (Rizzi, Villaggio del Sole) stiamo perdendo una irripetibile occasione.
Per questo siamo amareggiati e molto delusi. Questo mancato acquisto richiama alla mente un fatto analogo. Nel 2001 l'amministrazione comunale, dopo averci illusi, non aveva dato seguito alla nostra proposta di acquistare un'immobile, situato in via Milano vicino all'osteria Da Dalia, per essere demolito al fine di permettere la realizzazione di una piazzetta. Questa nostra proposta avrebbe evitato la demolizione e la ricostruzione dell'edificio che, da sempre, rappresenta un problema costante per la viabilità, la vivibilità e la sicurezza della zona, fonte di continue lamentele dei residenti.
Evidentemente l'esperienza non insegna niente. Peccato.
Resta solo la nostra indignazione.

Ivaldi Bettuzzi. Udine

Ospedale di Pordenone
Il mio grazie a medici e infermieri

Gentile direttore,
Un ringraziamento e un elogio all'ospedale civile di Pordenone. L'1 gennaio, nonostante il grande afflusso di persone, mio marito è stato seguito costantemente con particolare attenzione e cure da personale medico e infermieristico del pronto soccorso, che oltre alla professionalità hanno unito la vicinanza umana che in questi delicati momenti sono indispensabili al paziente. Lo stesso trattamento è stato dato successivamente dal reparto chirurgico che nonostante il periodo festivo, alle 21 di sera, l'equipe chirurgica si è riunita per operare mio marito.

Donatella Bertapelle
Pordenone

Conflitti nel mondo
Con la guerra perdiamo tutti

Gentile direttore,
è passato da poco il Santo Natale che dovrebbe essere un momento di gioia e riflessione e di pace. Purtroppo invece anche nel 2025 molti, troppi conflitti insanguinano il mondo. Sudan, Siria, Ucraina, Striscia di Gaza per citarne solo alcuni vivono questo nuovo anno nella sofferenza e nella disperazione. Le comunità internazionali dovrebbero sempre ricordarsi di ciò che a suo tempo disse Gino Strada fondatore di Emergency: «Se la guerra non viene buttata fuori dalla storia degli uomini, sarà la guerra a buttare fuori gli uomini dalla storia». Con la guerra perdiamo tutti.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

AI LETTORI
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



Avasinis 1952, quando si sciava in Vergiutas

Avasinis, inverno 1952, quando si sciava in "Vergiutas". In alto da sinistra Renato Ridolfo (Brigon), Walter Rodaro (Gjta), Ado Ridolfo (Brigon), Silvano Ridolfo (Brigon), Donato Rodaro (Rossìt), Giovanni Di Bez (Gjes), in ginocchio Dino Ridolfo (Brigon). Foto dell'Associazione Matteo Chef Giramondo.



La cena del consorzio rievocatori medievali

Riuscita e partecipata cena del consorzio rievocatori medievali nell'antica casa colonica padronale dei Conti Monaco a Cisterna di Coseano. Erano presenti una settantina di rievocatori medievali dei gruppi storici "I Cavalieri Teutonici di Precenicco" di Gemona, Amici del Borgo di San Martino di San Martino di Terzo d'Aquileia, Libere Comunità di Villa e Albazzana - San Daniele del Friuli, Borgo Pracchiuso di Udine e "Borgo Sette Stelle" di Udine. Foto Gherardi Barghini inviata dalla lettrice Paola Merlo.



Il ritrovo dei cugini Fabbro a Udine

Il ritrovo dei cugini Fabbro a Udine. Foto inviata dal componente più "giovane", Giorgio.

CULTURA & SOCIETÀ

La produzione

Salām/Shalom Insieme per la pace

Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana sul palcoscenico al Palamostre
Lo spettacolo dal romanzo di Colum McCann "Apeirogon" Premio Terzani 2022



Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana insieme nello spettacolo Salām/Shalom che stasera alle 20.30 sarà replicato al teatro Palamostre di Udine

L'EVENTO

MARIO BRANDOLIN

Uno dice, i ragazzi: sempre attaccati al telefonino, auricolari all'orecchio e dita smanettanti sull'iphone anche quando stanno tra loro. Eppure è bastato uno spettacolo, piccolo ma preziosissimo per far sì che per una paio d'ore i telefonini giacessero dimenticati nelle tasche dei giubbotti, e la testa e il cuore invece sintonizzati sulla storia che due attori facevano rivivere lì nel buio di una scena vuota, solo due sgabelli e due aste microfonate, qualche ben calibrato intervento sonoro e di luce a sostenere le loro parole, essenziali e vere.

Stiamo parlando di un'esperienza molto confortante, quella di diverse centinaia di ragazzi delle superiori udinesi che l'altra mattina affollavano il Palamostre per assistere alla rappresentazione di Salām/Shalom. Due padri, lo spettacolo che gli attori e interpreti Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana con il supporto della dramaturg Paola Fresa, hanno tratto dal grande romanzo dell'irlandese Colum McCann, Apeirogon, Premio Terzani 2022. Ebbene, dopo il brusio liberatorio e le risatine soffocate che accolgono sempre, quando si tratta di recite per le scuole il buio che precede lo spettacolo, e come si sono accesi i fari sui due interpreti, sul Palamostre è calato un silenzio bellissimo, gravido di attenzione e di coinvolgimento. Sin dalle prime battute, infatti i giovani spettatori sono stati letteralmente catturati dalla storia che andava prendendo corpo sul palcoscenico.

La storia dell'israeliano Rami Elhanan e del palestinese Bassam Aramin: due uomini veri, due padri uniti nel dolore per la perdita delle proprie figlie, uccise ciascuna dalla guerra dell'altro. Vittime di quel clima che ha minato la convivenza tra ebrei e palestinesi nello spazio conteso di Israele fin dalla nascita dello stato ebraico, clima che è drammaticamente esploso nell'orrore della guerra odierna tra Israele e Palestina. Il romanzo racconta la storia di questi due padri che, dallo

La messa in scena riservata agli studenti delle scuole superiori ha colpito i ragazzi

Lo scrittore irlandese nel suo libro riassume un conflitto che non trova soluzione

strazio che ha segnato la loro vita, hanno capito che non c'è soluzione nella violenza, nella vendetta. Che la realtà è ben più complessa per essere osservata e compresa da un solo lato: la realtà è come un apeirogon, il poligono i cui lati sono infiniti. «Infinito è il numero di lati dell'apeirogon, scrivono gli interpreti dello spettacolo in una nota. Infiniti gli sguardi. Come infinite e mutevoli le cose del mondo, luogo del caos e del rischio. Dentro quel caos, due padri: lo stesso dolore, la stessa forza. Parole di odio possono diventare parole di pace. (…) Nella geometria dell'apeirogon ogni luogo è raggiungibile, ogni punto può essere toccato anche se sembra impossibile».

Un messaggio di speranza, che i due amici, che tali sono diventati nel tempo Rami e Bassam, continuano a sostenere con Parents Circle-Families Forum, un'organizzazione no-profit di famiglie palestinesi e israeliane che hanno perso i propri familiari a causa del conflitto. Un messaggio che ha trovato nello spettacolo una struggente e suggestiva dimensione espressiva. Fatto di poche cose, di gesti misurati, assai efficaci sul piano della significazione, come il sasso che i due si passano di mano, che da strumento di aggressione (è l'arma che i piccoli palestinesi scagliano contro i soldati israeliani per urlare lo loro rabbia, la loro voglia di libertà e di una vita decente), diventa segno di lancinante pietà quando viene collocato davanti alla foto delle due ragazzine.

A dir poco bravissimi Somaglino e Lussiana nel rendere senza enfasi o retorica alcuna l'intensità del dolore dei due padri e al contempo il percorso, altrettanto sofferto, verso la consapevolezza convinta e profonda che non c'è via d'uscita, àncora di salvezza che non sia quella della non violenza, della pace e della reciproca accettazione. Lo spettacolo si regge e si fa forte, oltre che della bravura dei due interpreti, di una riduzione drammaturgica del corposo romanzo di McCann, davvero persuasiva e nella scelta dei brani e nel montaggio degli stessi, a partire dal nucleo centrale, quello che sintetiz-

L'ESPOSIZIONE A ZOPPOLA

L'arte delle donne in Friuli Vite e aspirazioni da raccontare

CRISTINA SAVI

La storia dell'arte è ricca di nomi femminili che, sfidando convenzioni e pregiudizi, hanno lasciato un'impronta duratura. Sofonisba Anguissola di Cremona, Artemisia Gentileschi fra Roma e Napoli o Rosalba Carriera di Venzia sono nomi noti, ma cosa accade se spostiamo lo sguardo verso un territorio più marginale, come il Friuli Venezia Giulia?

È questa la domanda al centro di "Irene e le altre. La condizione della donna artista in Friuli (secoli XVI-XIX)", la mostra aperta fino al 23 febbraio nella galleria civica d'arte "Celso e Giovanni Costantini" di Zoppola. Curata dagli studiosi Enrico Lucchese e Stefano Aloisi, organizzata dal Comune di Zoppola con il sostegno di vari partner, in quattro sale e con oltre quaranta opere, fra disegni, incisioni, dipinti e libri, "Irene e le altre" per la prima volta racconta le vite e le aspirazioni di artiste spesso dimenticate, vissute in un contesto geografico ai margini dei grandi centri culturali, ma non per questo privo di fermento creativo.

Un viaggio che attraversa tre secoli di storia e che vede al centro la figura affascinante e quasi leggendaria di Irene di Spilimbergo (1538-1559). Pittrice talentuosa vissuta nella cittadina friulana che le dà il nome, è ricordata per la sua precoce scomparsa, avvenuta a soli 21 anni, e per la sua presunta formazione sotto la guida di Tiziano, sebbene le fonti storiche non lo confermino. Due ritratti attribuiti al pittore Gian Paolo Pace, parte della cerchia tizianesca, la immortalano insieme alla sorella Emilia. Queste opere, custodite alla National Gallery di Washington, sono visibili a Zoppola come facsimile.

Un altro documento testimonia il suo lascito culturale: una cinquecentina di Dionigi Atanagi da Cagli, che raccoglie versi e prose dedicati



Jacopo D'Andrea, Tiziano insegna la pittura a Irene di Spilimbergo

FATTI & PERSONE

Scarpets de Cjargne in onda su Rai 3

Andrà in onda domani, domenica, alle 9.15 su Rai 3 Fvg, in replica mercoledì 15 gennaio alle 21.20 su Rai 3 bis e successivamente disponibile su RaiPlay, la trasmissione Rai Fvg “Alpe Adria Magazine” che ospiterà il servizio, a cura di Marina Devescovi, dedicato al progetto “Scarpetti. I scarpets de Cjargne”, alla bellezza dell’artigianalità del fatto a mano e della tradizione



carnica della realizzazione dello scarpet. Attraverso le voci di Annalisa Cappellari, maestra artigiana, Elisa Mainardis, una delle artigiane licenziatarie del marchio “Scarpetti” e Aurelia Bubisutti, presidente del Museo carnico delle Arti popolari Michele Gortani, i telespettatori potranno conoscere il progetto più da vicino: dall’avvio nel 2023 alle anticipazioni per il futuro, e scoprire il fascino, la passione e la cura che contraddistinguono la realizzazione a mano delle tradizionali calzature carniche con il marchio Scarpetti.



za la vicenda dei due padri.

Uno spettacolo, infine, davvero imperdibile e alla luce di quanto sta accadendo in medio oriente oggi più che mai necessario. Lo hanno prodotto in sinergia vicino/lontano e il Css, e stasera alla 20.30 sarà replicato al Palamostre per la stagione di Teatro Contatto, più che mai declinata sul versante della “Real Life”. Una real life, come quella di Rami e Bassan, che si è letteralmente imposta, con l’incisività di un accadimento vivo e unico, come è quello teatrale, e che ha trascinato la platea di ragazzi in un caloroso applauso finale in cui anche visivamente si scioglievano le tante emozioni e la palpabile commozione vissute. —

a Irene da illustri contemporanei. Un omaggio che racconta quanto la giovane artista avesse colpito l’immaginario collettivo del suo tempo. Il mito di Irene continuò a ispirare artisti e intellettuali a distanza di secoli. Fra il 1853 e il 1854 il pittore friulano Jacopo D’Andrea, originario di Rauscedo, la ritrasse nel celebre Tiziano insegna la pittura a Irene da Spilimbergo.

In mostra sono esposti sia il bozzetto che la tela definitiva. Accanto a Irene, l’esposizione celebra Quintilia Amalteo, figlia del pittore Pomponio, una delle prime donne a emergere nel panorama artistico locale, mentre Felicita Sartori si distingue per il suo cosmopolitismo e i suoi rapporti con Rosalba Carriera, figura di spicco del Settecento veneziano. Marianna Pascoli, pittrice di Monfalcone, e sua sorella Luigia, talentuosa acquafortista, rappresentano invece il legame con il Neoclassicismo e il grande Antonio Canova. Il loro lavoro segna un ponte verso un nuovo modello di donna artista, più visibile e riconosciuta, che culmina nella figura di Adelaide Ristori, celebre attrice cividalese immortalata da Jacopo D’Andrea nei panni di Rosmunda.

La peculiarità della mostra risiede anche nella sua prospettiva critica. Il percorso espositivo invita a riflettere sulla condizione della donna artista in un contesto periferico, indagando i limiti e le opportunità che la società dell’epoca offriva alle donne desiderose di esprimersi attraverso l’arte. In un territorio come il Friuli Venezia Giulia, caratterizzato da una struttura sociale profondamente legata alla nobiltà locale e alla tradizione familiare, la presenza femminile nelle arti è sporadica e spesso circoscritta a figure di “figlie d’arte”. Tuttavia, come dimostrano le opere esposte, queste donne hanno saputo ritagliarsi spazi significativi, portando avanti una ricerca personale e condivisa che merita di essere riscoperta e valorizzata. La mostra sarà arricchita da un convegno sul tema, che si terrà a Zoppola il 31 gennaio. —

ARTE

Etruschi del Novecento fra passato e modernità nella mostra al Mart

Fra le 200 opere esposte a Rovereto quelle dei Basaldella
Un percorso del tutto inedito puntuale nella ricostruzione

IL PROGETTO

FRANCA MARRI

Così lontani nel tempo eppure così vicini nel sentire, così antichi eppure così moderni, attuali ancor oggi: “Etruschi del Novecento”, allestita al Mart di Rovereto, è una di quelle mostre capace di sorprendere non soltanto per l’alta qualità delle opere esposte ma anche per un percorso del tutto inedito, puntuale nella sua ricostruzione, affascinante nei suoi accostamenti e gli ulteriori rimandi che è in grado di suggerire.

Curata da Lucia Mannini, Anna Mazzanti, Giulio Paolucci, Alessandra Tiddia vede la collaborazione tra il Museo d’arte contemporanea di Trento e Rovereto e la Fondazione Luigi Rovati di Milano, proponendo fino al 16 marzo oltre 200 opere in un suggestivo allestimento creato da Officina delle idee.

Inserendosi nel filone di progetti che propongono dialoghi tra periodi storici differenti, l’esposizione si basa su documenti e dichiarazioni degli stessi artisti che parteciparono a “tour etruschi”, visitarono musei e zone archeologiche, ne scrissero, ne furono influenzati e si dedicarono alle “etruscherie”.

Ad accogliere il visitatore nella prima sala è “L’Etrusco” di Michelangelo Pistoletto: una riproduzione perfetta del bronzo “L’Arrigatore” è rivolta verso uno specchio nel quale finisce pure l’immagine di chi guarda, come a raffigurare l’attraversamento di una porta del tempo. A seguire viene ridisegnata una mappa etrusca con i principali siti scoperti, indagati, visitati dagli artisti del Novecento e alcune opere simbolo di tali siti come il Coperchio di urna cineraria dagli scavi di Cerveteri, il “Caprone” del Museo archeologico di Firenze o il “Bronzetto votivo” del Museo archeologico di Bologna, insieme ad alcuni video documentari d’epoca e una grafica di Andy Warhol. Vengono quindi fissati i tre principali momenti ai quali si lega la passione per gli etruschi dello scorso secolo ovvero il 1916, anno in cui viene scoperto l’Apollo di Veio e inizia la “rinascenza etrusca”, il 1955 e ’56 quando la “Mostra dell’arte e della civiltà etrusca” coinvolge varie città europee compresa Milano, fino al “Progetto Etruschi” del 1985 a Firenze.





Il Leone urlante di Mirko Basaldella e, sotto, una veduta della mostra

Attorno a queste date si moltiplicano studi, convegni, dibattiti; agli Etruschi si ispirano intellettuali, artisti, designer, stilisti, orafi. Si ricorda altresì come già prima Gabriele d’Annunzio fu affascinato dal popolo etrusco, con la riproposizione dell’allestimento della sua opera drammaturgica “La città morta” al Teatro Lirico di Milano nel marzo del 1901 con Eleonora Duse quale protagonista.

Per lo scultore Arturo Martini il modello etrusco è un modello anticlassico, più vicino alla realtà dell’uomo così come per Marino Marini, Fausto Melotti, Francesco Messina, Marcello Mascherini i quali oltre a una nuova estetica sperimentano materiali come la terracotta e il bronzo. Marcello Mascherini ricordava l’emozione provata durante la sua visita al Museo di Villa Giulia a Roma: «Mirando quelle opere di piccola plastica mi cadde il velo e vidi tutto per la prima volta. Scoprii la perfetta aderenza tra la vita e l’arte. Quell’eternare le cose più semplici che circondavano la loro esistenza, quel senso quasi musicale interpretato con l’armonia suggerita dal ritmo universale mi fecero comprendere che la radice della nostra arte plastica non poteva essere che quella». Assidui frequentatori del Museo di Villa Giulia sono stati pure i fratelli Basaldella: Dino ne trae ispirazione per i suoi guerrieri, Afro per i suoi gioielli, Mirko per le sue Chimere. I bracciali di Afro sono esposti accanto ai gioielli disegnati da Arnaldo Pomodoro, gli orecchini di Fausto Melotti, nella stessa sala in cui un abito plissé firmato Gattinoni si trova al centro di una scenografia di immagini fotografiche scattate ancora a Villa Giulia con la modella Ivy Nicholson.

Le ceramiche etrusche ispirano personalità come Giò Ponti, Guido Andloviz e pure Picasso: i loro vasi, le loro ciste sfilano colorati accanto a quelli etruschi senza soluzione di continuità. E dopo i dipinti di Campigli, Tozzi e Severini, la “Femme qui marche” di Giacometti, si giunge al gran finale della sala dedicata alla Chimera, con le sculture etrusche, quelle di Arturo Martini, Mirko Basaldella e Bruno Chersicla a far da cornice alla grande pittura di Mario Schifano (10 x 4 m) realizzata nell’arco di una notte del 1985, in piazza santissima Annunziata di Firenze. Venerdì 17 gennaio alle 17.30 a Casa Cavazzini Alessandra Tiddia del Mart parlerà della mostra raccontando la genesi dell’esposizione attualmente aperta presso il museo di Rovereto. . —

CODROIPO

Torna il premio Cesa Semifinalisti Vididule Cani Sciolti e Urtie



I Vididule, fra i semifinalisti al premio Cesa

Il premio Cesa, una delle iniziative più importanti promosse da Folkest e dedicate alla musica folk e tradizionale, torna al Circolo Culturale Ottagono di Codroipo per la quarta tappa delle sue semifinali. Appuntamento il 17 gennaio, alle 21, con tre dei semifinalisti del Premio: i Vididule Project, che combinano radici friulane e influenze moderne; i Cani sciolti del Mondo Roverso, che intrecciano poesia e melodia in un racconto emozionale; e Urtie, che reinterpreta la tradizione popolare con spirito innovativo e audace.

Il Premio Cesa si distingue per una formula innovativa e articolata che prevede un processo in tre fasi. Una giuria composta da operatori del settore, giornalisti e musicisti seleziona inizialmente i partecipanti, ai quali seguono sei selezioni dal vivo in diverse città italiane. Dopo le prime tappe di Arezzo, Cevasca, Loano e le imminenti selezioni di Codroipo, Roma e Verona, i sei finalisti si sfideranno a luglio 2025 sul palco di Folkest a San Daniele del Friuli per le finalissime.

Un momento cruciale del Premio è rappresentato dalla sfida che attende i finalisti: musicare, cantare e arrangiare un testo in lingua friulana del poeta Federico Tavan, figura di spicco della letteratura friulana della seconda metà del Novecento, accanto a Pier Paolo Pasolini. Questo passaggio, realizzato in collaborazione con Morganti Editori, rappresenta un omaggio alla cultura friulana e un'opportunità per i partecipanti di coniugare musica e poesia in un dialogo artistico unico.

Il riconoscimento per i vincitori del Premio Cesa include il prestigioso Premio Nuovo Imaie, che offre supporto concreto per la realizzazione di nuovi progetti. I primi classificati saranno inoltre invitati a esibirsi nelle edizioni 2026 di Folkest ed Ethnos, rafforzando la loro presenza sul panorama musicale nazionale e internazionale.

I Vididule sono una band friulana di neo-folk che combina strumenti tradizionali come flauto, percussioni e bouzouki con sonorità moderne, creando un mix unico che valorizza le radici culturali attraverso ritmi innovativi. I Cani Sciolti del Mondo Roverso nascono dall'incontro di anime libere, unite dalla voglia di esplorare emozioni autentiche attraverso la musica. Infine Urtie, il duo formato da Margherita Cogoi e Marta Savorgnan, presenta il loro primo disco, "Spieli", accompagnate da un gruppo di musicisti friulani. Nato nel Medio Friuli, il progetto si sviluppa nell'ultimo anno attraverso la creazione di sette brani dal forte contenuto politico e sociale. —

AL VISIONARIO

Almodovar fra colazione e brunch



Continua al Visionario anche nel mese di gennaio l'appuntamento con Buona domenica!, che ogni domenica mattina riporta sullo schermo alcuni dei migliori titoli della stagione abbinati a una colazione o un brunch. Gli spettatori più mattinieri potranno fare colazione al Bistrò Primafila del bookshop, spendendo solo 5,50 euro per croissant, cappuccino e biglietto. Chi ama svegliarsi più tardi potrà gustare un delizioso brunch al Bu.chetto, al 1° piano del Visionario con 11 euro (che comprendono il biglietto per il film).

Domani colazione e brunch saranno disponibili con La stanza accanto di Pedro Almodovar, premiato con il Leone d'Oro all'ultimo festival di Venezia e interpretato da due attrici dalla bravura miracolosa, Julianne Moore e Tilda Swinton! Un film forte, dove il regista spagnolo affronta di petto, ma con grande pudore e misurata leggerezza, un tema ultraspigoloso come quello dell'eutanasia. Il film sarà in programma alle 11 con la possibilità di fare quindi colazione prima della proiezione oppure il brunch dopo.

Per maggiori informazioni sulla programmazione e per acquistare i biglietti online consultare il sito www.visionario.movie oppure facebook.com/VisionarioUdine.

MENZIONE SPECIALE

I successi ai festival di Langobardi



Il docufilm "Langobardi – Grimoaldo, il primo re friulano", che narra le vicende del re longobardo Grimoaldo nato a Cividale attorno al 600 e protagonista della storia della nostra penisola nel VII secolo, ha conquistato in questi giorni due menzioni speciali in due diverse parti del mondo: una al festival coreano "Suwon International film festival" e una a quello inglese "Cinematography & Photography Awards". Il "Suwon International film festival" si è svolto a Seoul nella Corea del Sud con lo scopo di promuovere lo scambio e lo sviluppo della cultura cinematografica globale, affermandosi come luogo per le arti cinematografiche che attirano l'attenzione in Asia e nel mondo, e presentando opere cinematografiche innovative e diversificate. Il "Cinematography & Photography Awards" si è svolto a Londra nel Regno Unito, sostenuto e pubblicizzato dalle emittenti televisive locali, ed è inserito nel prestigioso circuito dei festival internazionali IMDB. Il docufilm "Langobardi - Grimoaldo, il primo re friulano" è prodotto da Invicti Lupi, ha alla regia Sandra Lopez Cabrera, produttore esecutivo Matteo Grudina, le consulenze storiche ed archeologiche sono di Michele Angiulli, Nicola Bergamo e Angelo Floramo.



Il cartellone del film Wishing on a star diretto dal regista Peter Kerekes

CINEMA

Dai red carpet alle sale friulane Il film che fonde stelle e desideri

Anteprima al Visionario per Wishing on a star Ideato da Erica Barbiani e girato sul territorio

ALESSANDRA CESCHIA

Un'opera "made in Friuli" che, dopo aver attraversato il red carpet ai festival di Venezia e di Toronto, "torna a casa". Il film documentario "Wishing on a Star", ideato dall'autrice cividalese Erica Barbiani e diretto dal regista slovacco Peter Kerekes sarà presentato nelle sale in regione.

Wishing on a Star parla di desideri ed esplora con leggera ironia il metodo dell'astrologia attiva. Parla di una astrologa napoletana, Luciana De Leoni, che ha elaborato un metodo per realizzare ciò che si desidera. Da oltre vent'anni, nel suo studio di Aiello del Friuli, De Leoni offre ai suoi clienti un metodo originale per realizzare i desideri: trascorrere il giorno del compleanno in un luogo specifico del globo terrestre, per rinascere sotto migliori influenze celesti.

Dopo la presentazione all'ultima Mostra del Cinema di Venezia e al Toronto Film Festival, il nuovo film di Peter Kerekes approderà al Trieste Film Festival giovedì 16 gennaio. Venerdì 17 alle 20.30, in anteprima

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Emilia Perez	16.30-19.05-22.00
Nosferatu VM 14 V.O.	16.35-21.40 (sott. it.)
Here	14.25
L'Orchestra Stonata	14.25-21.40
Diamanti	14.25-16.30-19.05
Paddington	15.00-17.00
Conclave	19.40
Le occasioni dell'amore	19.10
Here V.O.	21.25 (sott. it.)
Una notte a New York	14.35
Maria	17.15-19.00-21.25

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

La stanza accanto	18.00-20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Buffalo Kids	16.45
Donâ€™t be my friend	18.15
Il gladiatore 2	20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Maria	15.15-18.30
Sonic 3: Il film	14.05-16.05-17.10-18.10-21.00
Io sono la fine del mondo	14.00-16.35-19.25-21.30-22.00-23.45
Mufasa: Il Re Leone	14.40-15.50-16.25-17.25-19.35-21.40-22.40
Nosferatu VM 14	15.25-17.25-18.50-21.05-23.05
Io e te dobbiamo parlare	14.25-23.25
Emilia Perez	15.10-20.30
Dove Osano le Cicogne	18.25-20.45-23.35
Conclave	16.45-20.15-22.25
Better Man	22.10
Oceania 2	14.55-18.45
Diamanti	14.00-17.40-21.15
Here	14.00-19.50
Sonic 3: Il film V.O.	19.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Mufasa: Il Re Leone	21.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Sonic 3: Il film	16.00
Conclave	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Conclave	18.30-21.00
Here	15.30-18.00-20.30
Oceania 2	15.30-18.00
Io e te dobbiamo parlare	21.00
Io sono la fine del mondo	15.30-18.00-20.30
Maria	18.00-20.30
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.30-20.00
Nosferatu VM 14	15.00-17.45-20.45
Sonic 3: Il film	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
Diamanti	15.00-17.45-20.30
Dove Osano le Cicogne	15.30-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Emilia Perez	15.15-17.40-20.15
Sonic 3: Il film	15.00-16.50
Maria	18.40
Mufasa: Il Re Leone	15.30
Diamanti	17.40-20.15
Una notte a New York	20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Here	15.15-17.15-21.15
Mufasa: Il Re Leone	15.40
Io sono la fine del mondo	15.00-18.45-21.30
Diamanti	17.45-20.30
Sonic 3: Il film	15.00-17.00
Le occasioni dell'amore	16.45-20.30
Nosferatu VM 14	19.00-21.20
Maria	15.00-19.10

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Here	18.00-21.00
Io sono la fine del mondo	14.30-18.40-20.50
Oceania 2	15.00-18.10
Dove Osano le Cicogne	20.40
Sonic 3: Il film	14.20-15.30-17.00-20.20
Mufasa: Il Re Leone	14.40-15.50-17.30-20.30
Nosferatu VM 14	17.20-20.30

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Diamanti	14.00-18.45-21.15
Le occasioni dell'amore	14.15
Maria	14.30-16.30-19.00-21.15
Conclave	14.15-16.45
Here	14.30-16.30-19.15
Emilia Perez	16.45-18.30-21.00
Nosferatu VM 14	21.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Sonic 3: Il film	15.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Here	14.00-16.40-19.10-21.40
Io sono la fine del mondo	15.10-17.30-19.50-22.10
Il Signore degli Anelli: La guerra dei Rohirrim	14.05
Sonic 3: Il film V.O.	14.30-20.00
Cortina Express	21.30
Sonic 3: Il film	14.20-15.40-17.00-18.20-19.45-21.10
Oceania 2	17.10
Dove Osano le Cicogne	17.20-19.00
Emilia Perez	15.30-18.30-21.35
Io e te dobbiamo parlare	22.20
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.10-18.10-21.20
Nosferatu VM 14	19.40-22.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Mufasa: Il Re Leone	21.00

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623

Conclave	21.00



nazionale, sarà al Visionario di Udine. Dal giorno successivo, sabato 18, toccherà Pordenone (Cinemazero, alle 21) e San Daniele del Friuli (Splendor, con replica domenica 19 gennaio) dove la doppia tappa celebrerà i vent'anni del cinema Splendor. Poi la proiezione approderà a Cormons (Comunale, lunedì 20 gennaio) e infine Codroipo (Benois De Cecco, martedì 21 gennaio).

Wishing on a Star, prodotto dalla friulana Videomante e girato in regione con il sostegno del Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia e della Friuli Venezia Giulia Film Commission - PromoTurismo FVG, punta lo sguardo sull'astrologa napoletana Luciana De Leone e sui clienti che frequentano il suo studio ad Aiello del Friuli. Da un lato, dunque, ci sono sogni e desideri. Dall'altro, c'è invece il sistema di "astrologia attiva" proposto da Luciana per farli avverare.

Un meccanismo tutto sommato semplice: i clienti devono intraprendere un viaggio nel giorno del loro compleanno verso una certa destinazione per rinascere sotto nuove configurazioni celesti. Non importa se la destinazione è Taipei, Beirut o se invece si tratta di un paesino vicino a casa. Durante i viaggi del compleanno, i protagonisti possono sperimentare trasformazioni inaspettate e scoprire ciò che realmente desiderano.

Il film è strutturato su più livelli narrativi: Luciana che ascolta i desideri dei suoi clienti, la vita quotidiana di questi ultimi, a volte in completa contraddizione con ciò che hanno rivelato all'astrologa, le incredibili coincidenze che si verificano durante un viaggio di compleanno. E poi ci sono le perplessità, i dubbi e i sogni di Luciana stessa: anche lei ha i suoi desideri.

Wishing on a Star è una pellicola che raggiunge il difficile compito di fondere l'atmosfera cinematografica di un film di finzione con emozioni che provengono da persone reali (insieme a Luciana de Leoni compaiono anche altri interpreti friulani, come Valentina Angeli, Alessandra Fornasier, Barbara Lutman e Giovanni Rugo).

Insolito, brillante e ironico, il film conferma il fatto che ogni storia, che ci si creda o no, merita di essere conosciuta perché offre un ritratto empatico e originale di quanto ognuno di noi sia disposto a mettersi in gioco per avere una vita migliore. —

PORDENONE

Bortolin e i manuali di sopravvivenza



"Piccolo manuale di sopravvivenza" è la mostra dell'artista pordenonese Elisabetta Bortolin, scomparsa nel 2022, che s'inaugura oggi, alle 11, nello Spazio Foto di Casa Zanussi, a Pordenone. Organizzata dal Centro iniziative culturali Pordenone, curata dallo storico dell'arte Fulvio Dell'Agnese, promossa dalla famiglia, in memoria dell'attrice e pittrice, rimarrà aperta fino al 28 febbraio. Ripercorre, attraverso una sessantina di opere, alcune tappe del percorso artistico di Elisabetta, dai disegni a carboncino agli ironici ritratti – sia scritti che grafici – dei clienti incontrati durante un'esperienza lavorativa in una nota caffetteria pordenonese. Poliedrica la sua arte, espressione di una vita intensa quanto breve. Scrive Dell'Agnese: «Alla fine, da una valutazione complessiva dei testi e del lavoro grafico dell'autrice (che non esaurisce la sua attività nelle arti visive, aperta pure alla fotografia) potrebbe sorgere un senso di rimpianto, riguardo ai risultati che sarebbero stati raggiungibili se le energie di Elisabetta si fossero concentrate in questi settori, rimasti a lungo marginali rispetto alla dedizione principale ai linguaggi della teatralità. Ma credo che plasmare espressivamente il proprio corpo fosse per lei di primaria importanza». (c. s.)

AL CAPITOL

Musica e identità nel reggae



Serata in omaggio al ritmo in levare del reggae, quella in programma oggi, al Capitol di Pordenone, dove dalle 21.30 con "Monsters of Reggae/60 anni di reggae e dancehall", si festeggia ciò che non è mai stato soltanto un genere musicale, ma l'espressione, in musica, di un credo religioso, di una dottrina socio-politica e di un'identità etnica. Quando la musica reggae dalla Giamaica è arrivata in Occidente negli anni '60 è andata ben oltre le mode. Si è trattato di un movimento di controcultura che ha influenzando non solo i generi musicali, ma anche la società e gli stili di vita in America ed Europa. E ha consegnato alla storia personaggi come Jimmy Cliff, Bob Marley, Peter Tosh, che condividevano un sogno di libertà e uguaglianza. Al Capitol, i 60 anni di reggae saranno celebrati dai pezzi selezionati da quattro super esperti come Mr Steve Giant, Italian reggae ambassador, dj, conduttore radiofonico, direttore e ideatore dell'unico magazine di musica reggae italiano "Rastasnob" e Papaluka, anch'egli di Rasta Snob Italian. Con loro, alla consolle, Gusma-T, direttore della web-radio reggae Wide love Radio, dj ed entertainer, produttore, regista, conduttore di trasmissioni specializzate in musica reggae e King Claudio, noto come il bassista dei "Wdd Wicked Dub Division". (c.s.)

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Gli stereotipi esilaranti nella stand up comedy con Chiara Becchimanzi



Chiara Becchimanzi in Terapia di gruppo, stand up comedy

CRISTINA SAVI

Teatro, musica, libri, appuntamenti per tutte le esigenze oggi, a Pordenone e in provincia, cominciando da San Vito al Tagliamento, dove all'Arci Cral, alle 21, è di scena la stand up comedy con uno dei nomi femminili di punta della comicità italiana, Chiara Becchimanzi e il suo monologo **"Terapia di gruppo"**, un flusso di coscienza inarrestabile ed esilarante per esplorare le idiosincrasie vecchie e nuove, gli stereotipi indistruttibili e quelli di cui dovremmo vergognarci, il politicamente corretto…

A Sacile, nel teatro Zancanaro, alle 20.45 fa tappa **"Les virtuoses"**, di Mathias & Julien Cadez, appuntamento che mescola gli universi della musica classica, della magia e della commedia alla Chaplin con i fratelli Cadez, musicisti, attori e maghi. Sempre nel circuito Ert, a Casarsa, nel teatro Pasolini, alle 20.45, il sipario si apre su **"The Black Blues Brothers"**, must dell'intrattenimento dal vivo internazionale, sulle travolgenti note della colonna sonora del cult movie The Blues Brothers. Di nuovo a Pordenone, nel convento di San Francesco, alle 17, per la rassegna I teatri delle gioventù è atteso **"Bulli di sapone"**, spettacolo sul bullismo "giovanissimo" consigliato a spettatori dagli 8 anni in su.

Per la musica, l'Auditorium Concordia di Pordenone ospita alle 21 **"Vivavoce in concerto Noi e Faber"**, 25 anni di musica impegno e poesia, serata dedicata al poeta e cantautore Fabrizio De André. A Cordenons, nel Centro culturale Aldo Moro, alle 20.45, l'Associazione Filarmonica, il Comune e Ortoteatro presentano il **"Concerto di Capodanno e Premio dell'Anzul"**, musiche ed emozioni dal cinema ai cartoni con la Filarmonica di Cordenons.

A Spilimbergo, in duomo, alle 20.30, il **Concerto per l'Epifania** vede protagonista il Coro Tomat con il sassofonista Nevio Zaninotto e il Tiepolo brass ensemble.

"Spremuti come limoni" è il titolo della serata con Ramiro Besa, che con Andrea Appi forma il duo dei Papu, ospite del nuovo ciclo di incontri organizzato dall'Associazione musicale Gabriel Fauré: alle 21 nella concert hall di Largo Cervignano, a Pordenone, sarà intervistato da Emanuele Lachin, direttore artistico di AssoGf. Sul fronte libri, a Pordenone, alle 18, nella Libreria Giunti al Punto, Riccardo Rizzetto incontra i lettori per presentare il suo libro **"Quello che le piante non dicono"**. Dottore forestale, docente e conferenziere, racconta caratteristiche e curiosità sulle piante e sugli ecosistemi naturali. —

IL SINGOLO

Anzovino percorre i confini culturali Istanbul online fra sonorità e video

Esce online da oggi Istanbul, il nuovo brano e video di Remo Anzovino, seconda anticipazione – dopo il fortunato inedito Chaplin – del nuovo album "Atelier", in uscita il 24 gennaio su etichetta Decca Itaky e distribuzione Universal Music Italia, accompagnato da un instore tour e, a partire dalla primavera del 2025, da una tournée nelle principali città italiane.

Se Istanbul è il crocevia tra Oriente e Occidente, allo stesso modo nel brano cade ogni confine culturale, ogni steccato musicale e il pianoforte diventa contenitore dei suoni del mondo.

«Volevo usare la mia voce come puro suono da fondere al pianoforte, senza alcun testo» spiega Remo Anzovino. E aggiunge: «Volevo da tempo usare il mio stesso corpo per suggerire una idea di ritmo, di groove che dialogasse col mio strumento, senza alcun ausilio elettronico. "Istanbul" si prestava musicalmente a queste suggestioni perché rappresenta il luogo dove Oriente e Occidente si fondono. Sono felice di avere catturato nella performance live una versione così ipnotica del pezzo che corrisponde al linguaggio che volevo esprimere».

Il brano Istanbul era originariamente contenuto nell'album "Nocturne", il primo disco internazionale di Remo Anzovino pubblicato nel 2017.



Remo Anzovino propone Istanbul, con brano e video

Quella registrata per "Atelier" è una rinnovata versione ad alto tasso performativo e immaginativo che riesce a fare entrare chi ascolta nell'ipnosi dei minareti e di una cultura millenaria. La voce intona un affascinante arabesco-scat in raddoppio con lo strumento, il corpo diventa percussione a suggerire i ritmi di quella area geografica, dipingendo così un vero e proprio viaggio sonoro.

Con il nuovo album l'artista celebra il suo percorso ventennale: un inedito (Chaplin) e 20 dei suoi brani più significativi riarrangiati per piano solo e registrati in due serate nello studio del grande artista Giorgio Celiberti. Da qui il titolo "Atelier", a rimarcare il rapporto che lega Anzovino all'Arte in ogni sua espressione. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Formula fantasia

L'Udinese ospita l'Atalanta con la coppia di attaccanti leggeri Thauvin-Sanchez
Fondamentale il supporto delle mezzali Lovric e Payero, le stesse dell'andata

Massimo Meroi / UDINE

Comincia il girone di ritorno. L'Udinese riparte dai 25 punti conquistati nelle prime 19 partite, bottino ragguardevole se si considera il punto di partenza della scorsa estate, con qualche rimpianto basti pensare a quello che è stato scialacquato solo nelle ultime due partite, ma soprattutto riparte come ha sottolineato Kosta Runjaic dalla partita d'andata con l'Atalanta. Era il 10 novembre e quel giorno i bianconeri, considerato anche il valore dell'avversario, giocarono il loro miglior primo tempo della stagione.

SCELTE

Runjaic quel giorno schierò l'Udinese con Davis in attacco al fianco di Thauvin. Oggi l'inglese non ci sarà, ha avuto una ricaduta e dovrà restare fermo un altro paio di settimane. Un problema non da poco perché il 9 bianconero è la punta ideale per favorire gli inserimenti dei compagni, molto più di Lucca superiore a lui come finalizzatore. Il guaio è che oggi non ci sarà nemmeno il fenicottero piemontese stoppato dal giudice sportivo. Chi dunque al fianco di capitan Thauvin? La logica direbbe Iker Bravo, un po' per caratteristiche (può fare la prima punta) un po' per una questione psicologica (se non gioca titolare stavolta quando lo farà?) I ruomors, però, raccontano che mister Runjaic punterà sulla coppia leggera formata da Sanchez e Thauvin. La mediana, invece, sarà la stessa della gara di Bergamo e dell'ultima a Verona con Ehizibue e Kamara esterni e Lovric, Karlstrom e Payero mezzali. In difesa confermato, davanti a Sava, il trio Kristensen-Bijol-Solet.

RENDIMENTO CASALINGO

Quella con l'Atalanta sarà la prima delle tre partite che l'Udinese giocherà in casa nelle prossime 4 giornate (il 20 sarà a Como poi ospiterà la Roma il 26 gennaio e il Venezia il 1º febbraio). Rispetto allo scorso anno il rendimento casalingo dei bianconeri è migliorato sensibilmente (qualcuno potrebbe obiettare che ci voleva poco visto che nello scorso campionato era arrivata solo una vittoria in 19 partite), ma in questo torneo la vittoria in casa manca dal 25 ottobre (2-0 sul Cagliari). Certo, l'Atalanta non è l'avversario più comodo, anzi, ma sono queste le gare in cui i bianconeri possono esprimersi al meglio. In casa contro le prime della classe è sempre andata male (2-3 con l'Inter, 1-3 con il Napoli), l'augurio è che i bianconeri non rispettino il detto "non c'è due senza tre".

TATTICA

Giocando senza un punto di riferimento davanti, sarà fondamentale l'inserimento dei centrocampisti e degli esterni (più Kamara che l'impalpabile Ehizibue). Thauvin e Sanchez (se giocherà davvero dall'inizio) dovranno pungere come sanno con la loro fantasia, ma essere anche una sorta di rampa di lancio per i compagni. Più così che con le ripartenze in campo aperto l'Udinese potrà creare problemi alla Dea.

GLI AVVERSARI

Gasperini, che non avrà a disposizione Retegui e Cuadrado oltre al lungo degente Scamacca, riproporrà dall'inizio De Ketelaere e Lookman: al loro fianco, sul centro destra l'ex Samardzic. A Udine gli facevano fare la mezzala, a Bergamo gioca da attaccante esterno o come uno di due trequartisti. Gasp ne ha sicuramente alzato il livello, ma il potenziale inespresso è ancora molto. I tifosi dell'Udinese sperano che non cominci a scoprirlo proprio oggi. —

DA SAPERE

Porta da chiudere: in casa subiti 9 gol nelle ultime 4 gare

C'è da chiudere una porta all'Udinese, visto che nelle ultime quattro partite disputate ai Rizzi i bianconeri hanno subito nove gol con una media 2.3 reti a partita. È un dato preoccupante e in controtendenza a neanche una rete (0.8) incassata a partita nelle prime quattro sfide casalinghe. Riuscisse a blindare la porta di Razvan Sava l'Udinese porrebbe un freno alle sconfitte, ben 9 nelle ultime 14, una striscia positiva che la Dea ha costruito con Gian Piero Gasperini al timone, portando a stretto contatto la sua squadra nel bilancio dei precedenti dove la Zebretta conduce ancora per una lunghezza (27 a 26). Per risalire all'ultimo successo dell'Udinese bisogna invece andare all'ottobre 2017 quando Gigi Delneri guidò i bianconeri al 2-1 in rimonta con le firme di De Paul e Barak in risposta a Kurtic. L'ultimo dei 28 pareggi è l'1-1 maturato il 12 novembre 2023. —

S.M.



Alexis Sanchez al tiro in occasione della gara con il Torino quando entrò a 10' dalla fine. Questo pomeriggio contro l'Atalanta potrebbe esserci il suo esordio in campionato da titolare FOTOPETRUSSI

MERCATO

Da ieri è ufficiale l'acquisto di Selvik Per lui un contratto fino al 2028

È arrivata l'ufficialità per Egil Selvik, il portiere norvegese che ieri ha posto la firma sul contratto con l'Udinese fino al 2028, posando in foto al momento dell'autografo assieme dal Dt Franco Collavino e al responsabile dell'area tecnica Gokhan Inler. Vestirà la maglia numero 1 a cui ha rinunciato il titolare Maduka Okoye, a proposito del quale c'è ancora molta incertezza sul recupero dopo l'infortunio e l'operazione a polso effettuata a dicembre. Selvik è arrivato da svincolato dal club nor-

I numeri evidenziano la forza e il punto debole dei bergamaschi

La Dea irresistibile se attacca ma dietro concede qualcosa

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

La forza offensiva dell'Atalanta è nota a tutti ed è eccellente. Una potenza certificata anche dai numeri, cifre che lo staff tecnico dell'Udinese ha sicuramente analizzato, lavorando per trovare le contromosse utili per fermare i nerazzurri. La squadra allenata da Gasperini brilla in tante, singole, statistiche legate al rendimento in attacco nei novanta minuti di gioco. È la miglior formazione di serie A per palle giocate in zona area (52,71), per giocate utili nella metà campo avversaria (46,35), tiri (14,06), tiri in porta (6,29), occasioni (7,41), occasioni su azione (5,53) e frequenza occasioni (una ogni 3'51''). Primeggiare in così tanti aspetti, in particolare quelli legati all'ultimo terzo di campo, non è una cosa poco e significa inoltre che la Dea riesce a schiacciare il rivale. Sono dati che riflettono il credo e la filosofia di calcio del proprio allenatore, da sempre improntata alla proposta di gioco. L'Atalanta segna 2,47 reti a partita, statistica in cui occupano il secondo posto alle spalle dell'Inter. Da notare come poi de Roon e soci siano secondi per quanto riguarda i cross su azione da fondo (12,00) e per occasioni su calcio piazzato (1,88), mentre relativamente al possesso palla (28'31'') si trova in quinta posizione (la stessa occupata nelle giocate utili, 85,47).

L'attitudine evidenziata dai numeri offensivi trova anche una certa coerenza nella fase difensiva, che sottolinea come l'Atalanta sia una squadra orientata ad aggredire gli avversari già nella loro metà campo. I bergamaschi sono secondi per quanto riguarda il pressing (molto alto, 49,4 metri) e terzi per palle recuperate in attacco (25,00) nonché quarti per tiri subiti (8,94). La conseguenza di questo tipo di atteggiamento è che i numeri legati alla copertura della propria metà campo non sono così eccellenti come gli altri: la Dea è settima per tiri in porta subiti (4,00), occasioni (3,88), ottava per occasioni su calcio piazzato (1,29) e infine diciottesima per concretezza difensiva (1'53''). Quest'ultimo indica il tempo dopo il quale l'avversario crea un'occasione da gol quando ha il possesso palla nella metà campo del difendente. Quando il rivale entra dunque nella metà campo dell'Atalanta, può creare veri pericoli perché trova i nerazzurri "aperti" o in transizione. Su questo aspetto l'Udinese, difendendosi e ripartendo, può impostare la propria gara per poter fare male alla Dea. —



L'allenatore dell'Atalanta Giampiero Gasperini

D'Agostino: «Di Natale rifiutò anche l'offerta del Manchester City di Mancini»

Totò Di Natale non ha rifiutato solo l'offerta della Juventus nell'estate del 2010 quando era all'Udinese. A raccontare un altro aneddoto di mercato è Gaetano D'Agostino, suo compagno in maglia bianconera che ospite di TV Play, ha raccontato. «Avevamo allenamento doppio in un periodo in cui le cose non andavano bene. Mentre eravamo a pranzo, a Totò arrivò un messaggio e lui senza pensarci su rispose velocemente e mise giù il telefono. Gli chiesi cosa fosse successo e mi rispose che non era successo nulla, semplicemente che Roberto Mancini lo aveva chiamato per andare al Manchester City ma lui gli rispose di no. Questo ero Totò Di Natale». Sulle qualità tecniche di Di Natale, D'Agostino aggiunge: «Credo che neanche lui sappia ancora oggi quante qualità potesse avere in campo, perché era tutto e poteva fare tutto quello che voleva». Il concetto è stato rafforzato da Sodinha, che giocò nelle giovanili dell'Udinese: «Dal punto di vista tecnico metto Di Natale sullo stesso livello di Totti e Del Piero».







L'allenatore considera quella con i nerazzurri la migliore partita stagionale dell'Udinese
«L'Atalanta a casa sua ci batté con un po' di fortuna, speriamo di prenderci la rivincita»

Runjaic: «Bisogna ripetere la prestazione di Bergamo»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

A precisa domanda, ieri Kosta Runjaic ha ammesso che quella dell'andata a Bergamo è stata la migliore prestazione della "sua" Udinese, macchiata solo dalla sconfitta subita in rimonta. Nasce da qui la fiducia del tecnico tedesco palesata ieri in conferenza stampa: «Siamo pronti. La squadra sta bene, abbiamo avuto una buona settimana di lavoro e speriamo di vedere facce sorridenti dopo la partita. L'Atalanta porta qualità, contro di noi ha vinto con un po' di fortuna, e speriamo di prenderci la rivincita».

Per riuscire nell'impresa Runjaic ha dispensato le "solite" raccomandazioni legate all'atteggiamento da avere, sperando di ritrovare l'Udinese coraggiosa dell'andata, quella che per la prima ora di gioco ha tenuto campo e risultato con audacia e personalità. «Sappiamo che affrontiamo uno degli avversari più forti della serie A. L'Atalanta è ormai conosciuta anche a livello europeo, e dobbiamo aspettarci una partita intensa con molti duelli, uno contro uno. Dovremo giocare con grande intensità, passione ma anche qualità in fase di possesso palla. Ci siamo preparati bene, sono quasi tutti a disposizione».

Ecco, appunto c'è quel "quasi" di troppo legata alla disponibilità, specie di Keinan Davis che sembrava sul punto di avere recuperato e invece ha avuto una ricaduta, come ha ammesso dal tecnico: «Davis ha avuto una piccola ricaduta e non sarà a disposizione nelle prossime due settimane». Sarebbe stata un'assenza anche accettabile se Lorenzo Lucca non fosse incappato nella squalifica, diventando anche tema di riflessione: «Ne abbiamo parlato dei cartellini gialli e rossi che abbiamo preso. Ci sono stati cartellini inutili che non fanno bene alla squadra. L'ultima ammonizione di Lucca è stata una decisione dell'arbitro, ma i punti di vista possono essere diversi. Lucca mette molta fisicità, e questo lo espone ai gialli, fa parte del gioco. Bisogna essere consapevoli del proprio stile di gioco, dei movimenti, dell'uso del corpo. È un processo di crescita, comunque di questo si parla nello spogliatoio e le decisioni restano lì, non ne parlo. Lucca è sulla buona strada per diventare un ottimo attaccante, ma è solo alla seconda stagione in A. Ogni partita che gioca gli darà maggiore sicurezza».

È così che l'Udinese dovrà affidarsi a uno tra Sanchez e Bravo da piazzare a fianco di Thauvin, con Runjaic a rischio allungamento naso in risposta alla domanda della settimana. «Chi giocherà dei due? Non lo so ancora». Certezze, invece, ci sono nel reparto difensivo dove il tecnico non ha nascosto la sua soddisfazione per l'arrivo di Solet. «Ogni giocatore ha un impatto sugli altri difensori. Oumar a Verona ha fatto una buona prestazione, ha mostrato le qualità di cui dispone, ha avuto un buon impatto sugli altri e sono contento che Solet sia a disposizione. In alcune occasioni avrebbe potuto fare meglio. contro l'Atalanta non dovremo fare errori, essere molto attenti in fase di possesso palla. Giocheremo uno contro uno, ci metteranno molto sotto pressione. Voglio vedere i miei di fronte ad un simile avversario».

Infine, eccolo commentare l'arrivo del portiere Selvik che va a rinforza un reparto reso meno ricco dal problema fisico accusato da Okoye: «Ora come portieri siamo al completo con Selvik, non conosciamo i tempi di recupero di Okoye – le parole dell'allenatore bianconero –. Vogliamo anche creare la giusta concorrenza all'interno della squadra, avere qualità in porta e tutelarci in caso di infortuni. Piana è giovane, merita più minuti di gioco e vediamo se darlo in prestito. Ma vogliamo pensarci bene, vogliamo essere sicuri di essere coperti in porta». —

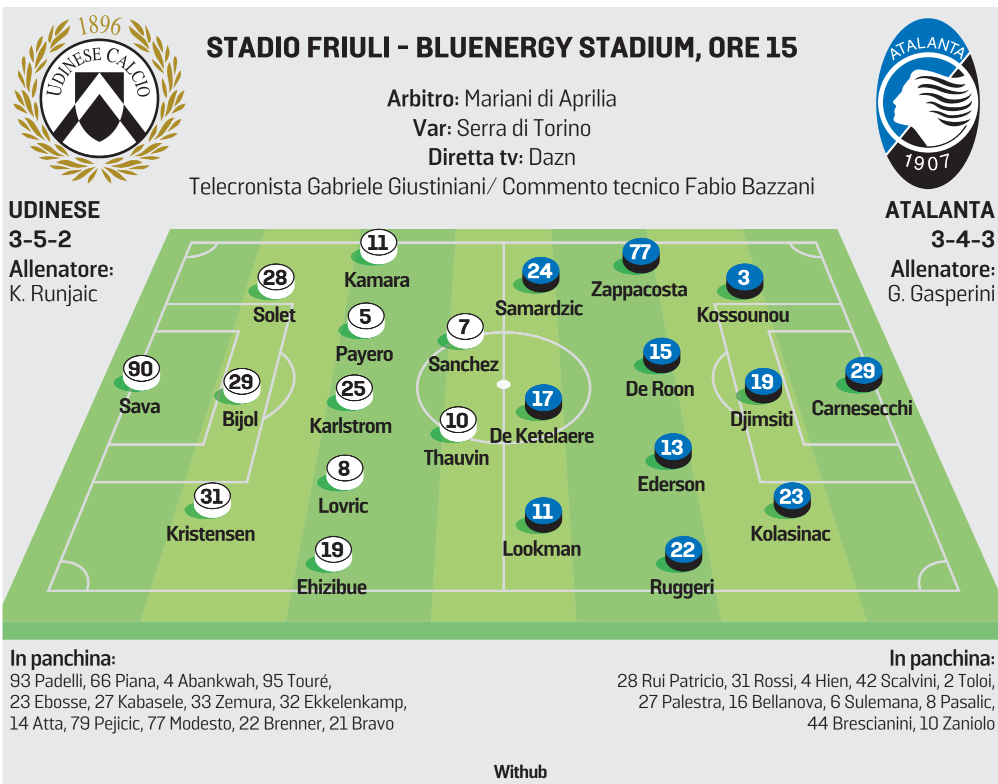
Dubbio

«Non so ancora chi tra Sanchez e Bravo farà coppia davanti con Thauvin»



Solet

«Ogni giocatore ha un impatto sugli altri difensori Il suo è stato positivo»



vegese dell'Haugesund dove il classe '97 (191 cm) è cresciuto fino a guadagnarsi la convocazione nella nazionale. Sono, infatti, quattro le presenze nella nazionale guidata da Erving Haaland, con l'esordio compiuto a settembre 2023. Nelle ultime due gare della finestra di novembre si è conquistato il posto da titolare con ottime prestazioni. Selvik si unisce ai compagni di reparto Razvan Sava, Daniele Padelli e Edoardo Piana. —

S.M.

AREA DI RIGORE

In certe occasioni vanno bene anche i piccoli passi



BRUNO PIZZUL

Udinese che aspetta la visita della quotata Atalanta col sorriso sulle labbra. Lo garantisce Kosta Runjaic che non vuol vedere tra i suoi facce stralunate dallo stress dell'attesa. C'è da pensare solo alla partita con la Dea, della quale magnifica le virtù. Strettamente legate alla maestria di Gasperini che ha costruito una squadra orientata al gioco manovrato, alla ricerca continua del possesso palla, al controllo della manovra, con sistematica partenza dal basso. Testa dunque tutta catturata dal pensiero costante alla partita unico stimolo da fortificare. Curiosamente mi viene in mente ciò che sosteneva il grande Luisito Suarez che ribaltava il concetto e sminuiva di molto l'importanza dell'allenatore. Chiunque fosse. Prima di ciascuna delle mille e forse più partite giocate in giro per il mondo Suarez e i suoi compagni dovevano assistere alla preparazione dell'imminente impegno in cui il mister analizzava e prevedeva mossa su mossa quel che l'avversaria avrebbe fatto. Non una sola volta quelle parole avevano colto nel segno. Il calcio soprattutto quel tipo di calcio era qualcosa di più istintivo, di meno scontato e ingessato.

Scusandomi per il tuffo irrituale nei ricordi personali, traggo buoni auspici dallo scrutare negli astri e nelle altre diavolerie che si affacciano sui social, nella consapevolezza che sarebbe buona cosa muovere anche di poco una classifica che resta rassicurante, anche in prospettiva. Runjaic ha parlato a lungo ma non ha detto molto se non in rapporto alla necessità di trovare il modo di impadronirsi del bandolo del gioco, dando qualche spunto interessante sugli uomini che utilizzerà, molti dei quali non al top della condizione fisica e quindi tenuti a prudenziale riposo. Per evitare deleterie ricadute. Tanto basta per consentire a Runjaic una certa ritrosia a sbottonarsi sulla formazione. Inutile dire che sarà ancora Thauvin l'uomo della provvidenza, referente naturale della compagnia intera al quale dovrebbe affiancarsi Sanchez vista la contemporanea assenza di Davis e Lucca. La curiosità di vedere il Niño Maravilla dal primo minuto è forte, ma non è il caso di appiccicargli addosso il ruolo di eroe della patria anche perhé la squadra sinora il suo dovere l'ha fatto.

Con cludo com i sStruggenti i ricordi personali per il saggio Cudicini e per l'inimitabile Agroppi compagnio di tante comparsate televisive. —

Sci alpino - Coppa del mondo

Countdown Cortina

Oggi e domani St Anton, poi Goggia&co sull'Olympia
Libera e Super G saranno la prova generale dei Giochi

IL FOCUS

GIANCLUCA DE ROSA

Il circo bianco femminile scende in pista oggi e domani in Austria, a St.Anton, (oggi è in programma la discesa libera con Sofia Goggia al cancelletto di partenza, il via alle ore 11 con diretta su Raisport ed Eurosport), ma nel frattempo è già iniziato il conto alla rovescia per l'atteso ritorno a Cortina. Olympia delle Tofane già tirata a lucido per le gare di sabato 18 e domenica 19 gennaio. Ad aprire le danze sarà, come da tradizione, la discesa libera, in programma tra sette giorni esatti alle ore 11.

Domenica il bis, con il super G, sempre alle ore 11. Dici Cortina e pensi alle Olimpiadi invernali del 2026. L'occasione infatti sarà utile come test event delle gare in programma nella rassegna a cinque cerchi: un motivo in più per esserci, non solo per tutte le atlete big di classifica ma anche per il pubblico, pronto ad affollare le tribune di Rumerlo con l'obiettivo di vivere da vicino quella che, storicamente, si presenta come la tappa del circuito di coppa del mondo femminile più attesa tra quelle italiane e tra le più belle, competitive e suggestive dell'intero contesto mondiale. L'attesa di Cortina è tutta per la sua beniamina indiscussa Sofia Goggia, ma c'è da registrare il ritorno nella conca della "regina" Lindsey Vonn che nel frattempo inizia a carburare in pista, facendo registrare tempi sempre più vicini alle prime della classe. Lo spettacolo sarà anche al parterre, meta di vip di ogni tipo, non solo sportivi. Lo scorso anno ad attirare le attenzioni fu uno scatenato Alberto Tomba, ma in precedenza a fare capolino a Rumerlo fu nientemeno che Jannik Sinner. Insomma, Cortina vuol dire spettacolo, ancor di più quest'anno, l'ultimo primo della rassegna olimpica. Almeno per quanto riguarda lo sci alpino femminile, la macchina organizzativa si presenta ottimamente rodata, con la Fondazione Cortina in sinergia con la Fondazione Milano Cortina al lavoro da anni per garantire il miglior risultato possibile. Nessun investimento specifico, a differenza di altri sport, verrà fatto sul fronte impiantistico. Del resto la pista Olympia delle Tofane garantisce gli standard richiesti dagli organi internazionali col massimo dei voti, sia in termini di spettacolarità che di sicurezza. Più complessa la macchina organizzativa sul fronte dell'accoglienza degli spettatori. Da anni il piano mobilità rappresenta il "vero" test event per Cortina, con le macchine lasciate a valle e l'unica possibilità di raggiungere l'area di Rumerlo utilizzando mezzi pubblici prima ed impianti di risalita dopo. Sarà così anche quest'anno e, soprattutto, il prossimo. In attesa dell'avveniristica funivia che si muoverà dal centro di Cortina per innestarsi ai piedi delle Tofane. Fantascienza, almeno per il momento. —

LA CURIOSITÀ

Sopralluogo Fisi per le gare a cinque cerchi

Il lungo weekend di Cortina dedicato allo sci alpino femminile si aprirà giovedì con le prime prove cronometrate di discesa libera. Venerdì è in programma la seconda prova, sempre di discesa. Tante le iniziative collaterali previste, concentrate tra la finish area di Rumerlo e la conchiglia di piazza Angelo Dibona, nel cuore del paese. Nel frattempo il ritorno a Cortina del circo bianco femminile coinciderà con un sopralluogo della Fisi pensato esclusivamente per i Giochi 2026. Sicurezza in pista degli atleti e nuovo sistema di innevamento tra i temi più importanti (e di strettissima attualità) che verranno presi in considerazione. Il test event servirà a mettere alla prova diversi aspetti organizzativi, simulando le condizioni che si verificheranno in occasione delle Olimpiadi (6-22 febbraio 2026) e Paralimpiadi (6-15 marzo 2026). —

G.D.R.



Sofia Goggia, 32 anni, è la più attesa a Cortina per le due gare

7 GIORNI DI GRANDE SCI

Oggi, ore 11
Sant'Anton (Austria)
Discesa libera femminile

Domani, ore 11
Sant'Anton (Austria)
Supergigante femmninile

Sabato 18, ore 11
Cortina d'Ampezzo
Discesa libera femminile

Domenica 19, ore 11
Cortina d'Ampezzo
superG femminile

WITHUB

TENNIS

Sinner in due set batte Tsitsipas Udienza del Tas il 16 e 17 aprile


Jannik Sinner

MELBOURNE

Jannik Sinner ha vinto in due set anche la seconda esibizione nella Opening Week, la settimana che precede l'Australian Open, battendo il greco Stefanos Tsitsipas 6-3, 7-6. «Sarebbe bello servire sempre in questo modo – ha detto l'altoatesino –. Le condizioni non sono semplici, la palla è molto rapida, ma sono felice di essere tornato in Australia e ho buone sensazioni».

L'azzurro, che esordirà lunedì col cileno Jarry, ha poi parlato delle provocazioni di Nick Kyrgios: «Non voglio commentare quello che dicono Nick o gli altri giocatori. Io so come sono andate le cose, so di non aver fatto nulla di male ed è per questo motivo che sono ancora qui e sto ancora giocando. Per me la cosa che conta davvero è avere al mio fianco le persone che mi vogliono bene. Il caso Clostebol? Mentirei se dicessi che non ci penso. È una cosa che mi accompagna oramai da qualche mese». In serata poi è arrivata la notizia: l'udienza per l'arbitrato del Tas è stata fissata al 16 e 17 aprile. —

SERIE A

Lazio-Como finisce in parità Oggi tocca a Juve e Milan

La Lazio nel giorno dei 125 anni di storia non riparte a pieno dopo il ko nel derby, va in vantaggio, resta in 10 e viene raggiunta dal Como.

I lariani partono bene (affrontare gli uonini di Fabregas nell'ultimo periodo è dura), sfiorano il vantaggio col gioiellino Nico Paz, che poi deve uscire per infortunio, ma vanno sotto perchè al 34' Dia è lesto a soprendere difesa e nuovo portioere Butez. Il Como non demorde e al 13' della ripresa la partita cambia perchè la Lazio resta in dieci per l'espulsione di Tchaouna, che commette una sciocchezza.

I biancazzurri mancano il 2-0 con Isaksen, ma è il Como a sfiorare il pari con Fadera ipnotizzato da Provedel che fa un miracolo, ma nulla può su Crotone due minuti dopo grazie a un grande assist di Strefezzza. Finisce con un pareggio.

Oggi fari puntati oltre che sull'Atalanta, impegnata a Udine, su Juventus e Milan. I bianconeri sono attesi dalla sfida nel derby. Thiago Motta ha annunciato l'assenza di Vlahovic e Conceicao. Nel ruolo di centravanti dovrebbe agine Nico Gonzalez. In casa granata oltre cinquecento tifosi hanno assistito alla rifinitura al Filadelfia. Mescolato tra loro anche un grande ex, Ciccio Graziani.

La giornata di oggi si chiuderà con Milan-Cagliari. I rossoneri, reduci dalla sorprendente vittoria nella Supercoppa Italiana, sono chiamati a dare continuità in campionato per risalire la classifica. Conceicao è stato chiaro alla vigilia: «Chi si accontenta di una vittoria in Supercoppa non è da Milan». —

LAZIO	1
COMO	1

LAZIO (4-2-3-1) Provedel 6.5; Lazzari 6 (15' st Marusic 6), Gigot 6, Romagnoli 6, Pellegrini 5.5 (15' st Nuno Tavares 6); Guendouzi 6, Rovella 6.5; Isaksen 5.5 (28' st Hysaj 6), Tchaouna 4.5, Dele-Bashiru 6.5; Dia 7. Allenatore: Baroni 6.

COMO (4-2-3-1) Butez 6; Van der Brempt 6, Dossena 6, Kempf 5.5, Moreno 6 (24' st Belotti 6); Engelhardt 6, Da Cunha 6; Strefezza 6 (40' st Kone sv), Paz 6 (20' pt Diao 5.5), Fadera 6; Cutrone 7 (40' st Mazzitelli sv). Allenatore: Fabregas 6.5.

Arbitro Tremolada di Monza 4.5.

Marcatori al 34' Dia, nella ripresa 27' Cutrone.

Così in A — 20ª GIORNATA

Ieri

Lazio-Como	1-1

Oggi
15.00 Empoli-Lecce
15.00 Udinese-Atalanta
18.00 Torino-Juventus
20.45 Milan-Cagliari

Domani
12.30 Genoa-Parma
15.00 Venezia-Inter
18.00 Bologna-Roma
20.45 Napoli-Bologna

Lunedì
20.45 Monza - Fiorentina

La classifica
Napoli 44 punti; Atalanta* 41; Inter ** 40; Lazio 36; Juventus *e Fiorentina* 32; Bologna** 28;Milan** 27; Udinese 25; Roma 23; Torino 21; Empoli e Genoa 20; Parma, Verona e Como* 19; Cagliari e Lecce 17; Venezia 14; Monza 10.

* una partita in meno
** due partite in meno

RUGBY

I convocati del ct Quesada per preparare il Sei Nazioni

ROMA

Gonzalo Quesada, ct della nazionale italiana di rugby Maschile, ha ufficializzato la lista degli atleti convocati per il raduno di Roma – in calendario a partire da domenica 19 gennaio – in preparazione al Guinness Sei Nazioni 2025, nel quale l'Italia esordirà l'1 febbraio affrontando la Scozia in trasferta ad Edimburgo.

Trenta gli atleti convocati dallo staff tecnico azzurro, suddivisi per la prima settimana di preparazione al torneo di rugby più antico del mondo in diciassette avanti e tredici trequarti, cui si aggiungono quattro atleti invitati a partecipare agli allenamenti.

Ecclo l'elenco completo. Ferrari (Benetton), Fischetti (Zebre Parma), Riccioni (Saracens), Rizzoli (Zebre Parma), Zilocchi (Benetton), Lucchesi (Toulon), Nincotera (Stade Francais), Cannone (Benetton), Favretto (Benetton), Lamb (Harlequins), Ruzza (Benetton), Cannone (Benetton), Izekor (Benetton), Lamaro (Benetton), Negri (Benetton), Vincent (Exeter Chiefs), Zuliani (Benetton), Garbisi (Benetton), Page-Relo (Lione), Varney (Vannes), Allan (Perpignan), Garbisi (Toulon), Marin (Benetton), Brex (Benetton), Menoncello (Benetton), Capuozzo (Stade Toulousain), Gallagher (Benetton), Gesi (Zebre Parma), Ioane (Lione), Trulla (Zebre Parma). —

Basket - Serie A2

Obiettivo 27 aprile

Rei Pullazi si presenta ai nuovi tifosi di Udine con il botto: «Voglio vincere il campionato e far festa tra 100 giorni»

LA PRESENTAZIONE

GIUSEPPE PISANO

Tifosi dell'Apu, segnatevi una data sul calendario: domenica 27 aprile 2025. L'appuntamento lo ha fissato il nuovo acquisto bianconero Rei Pullazi, presentato ieri in conferenza stampa alla presenza del direttore sportivo Andrea Gracis. «Il mio obiettivo personale è finire il campionato il 27 aprile», ha affermato Pullazi col suo inconfondibile accento romano, alludendo alla promozione diretta a fine regular season. «Vorrei salire in A di nuovo – ha aggiunto l'ex Trapani – vincere due campionati di fila sarebbe un sogno. Sono sicuro che la squadra ne ha le possibilità: ho seguito la serie A2, mi sono visto molte partite e posso dire che Udine è un team ricco di talento ed esperienza. Ha molti giocatori che sanno come si vincono i campionati ed è ambiziosa: ricordo la finale play-off di B contro di loro quando ero a Bergamo. Quest'anno non c'è una squadra ammazza-campionato come Trapani l'anno scorso, il livello è molto alto e c'è equilibrio».


Rei Pullazi, classe 1993

IMPATTO

Rei Pullazi, ala italo-albanese classe 1993, è arrivato a Udine mercoledì sera e ieri ha sostenuto il primo allenamento con i suoi nuovi compagni. «Ho visto un gruppo ben oliato. C'è Bruttini, un ragazzo d'oro che è stato mio compagno a Forlì, ma conosco tutti perché abbiamo giocato molte volte contro. Entro qui in punta di piedi per dare una mano alla squadra per raggiungere i suoi obiettivi. Adriano Vertemati è super preparato, ha le idee su cosa devo fare, sono pronto a portare l'energia e la fisicità che mi ha chiesto». Il ds Gracis ha descritto così il nuovo innesto: «Pullazi è un giocatore d'energia. Il suo ruolo, se vogliamo dargli una definizione, è di numero quattro di quelli moderni, a cui piace bloccare, aprirsi, senza disdegnare il gioco spalle a canestro e di giocare fisicamente. Ha queste qualità che lo rendono un giocatore ambivalente: lui è disponibile a fare ciò che serve alla squadra, dovrà convivere con i compagni di reparto ma non ci saranno problemi. Rei sa stare in un gruppo e ha la maturità giusta per capire cosa serve per essere importante per il team».

IN FORMA

La nuova ala bianconera è pronta per vestire la sua nuova divisa e dare l'apporto che serve al gruppo: «Ho giocato poco perché ero in una squadra con giocatori molto forti, allenarmi con loro quotidianamente mi ha aiutato tantissimo a migliorare e sono allenato. Ho lavorato tantissimo, mai un giorno di riposo per farmi trovare sempre pronto. Devo solo ritrovare il ritmo partita, ma sto benissimo e sono pronto per la partita con Verona». «Sono qui con la mia famiglia, c'è il mio bambino che compie sette mesi, mi piace fare una vita tranquilla, portare a spasso il cane. Non vedo l'ora di scoprire la città di Udine, ancora non ho avuto il tempo. Sono sicuro che è una località splendida, ci sono passato da avversario, avrò modo di approfondirne la conoscenza. So che il palasport Carnera ha grande tradizione ed è caldo, non vedo l'ora di giocare nell'impianto pieno di gente e farmi trascinare dal tifo». Pullazi giocherà con il numero 55, quello che indossa da sempre e a cui è molto legato per motivi familiari. —

MERCATO

Cantù, Okeke c'è Thomas, ex Torino, vicino a Bologna

L'annuncio di Okeke a Cantù è il botto che ha chiuso la finestra di mercato d'andata in A2. Brianzoli ora con la rosa extralarge, per Burns ipotesi Pistoia. Vigevano taglia Oduro e ingaggia Smith, in uscita proprio da Pistoia. Per il mercato di ritorno occhio alla Fortitudo: con Gabriel ai box è vicino l'arrivo di Thomas, ex Torino. Occhio infine al domino dei play: Trapani vuole Sarr e libererebbe Stefano Gentile per Pistoia, con il conseguente passaggio di Saccaggi a Orzinuovi. —

G.P.



Il neo bianconero Pullazi con il direttore sportivo Andrea Gracis

LE ULTIMISSIME

C'è un inno a spingere l'Apu Pini si opera Stefanelli out



Doro Gjat, autore dell'inno

UDINE

C'è anche un inno a spingere l'Apu sulla strada per la promozione. Lo ha composto "Doro Gjat", rapper tolmezzino che lo presenterà live in occasione del derby con Cividale mercoledì al Carnera. Prima però c'è da pensare alla sfida di domani con Verona. All'Apu mancherà sicuramente Pini: ieri durante la presentazione di Pullazi il ds bianconero Gracis ha ufficializzato che il centro emiliano si dovrà sottoporre a intervento chirurgico per riparazione della cartilagine del ginocchio. Ancora in dubbio l'altro ex Stefanelli per i soliti problemi muscolari.

L'assistant coach Giorgio Gerosa fotografa così il team veneto: «Verona arriva da tre vittorie di fila, di cui una a Brindisi su un campo molto difficile. È cambiata rispetto all'andata, Copeland ha portato entusiasmo ed energia in entrambe le fasi. Inoltre c'è il rientro di Penna, che col suo pick and roll mette in difficoltà gli avversari». —

G.P.

QUI CIVIDALE. Parla il friulano che domani con Forlì affronterà la squadra di Pillastrini

Pascolo: «È lo zoccolo duro l'arma in più di questa Gesteco»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Nonostante il calendario asimmetrico, il primo avversario della Ueb Cividale sarà ancora la Unieuro Forlì, sconfitta di misura da Rieti nell'ultimo match. Tra le fila dei biancorossi c'è chi il Friuli lo conosce molto bene: Davide "Dada" Pascolo è un originario di Coseano, nella sua carriera ha vestito la maglia della Snaidero Udine, prima di spiccare il volo arricchendo il suo palmares con uno scudetto (con l'Olimpia Milano) e due Coppe Italia di A2 (la prima con Trento, la seconda con Forlì nella passata stagione). Assieme a lui abbiamo parlato del prossimo match, del trofeo di metà stagione e dei giovani lunghi in forza a Cividale.

Che ne pensa della crescita di Cividale?

«Va dato loro enorme merito, la Coppa Italia è un grandissimo traguardo. Sarà una partita difficile, contro una squadra competitiva il cui punto di forza è lo zoccolo duro, a cui hanno saputo aggiungere sempre un dettaglio in più. Non era facile fare tutte le vittorie che hanno fatto, ma non sono sorpreso perché stanno lavorando bene. Conservare un nucleo creando un'identità è una scelta che nella mia carriera ho visto rivelarsi vincente. A Trento, per esempio, per anni il gruppo è rimasto lo stesso, questo rende anche più semplice inserirsi a chi arriva da fuori; l'ho visto io stesso qui a Forlì l'anno scorso. Non è la ricetta per ogni situazione, ma è una strategia che può portare a fare risultati».

È un'emozione vedere due friulane alle Final Four di Coppa? Possono vincere?

«È un bellissimo spot per il basket friulano, da sempre c'è grande passione. Certo avremmo voluto esserci noi al loro posto, ma se lo sono meritato sul campo. La Coppa Italia si basa su partite secche e per le finaliste sono due gare in due giorni; ci sono tante variabili, è aperta a qualunque risultato. Sicuramente saranno sfide molto tirate, il controllo del ritmo della partita sarà importante».


Davide "Dada" Pascolo

Parlando di lunghi friulani, che impressione le ha fatto Miani?

«Una bella impressione. È un giocatore che si sta facendo valere e che sta continuando a crescere, gli auguro il meglio. Si vede che è un ragazzo che ha l'attitudine di lavorare per crescere ancora».

E Ferrari? Lui ricorda con orgoglio di aver messo i primi due punti contro la sua difesa: cosa si prova ad essere un riferimento per i ragazzi?

«Ferrari è uno dei giovani più promettenti del panorama italiano ed è nell'ambiente giusto per crescere e migliorare. Fa un po' effetto e fa molto piacere sentire queste cose, è un motivo di orgoglio. Gli anni in chiave sportiva passano, ma cerco sempre di mantenere lo spirito di un ragazzo».

Chi vince il derby?

«Non mi sbilancio, è una partita aperta. Sono due squadre di grandissima qualità, ci sarà un'atmosfera di festa ed è bello che sia così». —

LE ULTIME

Miani resta a casa Marangon parte ma è in dubbio

A Forlì le Eagles dovranno fare ancora a meno di Gabriele Miani, che non partirà con la squadra. Leonardo Marangon invece sarà con i compagni, ma il suo impiego è ancora in dubbio; lo staff vuole evitare ricadute in questa fase di stagione. Intanto coach Stefano Pillastrini ha presentato così la sfida: «Forlì l'anno scorso ha fatto una stagione incredibile e anche quest'anno è vicinissima alle prime posizioni. Noi abbiamo appena raggiunto un risultato bellissimo come la Coppa Italia: adesso dobbiamo provare a confermarci, risolvendo i problemi fisici e compattandoci». —

G.F.

Volley - Serie A1 femminile

A caccia di punti

La Cda contro Vallefoglia alle 20.30 in diretta tv su RaiSport
La carica di Barbieri e Piomboni: «Il momento del riscatto»



La Cda Talmassons cerca punti a Pesaro contro Vallefoglia FOTO SINOVICH

Alessia Pittoni / LATISANA

La Cda Volley Talmassons Fvg è a caccia di punti per muovere la classifica. La quarta di ritorno di A1 femminile vedrà la formazione friulana impegnata questa sera, alle 20.30, nel match in casa della Megabox Vallefoglia che verrà trasmesso in diretta anche da RaiSport oltre sul canale a pagamento VolleyballWorldTv. Dopo la severa presa di posizione della società avvenuta nella conferenza stampa voluta dai vertici nel corso della settimana e che ha anticipato un chiarimento con le giocatrici a porte chiuse, le Pink Panthers sono chiamate a una prova graffiante che, al di là del risultato, dimostri la voglia delle ragazze di lottare su ogni singolo pallone per raggiungere la salvezza. Vallefoglia non è un'avversaria semplice e fare punti in terra marchigiana sarà complicato, tuttavia anche muovere di poco la classifica potrebbe essere importante.

Va ricordato infatti che negli ultimi campionati la salvezza si è decisa all'ultima giornata e per una manciata di punti. All'andata a imporsi furono Bici e compagne che, dopo aver perso il primo parziale, trovarono aperta la strada alla vittoria con parziali piuttosto netti. In quell'incontro l'opposta Maja Storck arrivò a Latisana da avversaria senza però scendere in campo. Questa sera potrebbe essere determinante per le friulane.

«Stiamo lavorando con grande intensità – ha detto coach Leonardo Barbieri prima della partenza - perché ne abbiamo assolutamente bisogno e fisicamente stiamo bene. Vallefoglia è una squadra di difficile lettura in quanto ha due palleggiatrici intercambiabili e con caratteristiche diverse perciò abbiamo dovuto preparare una sorta di "doppia partita". Leggere le loro variabili sarà difficile, inoltre con il rientro di Lee dopo l'infortunio hanno ritrovato ulteriore spinta offensiva. Dovremo essere molto attenti nella correlazione muro difesa».

Neppure le avversarie dirette della Cda avranno vita facile: Cuneo giocherà in casa di Milano, sempre questa sera ma alle 19.30, mentre domani Roma ospiterà Novara e Perugia farà visita a Chieri. Interessante anche lo scontro fra Pinerolo e Firenze che potrebbe dare ossigeno a una delle due.

«La partita sarà molto importante – afferma la schiacciatrice Nicole Piomboni – perché arriviamo da un periodo non molto positivo, soprattutto nell'ultima gara giocata in casa. Dovrà essere un momento di riscatto e dovremo entrare in campo con la consapevolezza di dover cambiare qualcosa. Sappiamo che da questo momento ogni punto sarà d'oro perciò affronteremo l'incontro con tanta voglia di dimostrare di avere le capacità di giocarcela con tutti». —

SCHERMA

Fiera di Udine, stavolta tocca agli under 14 della spada



Ancora scherma alla Fiera

Monica Tortul / UDINE

La scherma torna protagonista al Quartiere Fieristico Udinese. Oggi e domani le pedane allestite al Padiglione 6 della Fiera ospiteranno la seconda prova interregionale di qualificazione ai Campionati Italiani per le categorie Under 14 di spada maschile e femminile. Dopo il successo della Coppa del Mondo Under 20 e del Circuito Europeo U23 di sciabola un'altra manifestazione dai grandi numeri dedicata ai giovani fa dunque tappa nella nostra regione. In pedana ci saranno oltre 450 giovanissimi atleti (dagli 11 ai 14 anni) da quattro regioni: Emilia-Romagna, Trentino Alto Adige, Veneto e, ovviamente, Friuli Venezia Giulia. Saranno sei le gare in programma: si inizierà questa mattina con la categoria congiunta Ragazze-Allieve (nate nel 2011 e 2012) e con le Bambine (2014), mentre nel pomeriggio toccherà ai Giovanissimi (2013). La domenica sarà appannaggio di Ragazzi/Allievi (2011 e 2012), Giovanissime (2013) e Maschietti (2014). Le gare del weekend, organizzate dal Comitato regionale Fis del Friuli-Venezia Giulia presieduto da Paolo Menis, qualificano ai Campionati Italiani Under 14 che si terranno in maggio a Riccione.

Lo scorso fine settimana, invece, il Quartiere Fieristico Udinese aveva ospitato 371 atleti da 40 Paesi, aprendo, di fatto, la stazione della scherma internazionale. Le 229 spadiste in pedana nella gara di Coppa del Mondo Under 20 hanno confermato che la tappa udinese è la più frequentata dell'intero circuito mondiale (sei sono le prove totali) e viene ormai considerata dagli addetti ai lavori la prova generale per i vari Campionati continentali e i Campionati del Mondo di categoria.

Oggi e domani saranno in gara le giovani promesse, che sognano di raggiungere grandi risultati, sulle orme di Mara Navarria e Giulia Rizzi, oro a Parigi 2024. —



Lara Della Mea ha compiuto 26 anni a Sutrio; si sta allenando sullo Zoncolan, qui la classica torta con famiglia e amici

La tarvisiana ha spento 26 candeline insieme a familiari e cagnolino
«In Gigante ho fatto passi avanti, in Slalom invece devo migliorare»

Della Mea, compleanno con gli sci sullo Zoncolan «Una giornata speciale»

LA STORIA

FRANCESCO MAZZOLINI

Festeggiare i 26 anni alle pendici dello Zoncolan? Se lo ricorderà così questo compleanno Lara Della Mea, la punta di diamante dello sci alpino made in Friuli che ieri, per festeggiare il suo genetliaco, era ospite del presepe carnico di Sutrio con amici e famiglia. Anche la sua cagnolina Noce ha voluto far parte dello staff d'onore alla serata di Lara che, nonostante il compleanno speciale, per una volta vicino alla sua Tarvisio, continua a pensare alla crescita in Coppa del Mondo e recuperare le forze in preparazione delle prossime sfide.

La stagione ha dato buoni segnali. Come ti senti?

«In Gigante ho fatto dei buoni passi in avanti. Nello Slalom sento di aver bisogno di perfezionare qualcosa e cercare la forma migliore. Sto sciando bene e questi giorni mi concentrerò proprio su questa specialità, anche per provare materiali e sensazioni in vista di Flachau».

Hai recuperato dopo i problemi fisici estivi?

«Si ma ho dovuto fermarmi un attimo la settimana prima di Natale per bilanciare farmaci e trovare una quadra. Ora sto finalmente di nuovo bene e voglio pensare a ritrovare la mia condizione sugli sci e stare un po' con la famiglia».

La gara migliore di quest'anno?

«A Kranjska Gora non è andata male ma certo il mio massimo l'ho toccato a Gurgl dove ho trovato il decimo posto nella prima manche. Peccato aver inforcato poi, ma ho sentito la fatica. Permangono comunque le sensazioni positive e questo è un bene».

Lo Zoncolan?

«Domani (ogg *ndr*) mi ci confronto ma è sempre un bell'intermezzo».

Compleanno speciale...

«Dopo tanti anni lo festeggio in Friuli e ho la fortuna di stare vicino alla mia famiglia e hai miei amici. Sono contenta di esser qui a Sutrio da Alvise dove mi sento a casa. É venuta pure Noce per l'evenienza e non avrei desiderato nulla di meglio di questo gruppo per passare il mio giorno speciale».

A Milano-Cortina, ci pensi?

«Quello è il sogno, spero di arrivarci nella mia condizione migliore ma ci penso relativamente. Ora la priorità è il presente». Gilet fatto a maglia con le sue stesse mani, staff familiare e cagnolina al seguito, Lara ha passato con semplicità il suo momento speciale, sognando altre porte, altri obiettivi e traguardi. —

GLI APPUNTAMENTI

Martedì a Flachau poi a Kronplatz tra le porte larghe

E dopo la staffa dei 26 in quel di Sutrio e gli allenamenti sullo Zoncolan, per Lara Della Mea continua il progetto di scalata in Coppa del Mondo. Prossime tappe? Flachau dove la tarvisiana si cimenterà nello Slalom il 14 gennaio, il suo momentaneo tallone d'Achille. Le spetteranno poi il Gigante a Kronplatz il 21 gennaio, e la sfida di Courchevel con un altro Slalom il 26 gennaio. L'anno, iniziato con i fasti e che ci si augura prosegua in simil tendenza, potrebbe riservare alla tarvisiana buone sorprese. Glielo auguriamo. —

F.M.

Calcio dilettanti

ECCELLENZA - PRIMO TURNO DEL 2025

Il Codroipo vuole approfittare della partitissima in vetta

C'è San Luigi-Fontanafredda, i vincitori della Coppa devono però battere il Kras Tolmezzo e soprattutto Azzurra e Rive Flaibano hanno l'obbligo di fare 3 punti


Dopo la Coppa Italia vinta dal Codroipo riparte il campionati di Eccellenza FOTO PETRUSSI

Simone Fornasiere / UDINE

Archiviata la Coppa Italia, conquistata domenica scorso dal Codroipo, il campionato di Eccellenza riparte in quella che sarà la sua prima giornata dell'anno solare. Non però la prima del girone di ritorno, quest'ultima posticipata a mercoledì 29 gennaio, ma con le gare valide per la seconda. In campo tutti domani, alle 14.30, in un turno che non offre alcuna gara in anticipo.

CACCIA AL PRIMATO

Si riparte, dopo un girone di andata all'insegna dell'equilibrio, a caccia del primato con cui il San Luigi (31 punti in classifica) ha chiuso la prima tornata, un solo punto sopra quel Fontanafredda (30) che ospita domani nella contesa che mette di fronte le prime due della classe.

Alle loro spalle provano ad approfittare dell'intreccio in vetta le dirette inseguitrici Codroipo (30) e Pro Gorizia (30) entrambe attese da un turno casalingo: la squadra del Medio Friuli, galvanizzata dal successo di coppa e in serie positiva da sei turni, ospita il Kras (26) che invece nelle ultime sei uscite ha vinto una sola volta, mentre gli isontini attendono una Pro Fagagna (24) che ha chiuso in crescendo il proprio girone di andata con due vittorie consecutive. Appaiate al quinto posto sono chiamate invece a due derby sempre sentiti la Sanvitese (28) e il Muggia (28): i pordenonesi attendono sul loro campo i vicini di casa del Casarsa (13), quest'ultimo costretto a cercare punti per rincorrere la zona salvezza, mentre i muggesani sono di scena sul campo di quel Chiarbola Ponziana (21) che in questa stagione non ha più addosso l'etichetta di regina dei derby giuliani. Chiude il lotto delle gare per la zona nobile della classifica il confronto tra Tamai (25) e Ufm (26), con le "furie rosse" pordenonesi chiamate a rialzare subito la testa dopo il ko patito nella recente finale di coppa Italia.

CAMBIO DI ROTTA

È senza dubbio questo l'obiettivo in casa Azzurra (16), ancora alla ricerca della prima vittoria con mister Franti in panchina: ci proverà, la squadra di Premariacco, nello scontro casalingo in cui ospita il Fiume Bannia (25) reduce da tre vittorie esterne nelle ultime, altrettante gare disputate lontano da casa, ma soprattutto deciso nel provare ad allungare da quella che potrebbe tornare ad essere una diretta concorrente. Proprio come il Tolmezzo (22), impegnato sul campo del fanalino di coda Maniago Vajont (9) con il chiaro presupposto di allontanare ogni spettro di una possibile zona rossa di classifica. La stessa dalla quale, ormai da inizio campionato, non riesce ad uscire il Rive Flaibano (10) in campo davanti al suo pubblico al cospetto della Juventina (20) con l'obbligo, evidente, dei tre punti per ripartite nutrendo speranze salvezza. —

SERIE D

Occasione da non perdere per il Brian Lignano: c'è l'Este per ripartire


Emanuele Presello è uno dei punti di forza del Brian Lignano

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano è chiamato a risollevarsi dopo la pesante sconfitta per 4-1 subita dal Calvi Noale nella prima giornata del girone di ritorno. La formazione di Alessandro Moras con 25 punti è scivolata al quattordicesimo posto con due soli punti di vantaggio sulla zona play-out. Nell'anticipo casalingo di oggi al "Teghil" , alle 14.30 , contro l'Este dovrà fare di tutto per dimenticare il capitombolo di sei giorni fa e portare a casa tre punti quanto mai necessari per la rincorsa alla salvezza.

L'avversario odierno è però da prendere con le molle e da non sottovalutare, anche perché è una delle squadre del girone ad aver battuto i friulani nella gara d'andata. «È una gara importante – sottolinea il direttore sportivo del Brian Lignano Alessandro Paolucci – perchè dobbiamo rialzarci dopo la sconfitta di domenica e c'è la necessità di tornare a fare punti anche nel girone di ritorno. Le gare sono sempre di meno e diventa importante ottenere punti per la classifica. Affrontiamo un avversario che viene da tre sconfitte di fila ma in modo immeritato e per questo sarà ancora più pericoloso . Oltre tutto in dicembre si è anche rafforzato con nuovi acquisti. Dovremmo fare molta attenzione ma siamo pronti».

Dopo la sconfitta contro il Calvi Noale è arrivata un'altra mazzata per il Brian Lignano: la squalifica per quattro giornate del centrocampista Guida Variola per le proteste nei confronti dell'arbitro . « In questo caso – spiega il direttore sportivo Paolucci – la sanzione è davvero esagerata. Abbiamo richiesto gli atti e presenteremo ricorso, sperando in una riduzione della squalifica. Variola sarà l'unico assente domenica, per il resto i giocatori sono tutti disponibili, ma per noi questa assenza è davvero pesante». —

L'ALTRA FRIULANA

Cjarlins Muzane domani sul campo del Mestre

Scende in campo domani, alle 14.30, il Cjarlins Muzane, impegnato in casa del Mestre. Sarà la grande giornata da ex per il tecnico Mauro Zironelli e l'attaccante Massimo Bussi, entrambi protagonisti, nella stagione 2016-17, della promozione in serie C dei veneti. Di fronte, domani, due squadre in un buon momento di forma: il Cjarlins Muzane è reduce da sette risultati utili consecutivi, il Mestre da quattro vittorie consecutive. —

S.F.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, oggi al Carnera arriva Treviso Bovenzi: «Un'altra tappa importante»

Giuseppe Pisano / UDINE

Prima giornata di ritorno in serie A2 femminile e per la capolista Delser Women Apu c'è il derby triveneto con Treviso. Si gioca alle 20.30 al palasport Carnera con ingresso libero. È una sfida tutt'altro che banale per almeno tre motivi: in primis perché la squadra veneta pur essendo sesta in classifica ha un organico di primo livello. Il secondo motivo è che la squadra trevigiana ha una delle migliori difese del torneo, il terzo è che stasera c'è l'incrocio con l'ex capitana Eva Da Pozzo e le altre facce amiche di Antonia Peresson e di coach Alberto Matassini.

A Giorgia Bovenzi, una delle colonne del team udinese, il compito di fare il punto in casa bianconera: «La gara con Treviso è un'altra tappa importante dove poter confermare tutto quello di buono che stiamo facendo. Abbiamo raggiunto il traguardo importante delle Final Eight di Coppa Italia da prime in classifica, ci tenevamo molto perché vogliamo difendere il nostro titolo, e più in generale ci stiamo allenando quotidianamente con impegno, costanza e determinazione perché abbiamo degli obiettivi chiari che vogliamo assolutamente raggiungere».



Giorgia Bovenzi è una delle colonne della squadra udinese

La regista delle Women Apu descrive così la Nuova Pallacanestro Treviso: «È una squadra forte e sicuramente coperta in tutti i ruoli, con una lunga panchina. Loro verranno al Carnera per vincere, noi vogliamo allungare la striscia di vittorie, giocando di squadra e limitando alcune palle perse banali per non creare punti facili alle avversarie in contropiede. In settimana riusciamo a giocare di più, essendo finalmente al completo e questo ci porta a fortificarci ancora di più come gruppo squadra in campo». La giocatrice di Aprilia conclude con un appello agli appassionati: «Invito tutti i tifosi a venire al Carnera per sostenerci perché abbiamo bisogno di loro». Fiocco rosa in casa Women Apu, è nata Aurelie, la primogenita su Lydie Katshitshi. —

Scelti per voi





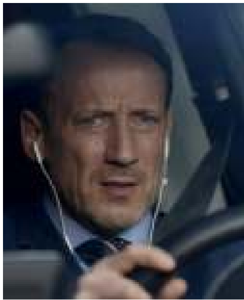
Ora o mai più
RAI 1, 21.30
Marco Liorni offre una grande occasione di riscatto a otto cantanti che in passato hanno caratterizzato la musica italiana. Con "Ora a mai più" hanno la possibilità di tornare al grande pubblico, far parte di una gara e tornare alla popolarità.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Kat, una cameriera, viene portata via con la forza dal luogo di lavoro dal suo ex fidanzato Jeb e tenuta prigioniera in casa sua. La Swat prova ad entrare in casa per liberare Kat ma scopre che non è l`unico ostaggio.



Quinta Dimensione...
RAI 3, 21.15
Barbara Gallavotti, con linguaggio semplice, avvicina il pubblico ai temi della ricerca e dell`innovazione scientifica, offrendo gli strumenti necessari per capire i mutamenti in atto e l`impatto che avranno sul nostro futuro.



In Trappola - Don'T Get Out
RETE 4, 21.25
Karl Brendt sta accompagnando a scuola i figli quando arriva al suo cellulare una telefonata da uno sconosciuto che lo informa che nella macchina c`è una bomba. L`uomo dovrà assecondare la richiesta del ricattatore.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno Benessere
11.25 Linea bianca
12.00 Linea Verde Tipico
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua Immagine
16.50 Gli imperdibili Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.10 Sabato in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Ora o mai più Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.35 Women for Women against violence Attualità

RAI 2

9.20 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
10.10 Quasar Attualità
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.05 Discesa femminile
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
15.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
16.30 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.15 Onorevoli confessioni
18.10 Gli imperdibili Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.30 Dribbling Attualità
19.00 N.C.I.S. New Orleans
19.40 N.C.I.S. Los Angeles
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
23.00 90°... del sabato Attualità

RAI 3

10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.20 Tg 3 persone Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.10 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La confessione Attualità
21.15 Quinta Dimensione - Il futuro è già qui Attualità
23.10 TG3 Mondo Attualità
23.35 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4

6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Poirot: Memorie Di Un Delitto Film Thriller ('96)
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 La mia Africa Film Drammatico ('85)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.25 In Trappola - Don'T Get Out Film Thriller ('18)
23.55 Seven Film Thriller ('95)
2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Frozen Planet Documentari
9.45 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
1.00 Speciale Tg5 Attualità
2.00 Tg5 Notte Attualità
2.30 Meteo.it Attualità

ITALIA 1

6.15 Miami Vice Serie Tv
7.05 Mike & Molly Serie Tv
7.20 Silvestro e Titti
7.45 Aloha, Scooby-Doo! Film Animazione ('05)
9.05 Young Sheldon Serie Tv
10.20 The Big Bang Theory
11.05 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.45 Sfida impossibile
14.20 The Simpson
15.35 N.C.I.S. New Orleans
17.20 The Equalizer Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Kung Fu Panda Film Animazione ('08)
23.10 Aiuto, ho ristretto la prof! Film Commedia ('15)
1.10 Messico Automobilismo

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Uozzap Attualità
11.40 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La Torre di Babele
15.25 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.05 Tg La7 Attualità
0.15 Al Orobah vs Al Hilal Calcio

TV8

17.15 Il Natale dei ricordi Film Commedia ('18)
19.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel
24.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo

NOVE

14.30 Faking It - Bugie o verità? Attualità
17.05 Little Big Italy Lifestyle
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.25 Accordi & Disaccordi
1.30 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 — 20

14.15 Blindspot Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Spia per caso Film Azione ('01)
22.55 Formula E - Messico
23.50 Formula E 2025 Podio Rubrica
0.10 Breaking in Film Azione ('18)
1.40 Supergirl Serie Tv
3.05 Show Reel Attualità
3.55 Chicago Fire Serie Tv

RAI 4 — 21

14.00 Gunpowder Milkshake Film Azione ('21)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 MacGyver Serie Tv
19.45 Fast Forward: Colpa Film Poliziesco ('12)
21.20 Wire Room - Sorvegliato Speciale Film Thriller ('22)
23.00 L.A. Confidential Film Giallo ('97)
1.30 I molti santi del New Jersey Film Drammatico ('21)

IRIS — 22

13.50 Potere assoluto Film Giallo ('97)
16.20 Ballistic Film Azione ('02)
18.25 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
21.15 Room Film Drammatico ('15)
23.35 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico ('76)
2.10 American Pastoral Film Drammatico ('16)
3.55 Ciak News Attualità

RAI 5 — 23

16.45 Stardust Memories
18.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
18.55 Rai News - Giorno
19.00 Visioni Documentari
19.50 Immortali Amate - Orchestra Di Padova
20.45 Essere Maxxi Attualità
21.15 L'arte della commedia Spettacolo
23.20 Hanjo Spettacolo
0.05 David Bowie: Finding Fame - Nascita di una star Documentari

RAI MOVIE — 24

15.55 Il vegetale Film Commedia ('18)
17.25 Heartbreakers - Vizio di famiglia Film Commedia ('01)
19.30 Mister Felicità Film Commedia ('17)
21.10 Sempre amici Film Commedia ('17)
23.15 Non c'è più religione Film Commedia ('16)
0.50 The Gift Film Thriller ('00)

RAI PREMIUM — 25

15.05 Gli imperdibili Attualità
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.15 Heartland Serie Tv
16.50 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.50 Un amore di maggiordomo Film Commedia ('22)
21.20 Un passo dal cielo Fiction
23.15 Purché finisca bene - Questione di stoffa Film Commedia ('24)

CIELO — 26

14.05 Cucine da incubo Italia
18.25 Buying & Selling
19.25 Affari al buio Documentari
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 Manhattan Gigolò Film Drammatico ('86)
23.20 Man Caves - Nella Mente Degli Uomini (1ª Tv) Documentario
1.35 I Am a Sex Worker - Escort per scelta Lifestyle

TWENTYSEVEN — 27

15.00 Hazzard Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 L'aereo più pazzo del mondo Film Commedia ('80)
23.15 Beetlejuice - Spiritello porcello Film Fantasy ('88)
1.20 Hazzard Serie Tv
4.30 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 — 28

16.00 Laura una vita straordinaria Serie Tv
17.30 Simboli del Sacro
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 The Secret - La forza di sognare Film Drammatico ('20)
23.00 La porta del cielo Film Drammatico ('45)

LA7 D — 29

14.30 Bull Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Miss Marple - Le due verità Film Giallo ('07)
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Boston Legal Serie Tv
2.50 Non ditelo alla sposa Spettacolo
4.40 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30

15.30 Grande Fratello
16.00 Amici di Maria Spettacolo
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: eredità contesa Film Commedia ('20)
23.00 Quel mostro di suocera Film Commedia ('05)
0.55 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME — 31

6.00 Vite al limite
8.00 Il Dottor Alì Serie Tv
10.35 Primo appuntamento
12.10 Amore alla prova - La crisi del settimo anno
13.45 Casa a prima vista
17.15 Il salone delle celebrità (1ª Tv) Lifestyle
18.15 Il forno delle meraviglie Lifestyle
21.30 Il Dottor Alì Serie Tv
0.20 Body Bizarre Documentari

GIALLO — 38

10.05 Tandem Serie Tv
11.05 Tatort Vienna Serie Tv
13.00 Cherif Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Omicidi a Sandhamn - Madeleine Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Tatort Vienna Serie Tv

TOP CRIME — 39

16.20 Poirot 105 Show
16.30 Solo Uno Sguardo Miniserie
18.40 Poirot 105 Show
18.50 Poirot a Styles Court Film Giallo ('90)
20.55 Poirot 105 Show
21.00 Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('17)
23.05 Poirot 105 Show
23.15 Poirot e i quattro Film Drammatico ('13)
1.00 Poirot 105 Show

DMAX — 52

14.30 Caught! Magilla (1ª Tv)
15.30 Rimozione forzata
17.30 Predatori di gemme Documentari
21.25 America Latina: le frontiere del crimine Documentari
23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari
1.05 Mountain Monsters Documentari
5.35 Affari in valigia Documentari

RAI SPORT HD — 57

14.40 Pattinaggio di Velocità. Europei Heerenveen - 2a giornata
17.45 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 16a giornata
20.25 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 17a giornata: Vallefoglia-Talmassons
23.00 Snowboard. Coppa del Mondo Scuol: Slalom Gigante Parallelo

RADIO 1

RADIO 1

20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Milan - Cagliari
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY

14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories

RADIO 2

17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box

CAPITAL

10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party

RADIO 3

19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestre National de France
22.30 Il Cartellone: Accademia Chigiana

M20

15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two Of The Year
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Byblos": "L'albero nel cortile" di G. Grassi. "Il secolo malato" di M. Conte
12.00 "La musica che non c'è": L'attore e scrittore Roberto Mercadini
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Il cjasâl dai Animâi" di G. Orwell – pontade 1
14.05 Friûl in comun: Travês e Buri
14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** Musiche cence confins ; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **12.45** Musiche cence confins; **13.30** Irrintzi; **14.00** Musiche cence confins ; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Radio Cjargne Libare; **15.00** La salût e je di ducj; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Mestris e soremestris 13; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Musiche cence confins ; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 Effemotori Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts - cartoni animati
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start Rubrica
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
13.00 Aspettando GO2025 Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 The Best Sandwich Rubrica
14.45 Isonzo news Rubrica
15.00 Sul cappello che noi portiamo
16.30 Telegiornale FVG News
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 Screenshot Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
18.30 Italpress Rubrica
18.45 Noi Dolomiti – Un progetto della Fondazione Dolomiti Unesco Documentario
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Effemotori Rubrica
20.15 Aspettando Poltronissima - dir.
20.45 Poltronissima Rubrica
23.30 Bekér on tour Rubrica
23.50 Telegiornale FVG News

IL 13TV

6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Il Grande Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel blu
14.00 I Grandi Film
15.45 I Film Classici
18.00 I Grandi Film
20.00 Il13 Tg In pillole.
20.30 Sherlock Holmes Telefilm
21.00 Star Trek Classic
24.00 Il13 Tg in Pillole.
0.30 Il Film della notte
4.00 Film Storici

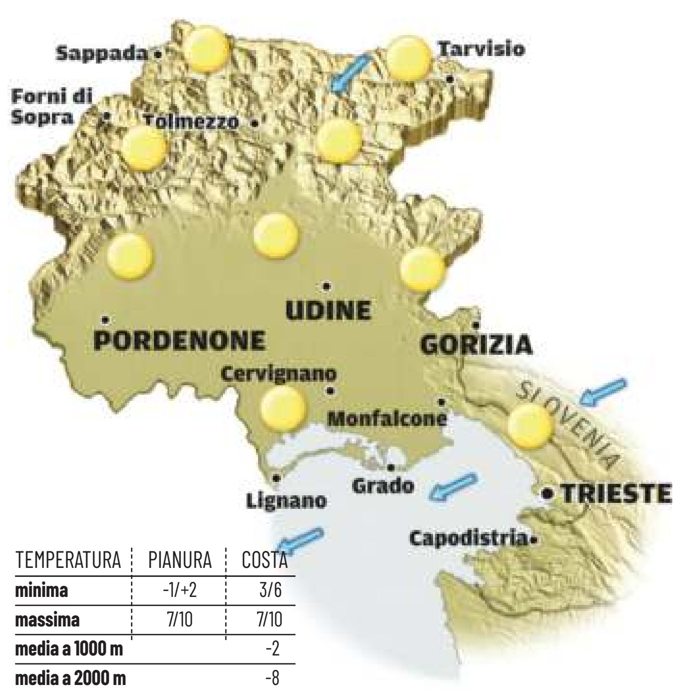
TV 12

6.05 Tg Udine News
6.35 Tg Regionale News
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Friuli Chiama Mondo
10.55 Le Stelle Del Friuli
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 La Conferenza Del Mister Rubrica
14.00 Studio Stadio - Udinese Vs Atalanta
18.15 L'Alpino Rubrica
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale News
20.30 Tg Udine News
21.00 Ogni Benedetta Domenica Rubrica
23.00 Tg Udine News

Il Meteo



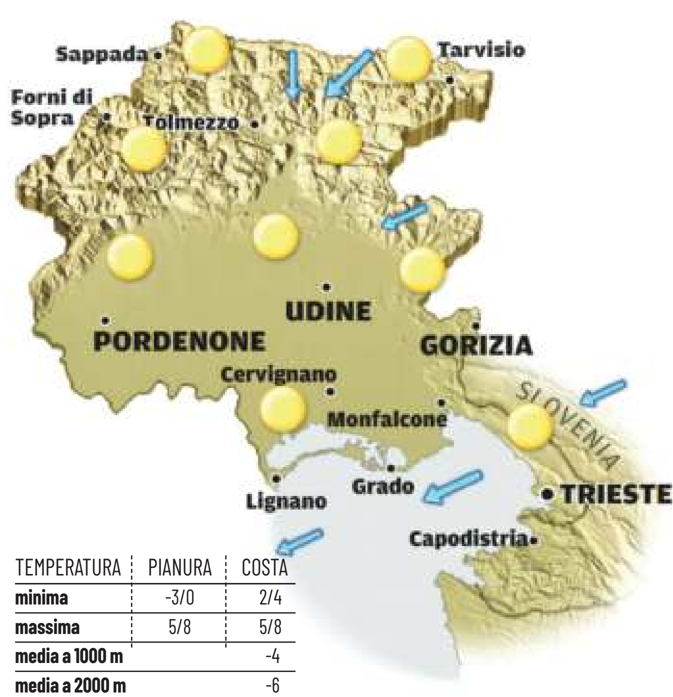
OGGI IN FVG



Cielo sereno. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, localmente sostenuta a Trieste verso sera. Possibili gelate notturne sulla pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+2	3/6
massima	7/10	7/10
media a 1000 m		-2
media a 2000 m		-8

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno. Sulla costa soffierà Bora moderata, sostenuta a Trieste con possibili raffiche forti in serata. In quota sulla zona montana soffierà vento sostenuto da nord o nord-est. Estese gelate notturne sulla pianura.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso per velature. Sulla costa soffierà Bora sostenuta, anche forte a Trieste nella prima parte del giorno. Estese gelate notturne in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	2/4
massima	5/8	5/8
media a 1000 m		-4
media a 2000 m		-6

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata asciutta e soleggiata su tutte le regioni. Calo termico.
Centro: Affluiscono venti freddi, giornata con molte nubi e precipitazioni sparse, più moderate nel pomeriggio su Lazio, Abruzzo e Molise.
Sud: Si forma un ciclone, tempo in peggioramento su gran parte delle regioni, con piogge forti e nevicate a quote collinari in nottata.

DOMANI
Nord: Cielo sereno dal mattino e fino a sera, clima freddo. Mari mossi.
Centro: Affluiscono forti venti gelidi nordorientali, tempo a tratti perturbato tra Abruzzo e Molise, più soleggiato e asciutto invece altrove.
Sud: Tempo instabile su tutte le regioni, con precipitazioni abbondanti, ma soprattutto nevose a quote di bassa collina. Venti gelidi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	2	7	23 Km/h
Monfalcone	0	7	21 Km/h
Gorizia	0	7	21 Km/h
Udine	-1	7	21 Km/h
Grado	0	7	17 Km/h
Cervignano	1	7	20 Km/h
Pordenone	0	7	15 Km/h
Tarvisio	-4	1	31 Km/h
Lignano	0	7	17 Km/h
Gemona	0	5	21 Km/h
Tolmezzo	0	4	27 Km/h
Forni di Sopra	-6	0	26 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	10
Grado	quasi calmo	0,04 m	10
Lignano	calmo	0,01 m	10
Monfalcone	quasi calmo	0,08 m	10

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	-1	4	**Copenhagen**	-2	0	**Mosca**	1	3
Atene	11	16	**Ginevra**	0	5	**Parigi**	0	2
Belgrado	0	3	**Lisbona**	14	17	**Praga**	-2	0
Berlino	-2	0	**Londra**	-3	1	**Varsavia**	-1	0
Bruxelles	0	2	**Lubiana**	-3	3	**Vienna**	-1	2
Budapest	11	16	**Madrid**	8	15	**Zagabria**	-1	3

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	1	4
Bari	9	13
Bologna	1	8
Bolzano	-1	6
Cagliari	12	17
Firenze	4	12
Genova	6	8
L'Aquila	3	9
Milano	1	7
Napoli	10	13
Palermo	12	17
Reggio C.	13	18
Roma	10	13
Torino	0	7
Venezia	2	7

Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4

Hai voglia di metterti in gioco e il sabato si presta per affrontare attività all'aria aperta o partecipare a eventi sociali. Non mancheranno occasioni per divertirti e fare nuove conoscenze.



TORO
21/4 - 20/5

Il sabato è perfetto per concederti un po' di relax e tempo per te stesso. Puoi scegliere di dedicarti alla cucina, a un hobby creativo o semplicemente di goderti il comfort di casa tua.



GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi ti senti frizzante e pieno di energia. È il momento perfetto per uscire, incontrare amici o sperimentare qualcosa di nuovo, come un corso o una visita a un luogo mai esplorato.



CANCRO
22/6 - 22/7

Una giornata ideale per rafforzare i legami con le persone che ami. Puoi organizzare un pranzo in famiglia, una passeggiata o un momento intimo con qualcuno di speciale.



LEONE
23/7 - 23/8

Sabato frizzante e pieno di possibilità! La tua voglia di essere al centro dell'attenzione ti porterà a vivere momenti indimenticabili. Partecipa a feste o organizza un'uscita con gli amici.



VERGINE
24/8 - 22/9

Potresti avere voglia di organizzare o sistemare qualcosa, ma non dimenticare di prenderti una pausa per goderti il sabato. Un breve viaggio o una passeggiata nella natura potrebbero ricaricarti.



BILANCIA
23/9 - 22/10

L'energia del sabato ti invita a socializzare e vivere momenti di bellezza. Potresti goderti una mostra, un evento culturale, o semplicemente trascorrere del tempo con chi ti fa stare bene.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sabato intenso e passionale. Potresti decidere di dedicarti a una relazione speciale o immergerti in un'attività che ti coinvolga profondamente. È il momento di seguire ciò che ti fa vibrare.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi hai voglia di muoverti e di evadere dalla routine. Un'escursione, un incontro improvvisato o un'attività sportiva potrebbero darti l'adrenalina che cerchi.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il sabato è un momento per rallentare e goderti il frutto dei tuoi sforzi. Potresti scegliere di dedicarti alla famiglia, agli amici, o a qualcosa che ti faccia sentire realizzato.



ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata perfetta per esprimere la tua unicità e goderti attività creative. Potresti scegliere di trascorrere il tempo con persone che condividono i tuoi interessi o scoprire qualcosa di intrigante.



PESCI
20/2 - 20/3

Sabato romantico e magico per te. Sfrutta la giornata per sognare e immergerti in attività che ti rigenerano, come leggere, creare o semplicemente lasciarti trasportare dalle emozioni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
20			■	21				22	■	
■		■	23						24	
25		26						■		■
	■	27					■	28		29
30	31	■	32			■	33			
34		35	■		■	36				
37			38	■	39					
40										

ORIZZONTALI: 1 Momentaneo, passeggero - **11** Cespuglio spinoso dai grandi fiori - **12** Il Gynt di Ibsen - **13** Stato d'animo - **15** Fra "gin" e "tonic" - **16** Diminuzione - **17** Il... massimo - **19** Una preposizione articolata - **20** La direzione opposta a OSO - **21** Dio marino figlio di Ponto e Gea - **23** Una delle Canarie - **25** "Il magnifico" tra i sultani ottomani - **27** Più che rara - **28** Il primo giorno della settimana (abbr.) - **30** Iniziali del Federer campione di tennis - **32** Qui… a Parigi - **33** Il Porter di *Night and day* - **34** La più antica è l'eoarcheano - **36** Si è diviso in due Stati nel 2011 - **37** Ciclo di leggende nordiche - **39** Sono trentasette nella ruota della roulette - **40** Rapida incursione.

VERTICALI: 1 Torvo e minaccioso - **2** Ampia opera di narrativa - **3** Fanno coppia con i bottoni - **4** Un Franco del cinema - **5** Queste... con aferesi - **6** Uno di noi due - **7** Poco opportuno - **8** La Silvia vestale - **9** Persona vile e crudele - **10** Disposizione, ingiunzione - **14** Regione francese confinante col Lussemburgo - **17** Resistenti, irriducibili - **18** Può produrre... spadone - **21** Lo si affronta in guerra - **22** I limiti delle operazioni - **23** Recipienti per il mosto - **24** Accessorio per abbigliamento, spesso di seta - **25** Logorio nervoso - **26** Mezza luna - **28** Cappotto tirolese - **29** Monotono canto - **31** Abito nero da cerimonia - **33** Vi è il famoso Antro della Sibilla - **35** Quello della siringa è cavo - **36** Si immerge con la muta - **38** Il centro di Bucarest - **39** Trasformano l'ente in niente.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 gennaio 2025 è stata di 25.353 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767